

Trump rassicura Zelensky
«Proteggeremo i cieli di Kiev»
INTRECCIALAGLI / PAGINE 12 E 13



Esplode un distributore a Roma,
oltre 40 persone in ospedale
PALESSE / PAGINE 14 E 15



LA POLITICA

AUTOSTRADE
La maggioranza
tenta il blitz
sui pedaggi
poi il dietrofront

La tassa per l'estate ha fatto capolino in un emendamento della maggioranza di governo, al decreto legge Infrastrutture: un aumento dei pedaggi autostradali da un euro ogni mille chilometri, dal primo agosto. Le opposizioni non hanno perso tempo: «Il governo fa cassa sulle ferie». Fdi ha provato a smarcarsi, facendo sapere di aver acconsentito contro voglia a una proposta della Lega, titolare delle Infrastrutture con il ministro Salvini. La questione si è chiusa dopo qualche ora, con una retromarcia della Lega. / PAGINA 4

LA CONVENTION DI FDI
Il ministro Nordio
«Sulla riforma
della Giustizia
non arretriamo»

Eliminato il reato di abuso d'ufficio, restando nell'ambito delle responsabilità degli amministratori pubblici, il governo interverrà sul nesso di causalità. «Se una persona si fa male, com'è accaduto in una scuola di una città italiana dove una ragazza si è ferita alla mano, viene incriminato il sindaco per omissione di atti d'ufficio, per non aver vigilato abbastanza per impedire questo evento. Anche questi processi finiscono tutti in assoluzioni – ha detto ieri il ministro della Giustizia, Carlo Nordio –, ma nel frattempo creano la stessa situazione di disagio che provocava il reato d'abuso quindi, speriamo abbastanza in fretta, vorremo intervenire. Lo faremo sempre nell'interesse del cittadino che quando si trova di fronte a un amministratore impaurito non ottiene quello che dovrebbe ottenere». PELLIZZARI / PAGINA 6

LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA SPACCA GLI ALLEATI. LA LEGA: NON RIPETERE GLI ERRORI DI ALTRI. IL PD SCETTICO

Ius scholae per 13 mila

Sono gli studenti stranieri che potrebbero acquisire la cittadinanza italiana in Friuli Venezia Giulia

Così come immaginato da Forza Italia, lo *ius scholae* rafforzato potrebbe consentire a quasi 57 mila studenti stranieri residenti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto di acquisire la cittadinanza italiana. Una stima che si ricava dalle statistiche degli iscritti alle scuole medie e superiori nelle due regioni. Il meccanismo previsto dal partito guidato dal vicepremier Antonio Tajani prevede la possibilità di richiedere la cittadinanza dopo i sedici anni e un percorso di studi di almeno dieci. SEU / PAGINE 2 E 3

LE LINEE GUIDA DELLA REGIONE

Grande caldo, proteggere i lavoratori anche al chiuso

Limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata, soprattutto per chi opera all'esterno. / PAGINA 9

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

L'ITALIA E I COSTI DEL CLIMA CHE CAMBIA

Gli economisti lo chiamano «scenario a politiche invariate». È quello in cui governi non faranno un beneamato cavolo. / PAGINA 8

IN CRONACA

A BRUGNERA

Cade da 3 metri mentre svolge il tirocinio Ferito 17enne

C'è ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Carta di Lorenzo. Gli infortuni sul lavoro continuano a essere una triste realtà con la quale troppo spesso ci si trova a dover fare i conti. Solo nella giornata di ieri sono due gli episodi registrati in provincia. ANESE / PAGINA 32

A PREMARIACCO

Minorenne denuncia abusi a una festa Scoppia la rissa

Una minorenne in ospedale, dopo essere stata abusata, e una rissa scoppiata tra circa una decina di ragazzi di origine straniera all'interno dell'evento Club Pascha, che ogni giovedì attira centinaia di giovanissimi in un locale di via Casali Pasch, a Premariacco. Sono i fatti certi a partire dai quali indagano i carabinieri della Compagnia di Cividale. PIGANI / PAGINA 36

L'ASSOCIAZIONE FESTEGGIA OTTANT'ANNI. IL PRESIDENTE POZZO: «IMPRENDITORI COSTRUTTORI DEL BENE COMUNE»



La storia, i progetti e il futuro di Confindustria Udine

La festa per gli ottant'anni di Confindustria Udine NARDUZZI / PAGINE 24 E 25

IL DUO DI PORDENONE

Coma_Cose, cuoricini spezzati



Francesca Mesiano e Fausto Zanardelli

GIANPAOLO POLESINI

“Lui che bacia lei che bacia lui”. Alla fine della fiera Annalisa aveva previsto tutto. Sui siti più gossipari e non del web, in queste ore calde, è un delirio di lanci d'agenzia: la cantante dei Coma_Cose Francesca Mesiano (artisticamente California) che batte bandiera pordenonese, sarebbe stata vista baciare un altro, nonostante a casa lei abbia un marito di fresche nozze. / PAGINA 45

Città Fiera

SALDI

*fino al 30 settembre

cittafiera.it

UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY

Città Fiera

La sfida dei forzisti: «Il Parlamento è sovrano»

Forza Italia sfida gli alleati di governo e rilancia sullo *ius Italiae*, annunciando di voler mettere ai voti la riforma della cittadinanza, nonostante la contrarietà di Lega e Fratelli d'Italia.

«Siamo pronti a discuterla con tutti» ha detto nelle scorse ore il vicepremier Antonio Tajani - il Parlamento è sovrano. Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti».



Il Partito democratico insiste sullo *ius soli*

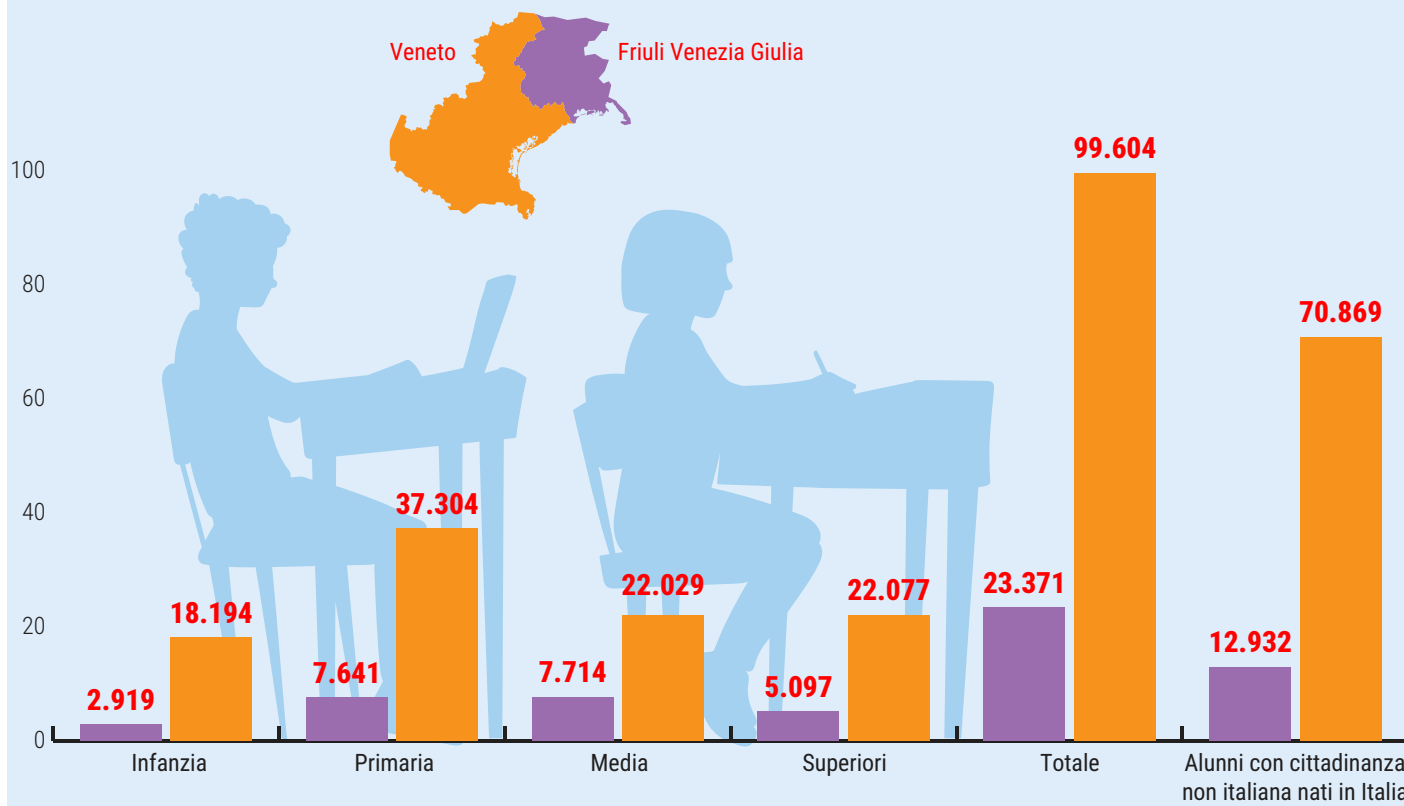
In autunno il Pd della segretaria Elly Schlein aveva depositato una proposta di legge alla Camera sullo *ius soli* e sullo *ius scholae*. Si prevede lo *ius soli*, richiedendo un anno di residenza legale per

uno dei due genitori e lo *ius scholae* per i bambini che hanno fatto ingresso in Italia entro i 12 anni e che abbiano frequentato la scuola per cinque anni, asili compresi.



I nodi della politica

GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito / Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia; Elaborazione agosto 2024 su dati dell'anno scolastico 2022/2023

COSA PREVEDE LA PROPOSTA DI FORZA ITALIA (*IUS ITALIAE*)

Ius scholae potenziato

Cittadinanza a 16 anni per chi è nato in Italia o vi è arrivato entro i 5 anni e ha frequentato **10 anni della scuola dell'obbligo** (elementari, medie e biennio superiore) con esito positivo. Finché il ragazzo è minorenne, la domanda è presentata dai genitori; se nessuno lo fa, potrà presentarla personalmente al compimento della maggiore età.

Limitazione dello *ius sanguinis*

Si restringe il diritto di trasmissione della cittadinanza per discendenza: si potrà ereditare **solo fino ai bisnonni**, e non oltre.

La modifica non si applica retroattivamente: riguarda solo le richieste presentate **dopo l'entrata in vigore** della legge.

Aumentano le spese (fino a **600 euro**) per i consolati e i Comuni, come deterrente verso pratiche fraudolente.

Ius scholae cittadinanza per 57 mila

In Friuli Venezia Giulia circa 13 mila studenti di medie e superiori potrebbero diventare italiani con le nuove norme. Nelle scuole del Veneto la proposta di legge presentata da Forza Italia alle Camere interesserebbe 44 mila ragazzi.

Christian Seu

Così come immaginato da Forza Italia, lo *ius scholae* rafforzato potrebbe consentire a quasi 57 mila studenti stranieri residenti tra Friuli Venezia Giulia e Veneto di acquisire la cittadinanza italiana. Una stima, che non può avere riscontro puntuale per la natura stessa dei dati, che si ricava dalle statistiche relative agli iscritti alle scuole medie e superiori nelle due regioni. Il meccanismo previsto dal partito guidato dal vicepremier Antonio Tajani prevede la possibilità di richiedere la cittadinanza dopo i sedici anni, a fronte di un percorso di studi di almeno dieci anni «con esito positivo».

L'IPOTESI DI SCUOLA

Considerato che i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del merito (per il Veneto) e dall'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia

L'ipotesi elaborata sulla base del numero di iscritti negli istituti che tra il 2026 e il 2028 avranno frequentato le lezioni per un decennio

A Monfalcone il 46,9 per cento di stranieri nelle classi. A Conegliano e Schio indice più alto rispetto a Rovigo

si riferiscono al 2022-2023, nel computo dei potenziali «nuovi» cittadini italiani vanno conteggiati anche gli studenti che due anni fa erano iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, ovvero le medie: tra il 2026 e il 2028 anche questi taglieranno il traguardo del doppio lustro sui banchi, condizione che in base alla proposta di legge di Forza Italia consentirebbe di presentare istanza per l'ottenimento della cittadinanza italiana al compimento del sedicesimo anno d'età.

LESTIME

I dati delle iscrizioni forniscono elementi utili alla discussione e a definire la dimensione del fenomeno, ma non possono essere precisi all'unità: non tengono conto di chi ha iniziato il proprio percorso scolastico fuori dall'Italia, di chi è arrivato dopo aver compiuto i cinque anni o di chi è stato bocciato, condizione

che in linea teorica metterebbe lo studente al di fuori del perimetro dei requisiti immaginati da Forza Italia. In Friuli Venezia Giulia gli studenti con cittadinanza non italiana che frequentano le superiori erano 5.097, 2.554 dei quali nati in Italia. Alle medie erano iscritti 7.714 alunni stranieri, 2.799 nati nel Belpaese. In tutto, insomma, il provvedimento interesserebbe quasi 13 mila alunni. In Veneto gli iscritti stranieri alle secondarie erano complessivamente 44 mila, quasi perfettamente divisi tra superiori (22.077) e media (22.029): nelle scuole venete 15,2 alunni ogni cento non hanno la cittadinanza italiana, mentre in Friuli Venezia Giulia la percentuale scende a 14,6, comunque superiore alla media italiana (11,2).

I CENTRI CON PIÙ STRANIERI

In Friuli Venezia Giulia i centri con più alunni con cittadinanza non italiana sono Udi-

ne (3.349), Trieste (3.298), Pordenone (2.231) e Monfalcone (1.837): la città dei cantieri vive una condizione del tutto peculiare, con il 46,9 per cento degli studenti iscritti che sono stranieri; il 64,5 per cento di questi sono bengalesi. In Veneto dietro Verona (8.149 alunni con cittadinanza non italiana), Venezia (7.552), Padova (6.942), Vicenza (4.266) e Treviso (2.747) si trovano Conegliano (1.463) e Schio (1.178), seguite da San Donà di Piave, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Rovigo, Legnago e San Bonifacio.

LA PROPOSTA

Al centro della riforma immaginata da Forza Italia l'introduzione di un sistema simile allo *ius scholae*, ma con paletti più stringenti: potranno ottenere la cittadinanza italiana i minori stranieri nati in Italia, o arrivati entro i cinque anni, che abbiano completato alme-

no dieci anni di scuola dell'obbligo con profitto. Un percorso che, nell'idea dei proponenti, premia l'integrazione concreta, l'apprendimento della lingua, la conoscenza della cultura e della Costituzione italiana. La riforma prevede anche una stretta sullo *ius sanguinis*, limitando la cittadinanza per discendenza fino ai bisnonni e alzando i costi per le pratiche nei consolati, per contrastare gli abusi documentali. Infine, si propone una drastica riduzione dei tempi per il riconoscimento della cittadinanza per matrimonio o residenza, da tre anni a un massimo di diciotto mesi.

TAJANI: «NON È UNA PRIORITÀ»

Di fronte ai tumulti interni alla maggioranza, ieri Tajani ha provato a gettare acqua sul fuoco delle polemiche, assicurando che «la riforma della cittadinanza non è la priorità» come è la «riforma della giusti-

Il referendum senza quorum: il 65,49 ha detto sì

Il referendum sulla cittadinanza dell'8 e 9 giugno scorsi proponeva di ridurre da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale necessario per ottenere la cittadinanza italiana. L'affluenza ufficiale si è fermata al 30,6%: circa 14 milioni di votanti, ben al di sotto del quorum. Il 65,49% ha votato sì, contrario invece il 34,51%.



Come funziona nei principali Paesi europei

In Germania, la cittadinanza si ottiene dopo 5 anni di residenza legale e conoscenza della lingua; i figli nati da stranieri diventano cittadini se almeno un genitore risiede da 5 anni. In Francia, vige lo ius

soli temperato: chi nasce sul suolo francese da genitori stranieri può ottenere la cittadinanza a 18 anni. Nel Regno Unito, serve la residenza continuativa per 5 anni più un anno da residente permanente.



I nodi della politica

La segretaria Savino: «La contrarietà degli alleati? È un prezzo da pagare»
Il coordinatore del Carroccio, Dreosto: «L'Italia non ripeta gli errori di altri»

Gli azzurri compatti
anche in regione:
«Battaglia di civiltà»
La Lega sulle barricate

Tempi più rapidi per i matrimoni e le residenze

Si riducono i tempi burocratici: da 3 anni a **12 mesi**, prorogabili fino a un massimo di 18 mesi, per cittadinanze ottenute tramite matrimonio, adozione di maggiorenne o residenza (comunitaria o extra-Ue)



Tajani smorza i toni:
«Non è una priorità,
al contrario della
riforma della giustizia
Ma non faremo alcuna
marcia indietro»



ANTONIO TAJANI
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA
E MINISTRO DEGLI ESTERI

Lupi (Noi Moderati)
invita a «evitare
forzature che
non servono
e che rischiano di
dividere la coalizione»

zia e i decreti da fare: un impegno del centrodestra con gli elettori. Nessuna marcia indietro quando dico che non è priorità la riforma della cittadinanza: metà è stata approvata, per *ius sanguinis*. Lavoreremo, dopo l'estate, quando la situazione sarà, a livello parlamentare, meno ingolfata, per aprire un dibattito su questa questione».

IL DIBATTITO

Se per il leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi, «sullo *ius scholae* forzature non servono, sono addirittura controproducenti e rischiano di dividere la coalizione», per Fabio Rampelli (Fdi) «la proposta di Fi è legittima e utile a stimolare una riflessione sul tema, ma non è parte del programma di governo, il Parlamento la esaminerà a tempo dovuto e se ci saranno margini spero la puntualizzerà secondo questi orientamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo De Toma

«Chiunque vuole votare la nostra proposta la voti». Messa giù così, con quell'esplicito richiamo al sostegno dell'opposizione, quella del vicepremier Antonio Tajani sullo *ius scholae* non poteva non essere vista come un'accelerazione. Allo scatto di giovedì, però, è subito seguita la frenata di ieri, sempre ad opera del numero uno di Forza Italia: «Le proposte si depositano in Parlamento, noi lo abbiamo fatto da tempo, però oggi priorità numero uno è la riforma della giustizia. Per noi quella è la riforma delle riforme».

Niente di inatteso, visti i muri eretti da Fratelli d'Italia e Lega, compatti anche in Fvg nel ribadire un no fermissimo a qualsiasi ipotesi di modifica. Particolarmente dura la reazione della Lega, che porterà in piazza i suoi banchetti per raccogliere firme contro qualsiasi modifica all'attuale normativa. Forte anche della bocciatura del referendum dell'8 e 9 giugno. «Lo *ius scholae* – dichiara il segretario regionale del Carroccio Marco Dreosto – è solo l'ennesimo tentativo di introdurre la cittadinanza facile. Qualcuno sembra ignorare i sentimenti degli italiani, espressi chiaramente con l'esito del referendum. La cittadinanza non si regala: si merita. In Francia e Belgio l'integrazione fallita di giovani stranieri, pur scolarizzati, ha portato a violenze e tensioni sociali sotto gli occhi di tutti. L'Italia non deve ripetere gli stessi errori. La Lega – prosegue il senatore – si opporrà senza mezzi termini a ogni proposta che voglia svendere l'identità nazionale: proprio per questo saremo nelle piazze del Friuli Venezia Giulia per raccogliere le firme contro la cittadinanza facile».

Meno *barricadera* la reazione di Fratelli d'Italia, ma il senso del messaggio politico non cambia: la legge non si tocca. E il richiamo all'esito del referendum è in piena sintonia con quello del Carroccio. «Ritengo che la legge



SANDRA SAVINO
SEGRETARIA DI FORZA ITALIA IN FVG
E SOTTOSEGRETARIO ALLE FINANZE



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

attuale – commenta il coordinatore regionale di Fdi Walter Rizzetto – sia corretta e poco riformabile. Lo dimostra anche il referendum di qualche settimana fa, dove i cittadini si sono comunque espressi». E vale a poco, per il deputato meloniano, precisare che un dimezzamento a cinque anni dei tempi della cittadinanza, che sarebbe stato l'esito della vittoria del sì al referendum, è cosa molto diversa rispetto ai dieci anni di scuola al centro della proposta di Forza Italia. «La lettura politica del senso del referendum non cambia. Chiamati a esprimersi su un'ipotesi di riforma della cittadinanza, gli italiani hanno espresso di fatto una contrarietà, anche attraverso l'astensionismo».

Tornando in casa Forza Italia, la coordinatrice regionale Sandra Savino difende le ragioni della riforma. Che



MARCO DREOSTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA
E SENATORE DEL CARROCCIO



ETTORE ROSATO
VICESEGRETARIO NAZIONALE DI AZIONE
E DEPUTATO

Rizzetto: «Le norme attuali sono corrette e poco riformabili. Lo dimostra anche l'esito referendario»

Serracchiani:
«Non se ne farà niente, anche se il Pd è pronto a fare la sua parte in Parlamento»

non comporta, sostiene, soltanto aperture. «La nostra proposta – spiega – su certi aspetti prevede paletti più rigidi dell'attuale normativa. E una battaglia di civiltà: sappiamo che c'è la contrarietà negli alleati ma questo, in politica, è un prezzo con cui si deve spesso fare i conti». Senza andare contro i mulini a vento, però. E non a caso Tajani ha dichiarato che prima viene la riforma della giustizia. Un modo per stemperare i toni con gli alleati? «Anch'io la vedo così», ammette Savino.

La porta aperta da Forza Italia alle opposizioni adesso è un po' meno aperta, se non socchiusa. Frenata che non coglie certo di sorpresa il Pd: d'accordo sul merito dello *ius scholae*, i dem ribadiscono il loro scetticismo sul futuro della proposta di legge: «Penso che non se ne farà niente, perché Fdi e Lega hanno detto che non se ne parla», commenta Debora Serracchiani, non senza confermare, d'altro canto, che il Pd sarebbe «pronto a fare la sua parte» a sostegno della proposta di Forza Italia. «Il Parlamento – dichiara la deputata dem – ha il dovere di approvare la riforma della cittadinanza. È il cuore pulsante della nostra democrazia, che ci chiama alla responsabilità di dare una risposta concreta a centinaia di migliaia di ragazze e ragazzi che sono italiani nei fatti, che qui hanno studiato, sono cresciuti, vivono e contribuiscono ogni giorno alla vita e al futuro del nostro Paese, parte integrante della nostra comunità». Poche illusioni sull'ipotesi di spaccature nel centro destra anche da parte dei centristi di Azione: «La riforma della cittadinanza – commenta il vicesegretario Ettore Rosato – è una cosa da fare: metiamola in fila con le altre priorità, ma parliamone solo se ci sono spazi concreti per farla. In caso contrario diventa un dibattito inutile, solo un tormentone dell'estate che non ci porta da nessuna parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emendamento dei relatori di maggioranza al dl Infrastrutture mirava a ritoccare il canone annuo corrisposto ad Anas. In discussione un aumento di un euro ogni mille chilometri percorsi. Polemiche e distinguo anche nella maggioranza

Autostrade, caro pedaggi da agosto poi Salvini ordina il dietrofront

IL TENTATO BLITZ

La tassa per l'estate ha fatto capolino in un emendamento dei relatori, quindi della maggioranza di governo, al decreto legge Infrastrutture: un aumento dei pedaggi autostradali da un euro ogni mille chilometri, a partire dal 1° agosto. Le opposizioni non hanno perso tempo: «Il governo fa cassa sulle ferie». Il centrodestra ha fibrillato, con FdI che ha provato a smarcarsi, facendo sapere di aver acconsentito contro voglia a una proposta partita dalla Lega, titolare delle Infrastrutture con il ministro Matteo Salvini. La questione si è chiusa dopo qualche ora, con una retromarcia: Salvini ha chiesto di ritirare l'emendamento.

L'aumento pare sfumato. In effetti non erano ben chiari alcuni aspetti, fra cui le ricadute a Nord Est: per la concessionaria della Brescia-Padova l'emendamento avrebbe riguardato solo



Il ministro Matteo Salvini

Erano stati ipotizzati 90 milioni di incassi a beneficio dell'Azienda nazionale strade

le tratte autostradali Anas. Alla Cav, che gestisce il Passante di Mestre ed è controllata al 50% proprio da Anas (l'altro 50% è della Regione Veneto), ieri si aspettavano lumi da Roma. E alla concessionaria Autostrade Alto



Autostrade, polemiche sul tentato blitz per rincarare i pedaggi

Adriatico invece si escludeva che l'aumento riguardasse le tratte in gestione.

Quell'euro in più ogni mille chilometri, comunque, avrebbe portato nelle casse di Anas 90 milioni all'anno, necessari «a coprire in mo-

do definitivo - è spiegato nella relazione - il fabbisogno di risorse che negli ultimi anni è strutturalmente» cresciuto, fra l'altro, anche per colpa dell'aumento delle bollette per l'illuminazione delle strade.

L'input dell'emendamento sarebbe arrivato dal ministero delle Infrastrutture guidato da Salvini, si spiega in ambienti della maggioranza. La norma avrebbe avuto una gestazione per niente semplice, specie per i dubbi fatti presenti da FdI alla Lega. Alla fine, per non rompere l'equilibrio della coalizione, anche i meloniani hanno comunque dato il loro via libera, sebbene con qualche mal di pancia. La norma, quindi, è stata presentata con le firme di esponenti di tutta la coalizione. Col passare delle ore il clima si è però fatto sempre più acceso. Tensioni, prese di distanza, attacchi delle opposizioni, polemiche delle associazioni degli utenti. FdI ha fatto filtrare il suo disappunto. «Questi aumentano le tasse - ha ironizzato sui social il presidente di Iv, Matteo Renzi - e poi fanno finta di essere tristi per l'aumento delle tasse. Che imbarazzo». Finché Salvini non ha chiuso la questione «alla luce dei distinguo emersi

nella maggioranza», ha fatto sapere il ministero. Il ripensamento è stato comunicato con una nota breve ma chiara in due passaggi. Il primo che arrivava subito al punto: «Il vicepremier e ministro Matteo Salvini chiede di ritirare l'emendamento». E il secondo che metteva in chiaro un passaggio politico, ricordando che quella richiesta sui pedaggi è stata presentata dai relatori «di tutte le forze di maggioranza». Come a sottolineare: non solo della Lega, che poi ha ritirato la firma annunciando che non voterà l'aumento. «Una volta sgamato - ha commentato il segretario di Più Europa, Riccardo Magi - Salvini fa l'eroe. Vorrebbe pure gli applausi? Salvini deve aver preso gli italiani per scemi». Mentre la segretaria del Pd, Elly Schlein, non si fida: «Giorgia Meloni e Matteo Salvini hanno cambiato tante volte idea in questi anni che non possiamo certo fidarci di un comunicato stampa - ha detto - Non molleremo la presa fino a quando l'emendamento non sarà ufficialmente ritirato e la nuova tassa sulle vacanze degli italiani, che avevano progettato al governo, definitivamente cancellata». E l'Unione consumatori rincara la dose: «È incredibile la volontà di questo governo di fare cassa lanciando il sasso e nascondendo la mano». —

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRUBAUDO

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il Mattino di Padova Corriere Alpi di Bolzano Messaggero Veneto

Città Fiera



 **INTERSPORT®**



SCONTI
FINO AL 50%

*fino al 30 SETTEMBRE

PIANO TERRA E PRIMO PIANO

SHOP & PLAY
Città Fiera

La convention di Fratelli d'Italia a Lignano

Giustizia

Avanti tutta sulla riforma

Nordio: «Interverremo su avvisi di garanzia e nesso di causalità»

Giacomina Pellizzari

Eliminato il reato di abuso d'ufficio, restando nell'ambito delle responsabilità degli amministratori pubblici, il governo interverrà sul nesso di causalità. «Se una persona si fa male, come è accaduto in una scuola di una città italiana dove una ragazza si è ferita alla mano, viene incriminato il sindaco per omissione di atti d'ufficio, per non aver vigilato abbastanza per impedire questo evento», ha esordito il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, intervenendo alla convention di metà mandato organizzata da Fratelli d'Italia a Lignano. «Anche questi processi finiscono tutti in assoluzioni, ma nel frattempo creano la stessa situazione di disagio che provocava il reato di abuso quindi anche qui, speriamo abbastanza in fretta, vorremo intervenire. Lo faremo sempre nell'interesse del cittadino che quando si trova di fronte a un amministratore impaurito non ottiene quello che dovrebbe ottenere, trova una specie di muro di gomma, di riluttanza a firmare un provvedimento perché l'amministratore ha paura di essere indagato», ha detto Nordio, incalzato dalle domande del direttore del Tempo, Tommaso Cerno. Allo stesso modo, il governo sta lavorando sull'informazione di garanzia: «Vogliamo salvaguardare, senza creare scudi penali, le persone che vengono iscritte nel registro degli indagati come atto dovuto e si ritrovano con l'immagine rovinata, ha aggiunto il ministro assicurando che sulla riforma della giustizia non ci sarà alcun passo indietro. Il fatto



I ministri Luca Ciriani e Carlo Nordio con il prefetto di Udine Domenico Lione ieri a Lignano. A destra il Guardasigilli con Tommaso Cerno durante la convention di Fdi FOTO PETRUSSI



che la separazione delle carriere sia in dirittura d'arrivo ha fatto dire a Nordio e al ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, che il bilancio dei quasi tre anni di governo Meloni è positivo.

LE CARCERI

Nella stessa cornice estiva, con il caldo che non dava tregua, Nordio ha assicurato un intervento puntuale anche per le carceri «dove abbiamo un 15 per cento di detenuti in più rispetto ai posti». «La soluzione – ha spiegato – non può essere una liberazione lineare e incondizionata perché sarebbe

una resa da parte dello Stato. Noi stiamo agendo in tre direzioni: far espiare la pena dei detenuti stranieri, che sono circa il 20 per cento, nei paesi d'ori-

gine, una detenzione differenziata per i tossicodipendenti che sono malati da curare, e infine la riforma della custodia cautelare perché un 15-20 per

cento di detenuti non è sotto sentenza definitiva e molti, circa la metà, alla fine vengono prosciolti e la loro detenzione si rivela ingiustificata».

un incontro riservato tra gli addetti ai lavori, il deputato Walter Rizzetto e il consulente della ministra, Gianluca Caramanna. «Il nostro territorio è un'eccezione – ha evidenziato Rizzetto inviando un abbraccio allo studente in stage che si è fortunato in provincia di Pordenone –. Basti pensare che nei primi 5 mesi dell'anno c'è stato un aumento del 3,8 per cento delle presenze, sono orgoglioso di questi risultati». Lo stesso hanno dichiarato i vertici regionali, gli amministratori locali e i consiglieri del partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure sul Fisco

Alla convention di Fdi celebrata al Freccia Tricolori Beach Bar di Lignano sono stati elencati i risultati centrati dal governo: tra questi, come ricordato da Walter Rizzetto (nella foto) il taglio del cuneo e delle aliquote fiscali e i fondi destinati per la realizzazione degli alloggi per i lavoratori stranieri che operano nel settore turistico.

IL TURISMO

Considerato che il turismo produce il 12 per cento del Pil, anche la ministra Daniela Santanché, come aveva fatto qualche minuto prima il collega Ciriani, ha invitato a puntare sulla stagionalità e sulla qualità dei servizi piuttosto che sulla quantità. A Lignano i temi del turismo, e molto probabilmente anche delle concessioni balneari, sono stati affrontati in

Andar per malghe del Friuli

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

Dal 21 giugno in edicola con

Messaggero Veneto

Quellogiusto®

SALDI

occasioni
fino al **-70%**



16 negozi, 1 shop online.
Trova quello più vicino a te su [quellogiusto.it](https://www.quellogiusto.it)



dal 05.07 al 31.08

Estate rovente

L'ANALISI

Quanto ci costa il clima che cambia: in gioco per l'Italia 100 miliardi di euro

La stima è ufficiale: nel 2050 eventi estremi ed estati roventi faranno perdere 5 punti di Pil. Andrà un po' meglio se centreremo in tempo la neutralità carbonica. Ma il quadro è pessimo

MARCO ZATTERIN

Gli economisti lo chiamano «scenario a politiche invariate». Tradotto, è quello in cui governi e istituzioni, a Roma e nel mondo globale, non faranno un beneamato cavolo, o almeno non abbastanza, per gestire il clima che cambia e cercare di mitigare gli esiti del surriscaldamento planetario. Ebbene, se resteremo immobili a guardare la colonnina del mercurio che balla impazzita, la stima dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) è che in Italia, nel 2050, gli eventi estremi e le stagioni roventi impatteranno sulla finanza pubblica per 5 punti di Pil, che in

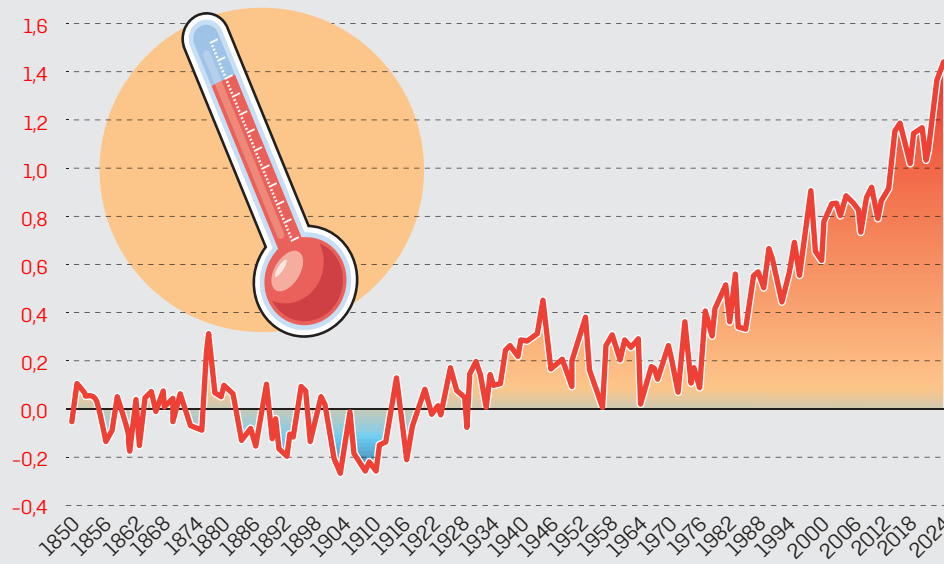


euro fa circa 100 miliardi consumati fra alluvioni incontrollate e opportunità bruciate. Se invece si centrasse l'obiettivo della neutralità carbonica – dunque col raggiungimento del punto di equilibrio fra le emissioni antropiche di CO2 nell'atmosfera e la loro sottrazione – l'effetto negativo risulterebbe di 0,9 punti (20 miliardi), minore, ma comunque di quasi 5 volte superiore l'attuale. Vuol dire che già oggi non va bene. E che, nel lungo periodo, possiamo solo agire per sperare di star meno peggio.

Albert Einstein invitava non confondere il prezzo col valore. Oggi chi studia il cambiamento climatico suggerisce di non risparmiare perché sono soldi spesi bene. «La non azione costerà più cara», dice Teresa Ribera, vicepresidente della Commissione Ue. Possibile. Anzi, probabile. L'ultimo rapporto di Bruxelles sul Clima ha incoronato il 2024 come il più

L'ESCALATION

Variazione della temperatura globale rispetto alla media 1850-1900 (gradi centigradi)



Fonte: elaborazioni su dati HadCRUT, Met Office Climate Dashboard

Il costo degli eventi climatici estremi sul Pil italiano

OGGI

0,2% del PIL
Circa 4 miliardi

NEL 2050

A politiche invariate

5,1% del PIL
Circa 100 miliardi

Con neutralità carbonica

0,9% del PIL
Circa 20 miliardi

WITHUB



L'Italia nella morsa dell'afa: un termometro indica 42 gradi

caldo registrato in 85 anni. Il dato preoccupa perché al secondo posto c'è il 2023, e gli ultimi dieci anni sono tutti in vetta alla classifica. Sino al dicembre scorso, la temperatura globale media è stata di oltre un grado e mezzo oltre il livello

pre-industriale; in Italia, i giorni in cui si è avuta una condizione termica anomala hanno sfiorato la cinquantina. Nel frattempo, ampie zone del Mediterraneo (+1,5 gradi in media in un anno nel 2024) hanno offerto acque dalla grada-

zione caraibica. Il clima, assicurano gli addetti ai lavori, sta cambiando per colpa degli uomini e di come usano la Terra.

Nella sua relazione annuale, l'Upb mette le incognite in fila. Sulla base dei dati Cnr-Isac, sottolinea che l'inverno 2024 in Italia è stato il più bollente dal 1800, quindi richiama l'ultimo rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente (Aea), per il quale nel 2022 siamo stati fra i Paesi con il maggior aumento di decessi legati a ondate anomale di calore, sperimentando, insieme con Francia e Spagna, ingenti danni economici dovuti a siccità e caldo estremo. Secondo l'Aea, le ondate torride sono la principale causa di morte legata al *climate change* che (sempre nel '22) risulta aver fatto 70 mila vittime nell'Ue.

Le capacità adattive alle bizze del clima si svelano distribuite in modo diseguale in

Europa, con una correlazione – nota l'Upb – che si presenta inversa rispetto all'esposizione al pericolo. «Le regioni dell'Europa meridionale, tra cui l'Italia, mostrano una maggiore vulnerabilità climatica a causa della combinazione di alte temperature, disoccupazione elevata e fragilità socioeconomica». Il Bel Paese ostenta più potenziali problemi rispetto ad altri e, al contempo, si ritrova con un margine di manovra ridotto come il suo spazio fiscale. Esito: «Ne deriva un rischio per la sostenibilità delle finanze pubbliche», riequilibrate nella dimensione annuale dal governo, eppure fortemente asimmetriche a causa del mostruoso debito storico. Così caldo e tempeste producono disagi e propagano catastrofi, imponendo ulteriori spese (sino a 100 miliardi fra 25 anni, si diceva) e sottraendo risorse alle politiche che fanno un

gran bene all'economia, come gli interventi sociali, l'accesso al mondo del lavoro, l'istruzione e la sanità.

Le statistiche certificano che le notti tropicali (quelle in cui non si va sotto i 20 gradi) sono raddoppiate in trent'anni e che, nella sola Milano, in giugno sono state 27 su 30. Fra gli effetti, puntualizza l'Upb, c'è che «il clima incide sulla demografia, con le migrazioni e l'invecchiamento della popolazione che contribuiscono a ridurre le capacità di adattamento».

Il Rapporto Svimez 2023 calcola che, entro il 2080, è stimabile una perdita di 8 milioni di residenti nel Mezzogiorno, che diventerebbe l'area meno giovane del Paese. E ancora: il meteo folle e rovente si ripercuote sulle scelte d'investimento e sulle strutture d'impresa. L'Ufficio del Bilancio cita a questo proposito uno studio che individua «conseguenze di lungo periodo delle temperature elevate sulla dimensione e sulla composizione del tessuto imprenditoriale italiano».

Nelle aree più infuocate, si evidenzia, «l'aumento delle temperature sembrerebbe rallentare la crescita delle imprese attive, a causa di una minore natalità aziendale; inoltre, le attività di dimensioni minori e più mature sarebbero maggiormente penalizzate dall'esposizione prolungata a temperature elevate».

L'impatto del riscaldamento diffuso potrebbe insomma azzoppare la debole crescita nazionale e ampliare le già rilevanti disparità tra le aree a clima più caldo e quelle più temperate, che in Italia mostrano anche divari demografici e di produzione. Diseguaglianze e povertà in aumento, di nuovo, come la canicola che ci attanaglia. Sarebbe una brutta notizia anche se facesse fresco. —

PIANTE GRASSE E SUCCULENTE

Conoscerle e utilizzarle

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 19 giugno in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova

Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

Friuli Venezia Giulia

La giunta recepisce il documento della Conferenza delle Regioni
Le indicazioni su esposizione al sole, idratazione e sbalzi termici

Proteggere i lavoratori dal grande caldo anche nei luoghi chiusi Ecco le linee guida

Christian Seu

Limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata, soprattutto per chi opera all'esterno. Favorire l'acclimatazione quando esiste uno sbalzo termico fra ambienti diversi. Far indossare vestiario idoneo, comodo, di fibre naturali e con colori chiari. E garantire la disponibilità di acqua fresca sul posto di lavoro, con la raccomandazione che i lavoratori facciano la massima attenzione al loro stato di idratazione. Sono alcune delle «linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare», licenziate dalla Conferenza delle Regioni e recepite ieri con una delibera ad hoc dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alla Protezione civile e alla Salute, Riccardo Riccardi.

«Queste linee guida non solo rispondono a un dovere di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, sancito dal Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – indica l'esponente della giunta Fedriga –, ma rappresentano anche uno strumento operativo concreto per le imprese, chiamate a valutare il rischio microclimatico e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione».

Tra le indicazioni principali contenute nel documento recepito figurano l'organizzazione del lavoro in funzione delle condizioni climatiche, la limitazione delle attività nelle ore più calde, la predisposizione di pause in aree ombreggiate o climatizzate, la disponibilità di acqua fresca e l'utilizzo di abbigliamento adeguato. È previsto inoltre il rafforzamento dell'informazione e formazione dei lavoratori sui rischi connessi allo stress da caldo e alla radiazione solare, nonché specifiche indicazioni per i comparti agricolo ed edile.

«La protezione dei lavoratori dal caldo – ha aggiunto Riccardi – è diventata una priorità anche alla luce dei cambiamenti climatici che espongono il nostro territorio a stagioni estive sempre più lunghe e con temperature estreme. Per questo la Regione, attraverso la Protezione civile, continuerà a promuovere campagne informative e a coordinarsi con tutte le componenti del sistema regionale di prevenzione e sicurezza».

Il provvedimento appro-

vato integra e aggiorna le disposizioni vigenti, rafforzando il ruolo della sorveglianza sanitaria e valorizzando strumenti tecnici per la valutazione del rischio. Contestualmente, viene data indicazione ai datori di lavoro di

predisporre piani specifici di gestione dell'emergenza caldo, coinvolgendo medici competenti e rappresentanti dei lavoratori.

Il provvedimento elenca anche le principali malattie da calore, dalla dermatite



Un operaio fa i conti con il caldo tra le impalcature di un cantiere

da sudore ai crampi, passando per gli squilibri idrominerali e l'esaurimento o stress da calore e il colpo di calore, evidenziando anche gli accorgimenti da prendere per prevenire questi fenomeni. «Le linee di indirizzo – si leg-

ge nel documento – possono essere utilizzate in tutti i settori, dove sia prevedibile il rischio dovuto ad esposizione a elevate temperature e esposizione alla radiazione solare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANISMO

«Stress da calore»



Le linee guida recepite ieri dalla giunta regionale sono state elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta da Massimiliano Fedriga. «Le linee di indirizzo si rendono necessarie per prevenire il rischio di stress da caldo e da radiazione solare e per dare indicazioni ai datori di lavoro e a tutti gli operatori coinvolti nella prevenzione», recita un comunicato della Conferenza.

L'ASSESSORE

«Sicurezza»



«Queste linee guida non solo rispondono a un dovere di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, sancito dal Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro – indica l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –, ma rappresentano anche uno strumento operativo concreto per le imprese, chiamate a valutare il rischio microclimatico e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione».

IL DOCUMENTO

I rischi



Il documento elenca anche le condizioni che predispongono alle malattie da calore: alta temperatura e umidità anche in assenza di esposizione al sole (compresi gli ambienti indoor non climatizzati e non ventilati), basso consumo di liquidi, esposizione diretta al sole (senza ombra) o a temperature elevate, movimento d'aria limitato, attività fisica intensa, alimentazione non adeguata, insufficiente periodo di acclimatamento.

Il sogno era danzare. Oggi è sfrecciare.

Con il prestito under 36 al 3%, i sogni prendono slancio. Anche con una rata leggera.

Da bambina danzava tra le nuvole, oggi vola per la città. Con il prestito a tasso fisso 3% riservato agli under 36, anche una Vespa nuova, un'auto o il tuo primo mezzo diventano progetti reali. Perché i sogni cambiano forma, non intensità.

TAN
3,00%

TAEG
3,096%

MENO DI 50€ AL MESE PER 5000€ DI LIBERTÀ
SU DUE RUOTE (O QUATTRO)

DAI GAS AI TUOI DESIDERI — SCOPRI IL PRESTITO

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC KOCREA

Iniziativa riservata a NUOVI CLIENTI privati consumatori. ESEMPIO RAPPRESENTATIVO Importo finanziamento: 5.000€ - Tan: 3,00% - TAEG: 3,0965% - Durata: 120 mesi - Rata 48,29€/mese - Tasso fisso: 3,00% - Spese di istruttoria € 0,00 - Spese di incasso rata € 0,00/mese - Spese invio rendiconto periodico €1,09/anno, aliquota D.P.R. 601 €12,50. Costo totale del credito: 794,39 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 5.794,39 €. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nel foglio informativo o negli annunci pubblicitari previsti dalla normativa sul "credito ai consumatori" disponibili presso le nostre filiali e sul sito internet della banca. Iniziativa riservata ai NUOVI CLIENTI privati consumatori. Per nuovo cliente si intende cliente che non abbia mai avuto rapporti nominativi con la banca negli ultimi 24 mesi. Proposta valida per le richieste sottoscritte dal 1 giugno 2025 al 30 agosto 2025, salvo proroghe. Importo massimo finanziabile pari a 10.000€ per una durata massima di 10 anni. L'erogazione del finanziamento è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca.

Seguici su:
WWW.CREDIFRIULI.IT

L'EMERGENZA

Nuovi malori e altre vittime Arriva la task force anti-caldo

Varata una cabina di regia, spot e raccomandazioni per proteggersi dall'afa. Aumentate del 40% le chiamate al numero 1500, da oggi si allenta la morsa

Titti Santamato / ROMA

Ancora afa su molte città, ma già da oggi la morsa si allenterà. Le temperature elevate stanno provocando un aumento dei malori e degli arresti cardiaci improvvisi, anche in spiaggia. Un operaio si è accasciato nel frusinate ed è morto, nel siracusano un agricoltore è deceduto dopo un infarto.

CABINA DI REGIA

Il governo ha varato una cabina di regia sull'emergenza caldo con spot e raccomandazioni per i cittadini, consigli arrivano anche dal Sis118 la società del sistema dell'emergenza. Al numero di emergenza 1500 sono arrivate il 40% in più di chiamate rispetto allo scorso anno. «Assistiamo mai come quest'anno ad un incremento degli arresti cardiaci improvvisi particolarmente sulle spiagge (circa il 20% nella zona di Taranto), le elevate temperature stanno

avendo un ruolo fondamentale - spiega Mario Balzanelli, presidente di Sis118 la società italiana del sistema per le emergenze - Urge prevenire il più possibile i malori potenzialmente letali correlati al gran caldo. Nessuno può dirsi al sicuro. Poche norme di buon senso, pochi accorgi-

Morti un operaio nel frusinate e un agricoltore nel siracusano

menti possono fare la differenza». Nel Siracusano, un agricoltore 58enne è morto nel suo podere forse per un infarto dovuto al caldo; mentre nel frusinate un operaio che lavorava alla fibra ottica si è accasciato ed è morto, le forze dell'ordine stanno ricostruendo i dettagli dell'accaduto.

La task force insediata dal governo sul caldo vede la col-



Un turista si rinfresca con l'acqua della Fontana della Pigna a Roma

laborazione del dipartimento Protezione della salute, del dipartimento della Protezione Civile e del dipartimento Prevenzione della Regione Lazio, Inail. Diventerà strutturale all'interno del Piano nazionale della Prevenzione.

IL MINISTRO SCHILLACI

In alcuni Pronto soccorso «sono stati attivati dei canali per chi si presenta con sintomi legati per esempio ad un possibile disidratazione», ha spiegato il ministro Schillaci, aggiungendo che la cabina di regia aiuterà anche a monitorare queste situazioni. «Avremo dati più certi nei prossimi giorni però per il momento la situazione è sotto controllo», ha detto Schillaci ricordando il numero 1500 dove, rispetto allo scorso anno, sono arrivate il 40% di telefonate in più. Consigli, soprattutto rivolti a fragili, anziani e bambini, arrivano anche da uno spot realizzato per una campagna del ministero della Salute con testimonial il conduttore Carlo Conti. Un decalogo con le istruzioni utili verrà distribuito nelle farmacie e negli studi di medicina generale e sarà disponibile anche in lingua inglese. Anche il Sis118 ha stilato una serie di raccomandazioni: evitare esposizioni al sole dalle 11.30 alle 17, bagnare il capo e la nuca se esposti al sole, climatizzare l'auto in caso di viaggi, indossare abiti leggeri, bere e mangiare più frutta e verdura. A Torino anziani e bambini potranno andare al museo per trovare un po' di fresco. —

VADEMECUM AIFA

Temperature e medicinali, attenzione alle terapie

ROMA

Disattenzioni come lasciare una medicina in macchina o assumere un farmaco prima di esporsi al sole possono avere conseguenze anche serie. Allo stesso modo, chi segue una terapia potrebbe essere più esposto a disidratazione o cali di pressione legati al caldo, ma anche a sfoghi sulla pelle. Le alte temperature, infatti, possono alterare l'efficacia e la sicurezza di molti medicinali, come quelli per l'ansia, l'ipertensione, il Parkinson e gli antibiotici, influenzando il loro meccanismo d'azione. A mettere in guardia è l'Agenzia Italiana del Farmaco che, con un vademecum sui social e un approfondimento sul portale, suggerisce indicazioni utili per chi assume terapie. Alcuni principi attivi possono compromettere la capacità dell'organismo di regolare la temperatura corporea o aumentare il rischio di disidratazione, causando effetti collaterali anche gravi. Oltre alla gestione della terapia, un altro aspetto importante riguarda la corretta conservazione. —

I DELITTI DI VILLA PAMPHILI

I genitori di Anastasia a Roma «Kaufmann? Siamo sconvolti»

ROMA

Lo sguardo a terra e il passo svelto, con gli zaini in spalla e le borse in mano. Accompagnati dagli agenti di polizia, il papà e la mamma di Anastasia Trofimova, la donna trovata cadavere a Villa Pamphili insieme con la figlia Andromeda, sono sbarcati a Fiumicino, dopo un lunghissimo volo intercontinentale dalla Siberia, con scalo a Mosca e Istanbul. «Siamo sconvolti, non avremmo mai immaginato che quell'uomo potesse fare una co-



Il luogo del ritrovamento ANSA

sa del genere», hanno detto agli inquirenti durante una prima audizione presso lo scalo romano. Nei prossimi giorni i due saranno sentiti ancora dai pm per tentare di far luce sugli ultimi mesi di vita della figlia e della nipote e chiarire il ruolo avuto da Francis Kaufmann, l'americano fermato a Skiathos con l'accusa di aver ucciso moglie e figlia nel parco romano. L'uomo, inoltre, sarà portato in Italia proprio la prossima settimana quando sarà dato il via libera all'extradizione dalla Grecia. —

IL DELITTO DI GARLASCO

Legali della famiglia Poggi «Il dna sul thè, Stasi era lì»

MILANO

Finora «nessuna sorpresa» dalle analisi nel maxi incidente probatorio sul caso di Garlasco, riaperto dai pm di Pavia. Non sono venuti a galla elementi a carico di Andrea Sempio, nuovo indagato anche se per la seconda volta dal 2017. Un dato significativo, però, è uscito fuori, a detta dei legali della famiglia Poggi, e ha riguardato sempre il condannato con sentenza definitiva Alberto Stasi. Il suo Dna è stato trovato sulla cannuccia dell'E-

stathè, uno dei reperti della spazzatura mai analizzati prima. E proprio su questo punto l'avvocato Gian Luigi Tizzoni, che più volte in questi mesi ha difeso la famiglia di Chiara travolta dalla nuova onda mediatica fatta anche di insinuazioni, è andato all'attacco nel giorno del terzo round degli accertamenti irripetibili. «Se il dato, che peraltro è stato rappresentato tramite i media, è che Stasi aveva bevuto quell'Estathè, andava detto innanzitutto ai periti, perché non siamo qua a farci prendere

re in giro», ha spiegato. «Trarremo le nostre conclusioni - ha detto Tizzoni - e faremo anche delle verifiche su questo dato, che dimostra ancora di più come Stasi quella mattina abbia fatto colazione con Chiara». Per i legali dei Poggi, l'ex bocconiano, attraverso la difesa, avrebbe dovuto far sapere che aveva bevuto quel tè, dato che non c'era nelle carte dei processi. Più che ricostruzione alternativa su Sempio insomma, secondo i legali dei Poggi, escono ancora elementi su Stasi. —

EMERGENZA CARCERI

Fontana in visita a Rebibbia Incontra anche Alemanno

ROMA

Un gesto di attenzione importante, non scontato. Il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, a pochi giorni dall'allarme del capo dello Stato sul sovraffollamento delle carceri, si è recato in visita al penitenziario di Rebibbia. Accolto dalla direttrice Maria Donata Iannantuono e da una delegazione della polizia carceraria, ha incontrato diversi dete-

nuti, tra i quali, anche Gianni Alemanno. «Ci tenevo a essere qui - ha detto Fontana durante la visita - per manifestare la piena vicinanza a chi opera in queste strutture. Occorre continuare a lavorare con determinazione per superare problemi storici come il sovraffollamento e la carenza d'organico». E parte della sua visita è stata dedicata proprio all'incontro con l'ex sindaco di Roma, che si trova a Rebib-

bia dal 31 dicembre 2024 e che ha fatto della sua condizione e di quella dei detenuti una battaglia. Dal carcere Alemanno ha inviato lettere aperte e sollecitazioni rivolte in particolare al ministro della Giustizia perché intervenga. Di recente alcuni passaggi del suo diario dalla prigione sono stati letti in Aula al Senato dal parlamentare Dem Michele Fina. «Qui si muore di caldo ma la politica dorme con l'a-

ria condizionata», le parole dell'ex ministro. E anche ieri, dopo la visita di Fontana, Alemanno ha affidato al suo avvocato, Edoardo Albertario, un nuovo appello: «Invito la politica in carcere per vedere le condizioni in cui vivono i detenuti». «È in una cella con altre cinque persone, le temperature sono proibitive. Rebibbia è un carcere relativamente nuovo ed è tutto lamiera: l'estate diventa un inferno - dice l'avvocato - Al G8 ci sono stati tentativi di suicidio, questa situazione va denunciata». Alemanno, spiega l'avvocato, «non esclude altre forme di protesta che coinvolgano proprio esponenti politici ed associazioni che da tempo si occupano della condizione dei detenuti». —



Gianni Alemanno con il presidente della Camera, Lorenzo Fontana

Città Fiera

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le tensioni internazionali

Zelensky sente Trump: «Proteggeremo i cieli» Pioggia di droni russi

Il leader ucraino incassa le rassicurazioni statunitensi sulla difesa aerea
Mosca: «Ora la diplomazia è inutile». Raid su tutto il Paese, colpita anche Kiev

Stefano Intreccialagli / ROMA

È sorridente, Volodymyr Zelensky, nella fotografia che accompagna su X il suo bilancio dell'ultima conversazione con Donald Trump. In una chiamata «molto importante e fruttuosa», scrive il leader ucraino, «abbiamo parlato delle opportunità nella difesa aerea. E abbiamo concordato di lavorare insieme per rafforzare la protezione dei nostri cieli».

Una dichiarazione che sembra dissipare lo shock che ha scosso nei giorni scorsi i palazzi del potere di Kiev per l'annuncio del Pentagono di aver bloccato le forniture all'Ucraina di munizioni e antiaerea americana.

Armi ora più che mai necessarie per difendersi dalla Russia, che nel frattempo continua a bombardare a tappeto con un numero record di droni e missili - 550 in una sola notte - ogni centimetro di Ucraina, compresa la capitale avvolta dalle fiamme degli incendi provocati dai raid.

Perché in questa fase la pace non è un'opzione per Mosca: «Raggiungere» gli obiettivi attraverso i canali diplomatici è infatti «impossibile», ha



La gente del posto cammina in un'area danneggiata con auto distrutte a Kiev ANSA

chiarito il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov.

IL COLLOQUIO

Con Trump «abbiamo concordato di organizzare un incontro tra i nostri team per rafforzare le capacità di difesa aerea. Abbiamo discusso approfonditamente della produzio-

ne congiunta», ha riferito Zelensky. Un risultato di certo non scontato, dopo lo stop alle forniture militari americane in merito al quale regna la confusione a Washington. Sembra infatti che la decisione sia stata presa unilateralmente dal segretario alla Difesa Pete Hegseth, afferma Nbc

citando alcune fonti secondo le quali la sospensione delle armi ha colto di sorpresa il dipartimento di Stato e il Congresso, mentre un'analisi condotta da alti ufficiali del dipartimento della Difesa rivelerebbe che gli aiuti a Kiev non mettevano a repentaglio le riserve Usa.



Gli attacchi di massa dei droni e dei missili russi su Kiev ANSA

Secondo Axios, il tycoon ha assicurato all'omologo ucraino che gli Stati Uniti vogliono aiutare Kiev nella difesa aerea. E in questa direzione va anche la lettura di Giorgia Meloni, che ha rivelato di aver parlato con Trump: «Gli Stati Uniti non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno

all'Ucraina, hanno rivisto la decisione di fornire specifiche componenti».

IL DISAPPUNTO

Mentre si attendono sviluppi, la telefonata tra Trump e Zelensky rappresenta comunque un'iniezione di speranza per l'Ucraina, dove ora più

L'INIZIATIVA

Nuova mossa di Starmer e Macron Giovedì si riuniscono i Volenterosi

Cristina Ferrulli / ROMA

L'Unione europea si chiude a testuggine intorno a Kiev in uno dei momenti più difficili dell'Ucraina, tra negoziati in stallo con il leader russo Vladimir Putin che non «arretra» dalle sue condizioni, e gli Usa che tengono appesi ad un filo gli aiuti militari, a partire dai fondamentali sistemi di difesa aerea Patriot.

Il 10 luglio dalla base di Northwood, in Gran Bretagna, e da Roma ci sarà un doppio importante appuntamento: Keir Starmer ed Emmanuel Macron riuniranno in call i 30 paesi Volenterosi, tra i quali anche l'Italia, con la premier Giorgia Meloni che alla Nuvola dell'Eur metterà insieme oltre 100 delegazioni per la Conferenza per la Ripresa dell'Ucraina.

Volodymyr Zelensky, che gira come una trottola per chiedere aiuti a Kiev e sanzioni a Mosca, parteciperà a entrambi gli eventi, anche a mostrare plasticamente il legame sempre più stretto con gli europei.

La telefonata del presidente ucraino con Donald

Oltre 100 delegazioni alla Conferenza di Roma per la ripresa dell'Ucraina

Trump sembra portare ad una schiarita sul nodo dei Patriot, che solo gli Stati Uniti possono garantire all'Ucraina. Ma anche per non dipendere dagli umori imprevedibili del tycoon, la Germania sta valutando la possibilità di acquistare si-

stemi Patriot dagli Usa per darli all'Ucraina.

Il cancelliere Merz ha fatto presente «i sempre più brutali attacchi a Kiev» in una telefonata con Trump, perorando la necessità di non abbandonare la difesa dell'Ucraina. Si muovono anche Macron e Starmer.

I Volenterosi, nati a febbraio con l'obiettivo di strutturare una forza di peacekeepers dopo il cessate il fuoco, ha dovuto giocoforza ritarare i suoi obiettivi. E nella videoconferenza del 10 luglio, fa sapere l'Eliseo, si discuterà «su come mantenere seriamente la capacità di combattimento dell'Ucraina» e garantire la «rigenerazione dell'esercito ucraino».

Da Roma saranno collegati alla riunione dei Volenterosi anche Meloni e Merz. Proprio giovedì 10 comin-

cia nella capitale la quarta conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, che vedrà anche la presenza della presidente della commissione europea Ursula Von der Leyen. Meloni e Zelensky accoglieranno per due giorni circa 3500 partecipanti, tra i quali la moglie del leader ucraino Olena Zelenska, 40 organizzazioni internazionali, 2.000 aziende (di cui circa 500 italiane), centinaia di rappresentanti delle autonomie locali e della società civile.

L'obiettivo della conferenza è quello di proseguire nella mobilitazione dei governi, del settore privato, delle istituzioni finanziarie internazionali, delle comunità locali e della società civile per la ripresa dell'Ucraina quando finalmente le bombe russe smetteranno di cadere sullo stato ucraino. —



MEDIO ORIENTE

Hamas verso l'ok alla tregua

Fonti della tv del Qatar Al Araby hanno riferito che «Hamas ha risposto positivamente alla proposta Usa di cessate il fuoco chiedendo piccole modifiche». La risposta arriva al termine di una giornata caratterizzata da una girandola di speculazioni, analisi e dichiarazioni sulla sorte della Striscia di Gaza.

Le tensioni internazionali

Nel pomeriggio di ieri il confronto tra i due: al centro del colloquio l'Ucraina e un aggiornamento sulle politiche tariffarie

Meloni parla con il presidente Usa

«Su Kiev non c'è alcun disimpegno»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non c'è, da parte degli Stati Uniti, quel «disimpegno» nei confronti di Kiev che tanto ha fatto rumore nelle ultime ore. Ne è convinta Giorgia Meloni che nel pomeriggio ha parlato con Donald Trump, di Ucraina e di dazi come fa sapere lei stessa in collegamento, dopo una giornata di lavoro a Palazzo Chigi, con il Forum in Masseria di Bruno Vespa.

Dalle crisi internazionali alle beghe interne alla maggioranza, a partire dalla cittadinanza, la premier dice la sua sul tax credit - di cui il caso Kauffmann è stato «epilogo drammatico e scandaloso» - e pure sulla legge elettorale che, secondo lei, dovrebbe essere «proporzionale, con indicazione del premier e premio di maggioranza». Ma, assicura, sul punto non c'è e non ci sarà una iniziativa del governo perché la competenza spetta «al Parlamento».

I DOSSIER INTERNAZIONALI

I dossier più urgenti rimangono comunque quelli internazionali. Chiudere l'intesa sul 5% delle spese militari al vertice Nato, ribadisce, certo può essere un buon viatico per arrivare anche a un accordo sui dazi, ma la trattativa «è in capo alla Commissione» e «che cosa accadrà non posso dirlo». L'Italia, rivendica la premier, ha fatto la sua parte per riallacciare quel filo del «dialogo» che ora non solo c'è ed è «franco» ma è anche tornato «costante». Così come aperto resta il canale per il sostegno a Kiev che, assicura, non è venuto meno da parte americana.

«Gli Stati Uniti non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno all'Ucraina, hanno rivisto la decisione di fornire specifiche componenti» puntualizza la presidente del Consiglio, sottolineando che si tratta sì di un fatto «rilevante» ma è «ben diverso dal tota-



Foto di archivio della premier Giorgia Meloni con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

le disimpegno americano che si è raccontato». Anzi, la premier spera in «sviluppi positivi», rimanendo convinta che non si possa aspettare la «buona volontà di Putin» per cercare di raggiungere la pace in Ucraina, ma vanno «rafforzate le sanzioni». Come ha fatto Bruxelles e come Meloni si augura facciano anche gli Usa.

Del futuro di Kiev, ricorda, si parlerà alla Conferenza di Roma che vedrà una «partecipazione ampia e di alto livello». Con lei ci saranno oltre a Volodymyr Zelensky e Ursula von der Leyen anche il primo ministro Donald Tusk e il can-

La premier: «Gli Usa non hanno interrotto la fornitura di armi e il sostegno all'Ucraina»

celliere tedesco Friedrich Merz (da quest'ultimo riceve il testimone, al polacco lo passerà per la conferenza del prossimo anno) e insieme affronteranno in una call con Keir Starmer ed Emmanuel Macron (anche lui in Gran Bretagna) «le iniziative da adottare sul percorso della pace».

LE QUESTIONI INTERNE

C'è spazio per rispondere alle polemiche sull'ultimo decreto flussi (Pd e M5s «preferivano le porte spalancate», ironizza) e i «tentativi» di affossare il protocollo con l'Albania che dovrebbe «fare riflettere sul ruolo della politica e di altri poteri dello Stato».

Va all'attacco Meloni anche sul tax credit, dicendosi incredula che ci sia ancora chi difende un sistema che ha generato «truffe» e un meccanismo che riempiva «le tasche ai soliti noti» che pagavano «cachet milionari a registi e attori» salvo poi fare incassi minimi in sala. Ci sarà una ulteriore stretta, annuncia. —

LA MISURA

Mossa antidumping della Cina

Una tassa sul brandy europeo

Il balzello scatta già da oggi. L'imposta arriva a sfiorare il 35% fra di Bruxelles per la decisione: «Mossa ingiusta e ingiustificata». Ma Parigi plaude a Pechino

PECHINO

La Cina ha annunciato dazi antidumping sul brandy importato dall'Ue, in vigore già da oggi con un picco fino al 34,9%, per le decisioni prese alla fine di un'istruttoria iniziata nel

2024. Le misure, definite «ingiuste» e «ingiustificate» da Bruxelles, hanno strappato il plauso della Francia pur con l'avvertimento che diverse «questioni importanti» rimangono irrisolte.

Pechino, nel dettaglio, richiederà ai principali esportatori europei di brandy di aumentare i listini per evitare aliquote tra il 27,7% e il 34,9%, sapendo che diversi importanti produttori francesi di cognac hanno siglato l'impegno

sui prezzi per vendere alla soglia minima concordata o superiore. Uno schema che Bruxelles ha tentato invano di proporre sull'import di e-car made in China in alternativa alle tariffe aggiuntive varate fino al 35%, che hanno mandato Pechino su tutte le furie. L'Associazione francese dei produttori di cognac ha confermato che gli operatori del mercato hanno accettato la soluzione dell'aumento dei prezzi per sfuggire alla stretta antidumping. —

che mai il sostegno americano è cruciale, con la tregua che resta lontana: a Donald Trump, «Putin ha ribadito che siamo interessati a raggiungere i nostri obiettivi durante l'operazione militare speciale, ed è preferibile farlo attraverso mezzi politici e diplomatici. Ma finché ciò non sarà possibile, continueremo la nostra operazione militare speciale», è infatti l'orizzonte del conflitto illustrato dal Cremlino.

Spiegato quindi l'amaro bilancio del tycoon al termine della telefonata di giovedì con lo zar, conclusa con un nulla di fatto a riprova della situazione di stallo dei colloqui di pace. Il presidente americano ha ammesso di non aver fatto «alcun progresso» durante il colloquio con Putin. —

Sui sentieri della Grande Guerra

Un libro per camminare sui sentieri della storia

nord/est multimedia
In collaborazione con
Capricorno

Dal 3 luglio in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLO

il mattino
Messaggero Veneto



9,90 €
oltre al prezzo
del quotidiano

Giornata di paura nella Capitale

A Roma esplode un distributore di gpl 45 feriti, due sono gravi

Boato sentito in tutta la città. Strage sfiorata in un centro estivo per bambini
La Procura indaga per disastro e lesioni, la causa forse un guasto all'impianto

Domenico Palesse / ROMA

Un boato e poi le fiamme. La paura di un intero quartiere di prima mattina: «Sembrava una bomba», dicono gli abitanti attorno a Villa De Sanctis, a Roma, dove ieri si è verificata una doppia esplosione in un distributore. Una deflagrazione sentita in gran parte della città e dalla quale si è levata una densa nuvola di fumo visibile ad occhio nudo da molti quartieri. Le immagini che si sono susseguite per l'intera giornata da Roma immortalano l'apocalisse che ha travolto il Prenestino, quel che resta del distributore di gpl saltato in aria e che - per puro miracolo - non ha causato una strage. Alle prime avvisaglie di fumo, i gestori del centro estivo adiacente hanno avuto la prontezza di rimandare a casa tutti i bambini e chiudere gli accessi alla piscina che, altrimenti, avrebbe avuto 120 ospiti. A fine giornata si conteranno oltre 40 feriti, di cui due in gravi condizioni. Non solo civili, ma anche soccorritori e agenti delle forze dell'ordine, i primi ad accorrere sul posto prima che l'esplosione li travolgesse.

MAGISTRATI A LAVORO

La Procura di Roma ha avviato un'indagine per lesioni e disastro colposo. Le cause, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbero da attribuire ad un malfunzionamento dell'impianto del gas, un cosiddetto 'blif da gpl', che viene equiparato all'esplosione di una bomba. A confermare la potenza della deflagrazione sono state le tante testimonianze dei cittadini, non solo i residenti del quartiere ma anche quelli delle aree limitrofe. «Siamo stati svegliati da un boato, sembrava una bomba, un attentato - racconta una donna -. Non abbiamo capito di cosa si trattasse, tutti i vetri hanno tremato. Poteva essere una bomba, il terremoto, non capivamo. Poi dal fumo abbiamo capito che era una esplosione». «Mentre andavo verso il centro sportivo, per accertarmi non ci fosse più nessuno, è esplosa un'ambulanza e ho visto un pezzo di lamiera volare verso la mia direzione - dice un 28enne -. Arrivavano pezzetti di metallo, cose incendiate». Sul posto è arrivato anche il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri. «Fortunatamente - ha detto - tra le segnalazioni e l'arrivo sia dei vigili del fuoco che delle for-



Mezzi di soccorso in prossimità della colonna di fumo sollevatasi dalla deflagrazione ANSA

ze dell'ordine c'è stato il tempo e la grande capacità di tutti gli operatori che hanno sgomberato la zona, quindi si sono evitate conseguenze molto più gravi». Il primo cittadino è stato in stretto contatto con la premier Giorgia Meloni che ha espresso la sua vicinanza ai feriti e ringrazia-

to tutti i soccorritori. Solidarietà ai feriti anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha chiamato personalmente il sindaco Gualtieri. Una preghiera anche da papa Leone XIV, che - da vescovo di Roma - ha seguito «con apprensione gli sviluppi di questo tragico in-

cidente». In totale sono una cinquantina le persone evacuate in seguito all'esplosione che, oltre al distributore, ha coinvolto anche un deposito del 118 dove c'erano diverse bombole d'ossigeno. Per questo i boati uditi dai residenti sono stati più d'uno, probabilmente causati pro-



Il momento dell'esplosione del distributore di benzina ANSA

I RISCHI PER L'AMBIENTE

I residenti costretti a contare i danni Arpa avvia il monitoraggio dell'aria

Vetri delle case in frantumi, cornicioni caduti, danni in diverse scuole del quartiere. L'esplosione al distributore al Prenestino ha causato danni diffusi, oltre ad una grande paura perché, come ripetono gli abitanti della zona, «sembrava fosse esplosa una bomba». Ora è sotto monitoraggio anche l'aria così come i terreni visti i materiali che lentamente si sono depositati in tutta la zona. Da lì potrebbero arrivare nuovi effetti nocivi. È stato subito attivato, da parte dell'Arpa, il monitorag-

gio della qualità dell'aria nell'area interessata dall'esplosione. Dopo la deflagrazione si è levata infatti una densa colonna di fumo che ha costretto i residenti a tirare fuori dai cassetti le mascherine che si usavano nel periodo del Covid. Le autorità hanno invitato la gente a tenere chiuse le finestre di casa. Stop anche all'aria condizionata. La Società Italiana di Medicina Ambientale ha avvertito infatti che il Gpl, se inalato in alte concentrazioni può provocare nausea e disturbi.

LO SCENARIO APOCALITTICO

Finestre rotte e bambini in fuga «Come in guerra». Molti evacuati

Maria Elena Marsico / ROMA

Poteva essere una strage. Chi lavora al centro sportivo Villa De Sanctis lo ripete più volte, tra una frase e l'altra. Le mani sulla fronte, lo sguardo fisso sull'asfalto rovente e il pensiero ai momenti che hanno preceduto l'esplosione in via dei Gordiani, a Roma. Intorno, i vetri rotti e le tapparelle divelte alle finestre dei tanti condomini della zona sembrano raccontare uno scenario di guerra, come se fosse esplosa una bomba. Un'immagine che ha scosso i cinque bambini che erano già al centro e sono stati fatti evacuare in tempo, grazie all'intuito di Giorgia, una delle giovani animatrici. Sono bastate, infatti, le prime avvisaglie date dal fumo per far capire



I danni al circolo sportivo vicino al sito dell'esplosione ANSA

alla ragazza che qualcosa stava accadendo. Tempestivo anche l'intervento della polizia locale che ha fatto sgombrare l'area. Eppure a Livio, papà di una bambina che fre-

quenta il centro estivo da una settimana, quel distributore di gpl in quella posizione non è mai piaciuto. Per lui «non dovrebbero mai stare in città». E proprio i bambini era-

no la priorità per Alessandro che lavora da cinque anni alla polisportiva vicino alla Casilina. Quando è arrivato voleva accertarsi non fosse rimasto più nessuno nell'impianto, così ha lasciato l'auto e a piedi si è avvicinato alla struttura. «Mentre andavo verso il centro sportivo è esplosa un'ambulanza e ho visto un pezzo di lamiera volare verso il cielo e poi andare nella mia direzione. Arrivavano pezzetti di metallo», racconta, mentre cerca riparo all'ombra di un albero. Non è ferito, correndo è riuscito a evitare il peggio.

Quanto all'impianto, «sono vent'anni di sacrifici, mi piange il cuore», dice. Accanto a lui sua sorella, Irene, ripercorre i momenti tra la prima e la seconda esplosione e

alla paura per suo fratello. «Non ero ancora arrivata al centro estivo, quando ho sentito il boato ho pensato al peggio», racconta. Sul gruppo whatsapp avevano già avvertito le famiglie, il centro era stato evacuato. «Non è un circolo sportivo, è come una piazza di paese e oggi poteva essere una catastrofe», continua a dire Alessandro. Ben 120 persone sarebbero dovute andare in piscina, lì dove «il muro di cinta non esiste più», racconta Fabio Balzani, il presidente della polisportiva. Così come ci sono «danni ai campi da tennis, alcuni tetti divelti, sembra una scena da battaglia». Scuote la testa, non gli sembra vero, «ma i bambini stanno tutti bene», ed è questa la cosa più importante per i lavoratori del centro sportivo.

Mentre feriti si contano tra i residenti della vicina via Romolo Balzani svegliati dal boato, «dai vetri esplosi, dalle porte spalancate dall'onda d'urto». «Sembrava un terremoto, un attentato», dicono in tanti ancora visibilmente scossi per quanto hanno visto. —

Giornata di paura nella Capitale

Polemiche sulla sicurezza: in Italia i distributori di carburante sono 21.600, di cui circa 4.500 di gas di petrolio liquefatto

Deposito vicino a scuole e palazzi
«L'impianto non doveva essere lì»

Gabriele Santoro / ROMA

Su Google Maps il distributore di gpl di via dei Gordiani risulta al momento «temporaneamente chiuso». Suona come una beffa ora che ci sono 45 feriti, decine di persone fuori casa e mezza Roma ancora sotto choc per il boato di ieri mattina. Ma la visione dall'alto permette di rendersi conto di quanto la struttura esplosa fosse vicina a luoghi quantomeno sensibili. Case, scuole, centri sportivi. E infatti ora c'è chi punta il dito contro le stazioni di servizio troppo inserite nel contesto urbano.

Ambientalisti, consumatori, tecnici e anche residenti: è



Ispezione dei Vigili del fuoco sul luogo dell'incidente ANSA

confermano i vigili del fuoco.

21 MILA DISTRIBUTORI

In Italia i distributori di carburante sono poco più di 21.600, di cui circa 4.500 erogano gpl. Nel Comune di Roma sono 862, di cui 109 quelli a gpl. Il distributore esplosa, a rigore, non è nemmeno

il più incastonato della Capitale tra negozi e palazzi, se si considera che esiste una pompa «storica» (in via di rimozione e bonifica) persino lungo i Fori Imperiali, e che poggia probabilmente sui resti del Templum Pacis. Quello di via dei Gordiani, ben meno centrale, ha direttamente attor-

no a sé i bassi profili dei campi sportivi e di un autodemolitore, ma poco più in là ci sono i nove lunghi filari di condomini che terminano su via Romolo Balzani, i cui vetri infatti sono finiti in mille pezzi. E poi le scuole: anche il ministero dell'Istruzione conta i danni, con sette edifici scolastici

colpiti e alcuni evacuati. Dimpetto c'è il circolo sportivo che ospita il centro estivo per bambini, che per fortuna vista l'ora era ancora praticamente vuoto. Se a questo si aggiunge che gli operatori erano riusciti a creare attorno alla zona un'area di sicurezza prima della deflagrazione si capisce perché il sindaco Roberto Gualtieri parli di «conseguenze molto più gravi evitate». Il presidente del V Municipio Mauro Caliste attribuisce l'accaduto a un «errore umano», perché per il resto «era tutto a norma. Del demolitore si sta definendo il trasferimento entro primavera - spiega - e poi c'è il dislocamento delle autoambulanze collegate col 118. Erano tutti auto-

Federcontribuenti:
«Licenze concesse
anche 30 anni fa,
non sono eterne»

rizziati». Eppure, tra i residenti del Prenestino, c'è chi dice che quel distributore l'aveva sempre temuto: troppo vicino all'abitato.

È anche la posizione di Federcontribuenti, che chiama in causa le autorità: «Se la responsabilità materiale sarà di chi ha sbagliato - afferma l'associazione - ce ne sono altre a monte, e ricadono su chi ha consentito che un impianto come quello restasse in un tessuto fortemente urbanizzato. Le licenze concesse 10-20-30 anni fa non sono eterne, perché soggette a rinnovo. Ma questo non è più ammissibile soprattutto perché non sempre i controlli possono prevedere un accadimento straordinario e non per questo inevitabile». Sì, ma come si fa a rifornire l'auto senza distributori in città? Per il presidente di Legambiente Lazio Roberto Scacchiper spostarsi meglio «le auto elettriche o i mezzi pubblici». —

IL PRECEDENTE

A Calenzano nel 2024
i morti furono cinque

L'esplosione al distributore del Prenestino a Roma fa tornare alla mente il grave incidente di

Calenzano (Firenze). Era il 9 dicembre 2024 quando un deposito di idrocarburi esplose. Morirono cinque persone, altre 28 rimasero ferite gravemente. Scattò subito l'inchiesta per omicidio col-

poso plurimo, disastro colposo, lesioni personali e rimozione delle cautele infortunistiche. Lo scorso marzo la procura di Prato ha inviato avvisi di garanzia a nove persone, sette dirigenti di Eni e due della società appaltatrice Ser-gen. Ad aprile sono poi scattati quattro nuovi avvisi di garanzia (per persone già coin-

volte nell'inchiesta principale); in questo caso il provvedimento era legato a scarichi di acque reflue industriali nel fosso Tomerello provenienti dal deposito.

Legambiente in questi mesi ha fatto diverse manifestazioni per chiedere il passaggio a fonti di energia più pulite e meno pericolose. Ma altri incidenti, simili a quello accaduto oggi a Roma, sono stati già registrati nel passato. Nel dicembre 2019 un uomo era morto in una esplosione avvenuta a Monte Urano (Fermo), anche in questo altro caso tragico in un distributore di benzina. —

prio dai dispositivi medici. Ingenti danni, poi, alla polisportiva Villa De Sanctis, dove a quell'ora - intorno alle 8 - erano già arrivati i primi bambini del centro estivo. «Ai primi sentori di fumo - racconta il presidente, Fabio Balzani - li abbiamo fatti evacuare, ce ne erano otto. Se fosse successo un'ora più tardi sarebbe stata una strage: ci sarebbero stati i 60 bambini del centro estivo, noi responsabili, e 120 prenotati in piscina». L'intera

Mattarella e Meloni
hanno espresso
solidarietà
alle vittime

area, che insiste tra via Casilina e via Prenestina, è in allerta, con la Protezione Civile che ha invitato i cittadini a restare a casa con le finestre chiuse e i condizionatori spenti. Da evitare anche l'uso di auto e scooter, che potrebbero aumentare la possibilità di inalare gas nocivi a causa della ventilazione. Il municipio V ha attivato l'unità di crisi locale, in attesa delle analisi ambientali dell'Arpa. —

LA STORIA

Carabiniere salva un uomo tra le fiamme
«Portato in ospedale con la nostra auto»

Lorenzo Attianese / ROMA

Ha delle escoriazioni ai gomiti e alla schiena, ma - dice - «meglio queste che le ustioni viste sul corpo della gente e dei miei colleghi». Il maresciallo Gregorio Assanti, 52 anni, è uno di quei soccorritori che hanno trasformato il terrore in miracolo: se nessuno ha perso la vita nell'esplosione avvenuta nella capitale, è anche grazie a lui. «Du-

rante le prime fasi del nostro intervento eravamo una decina, giunti per la segnalazione della fuga di gas. In via dei Gordiani ci sono stati due grossi boati. Al primo le fiamme e i detriti volati dappertutto ci impedivano di vedere, ma - racconta il militare, che lavora nella prima sezione del nucleo radiomobile di Roma - sono riuscito a scorgere un uomo a fianco alla sua auto incendiata dopo la defla-

grazione: era in terra con ustioni su tutto il corpo perché era stato avvolto dalle fiamme. Sembrava cosciente ma era sotto choc, non parlava. Siamo andati a soccorrerlo e lo abbiamo sollevato per trasportarlo in ospedale. L'ambulanza però era incendiata. Non ci siamo persi d'animo, lo abbiamo caricato su una nostra pattuglia portando con noi anche un infermiere e abbiamo raggiunto il

Pronto soccorso. Poi siamo tornati per supportare anche altre persone e in sei siamo stati sbalzati in terra dall'onda d'urto della seconda esplosione, che è stata decisamente più forte».

L'uomo messo in salvo da Assanti, prima portato all'ospedale Casilino e poi al Sant'Eugenio, adesso continua a lottare per la vita nel reparto di terapia intensiva. Tra i soccorritori anche il



L'ambulanza distrutta in prossimità del distributore ANSA

comandante di squadra radiomobile, il maresciallo maggiore Antonino Giorgio, 55 anni, che durante la seconda esplosione si è ustionato

alla testa, per fortuna non gravemente. «Ho afferrato e trascinato in terra un passante vicino a me per metterlo al riparo». —

Friuli Venezia Giulia



La barche a vela che riempiono lo specchio di mare della Sacchetta a Trieste. A destra, in alto il piazzale e gli ormeggi ad Aprilia marittina; in basso una barca sospesa sulle fasce al cantiere Ocean di Monfalcone

Porticcioli e cantieri, ma anche il bonus per i lavori in barca Arrivano gli incentivi

Primi regolamenti della giunta per il sostegno alla nautica 650 mila euro alle imprese e 460 mila ai piccoli armatori

Marco Ballico

Ci sono gli incentivi per lo sviluppo delle imprese della cantieristica e della nautica da diporto, i contributi per l'innovazione di porti turistici, darsene e marine. Il sostegno a iniziative di promozione del settore. E presto arriverà la misura che aiuterà i proprietari di barche ad abbattere i costi dei lavori di manutenzione. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Bini, dà il via li-

bera al Regolamento attuativo della legge entrata in vigore a inizio gennaio, con contestuale stanziamento di 650 mila euro per i primi tre canali.

I TRE BANDI

«Un nuovo e importante passo a favore della crescita e della valorizzazione del comparto», sottolinea l'assessore nel presentare i bandi, di prossima emanazione, attraverso i quali la Regione intende «rafforzare la nautica, favorendo competitività, sostenibilità e attrattivi-

tà, in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze territoriali». Nel dettaglio, 300 mila euro sono indirizzati alla promozione di progetti di ammodernamento e innovazione delle strutture e dei servizi turistico-nautici regionali, 200 mila al sostegno degli investimenti delle imprese, 150 mila a iniziative di comunicazione e promozione dell'offerta nautica del territorio.

AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE

La prima linea contributiva è

rivolta a proprietari e gestori, pubblici e privati, di porti turistici, darsene, marine e ormeggi in Friuli Venezia Giulia. L'intensità è pari all'80% della spesa ammissibile con un tetto di 100 mila euro. Un ulteriore 20% di aiuto è previsto in caso di miglioramento di almeno una classe energetica. Sono finanziabili interventi di innovazione tecnologica, rinnovo delle attrezzature e degli impianti, ristrutturazione degli immobili, miglioramento dei servizi. Inclusi nelle spese ammissibili gli impianti per l'aumento dell'efficienza energetica e l'innovazione tecnologica; la realizzazione di parcheggi a servizio dell'area; gli arredi interni ed esterni; l'acquisto di attrezzature e macchinari; le spese tecniche e di collaudo.

INVESTIMENTI

Sul secondo canale, invece, i soggetti beneficiari sono le Pmi manifatturiere, pure la subfornitura, appartenenti alla filiera della cantieristica e della nautica, con sede legale o operativa in Fvg. L'intensità dell'aiuto in questo caso è pari al 25% della spesa ammissibile a fondo perduto. Ammissibili sono le prestazioni di servizi; acquisto di strumenti, macchinari, attrezzature e beni immateriali, realizzazione di prototipi, materiali di consumo; otte-



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE FVG

Via subito a tre linee: fondi per migliorare le darsene, supportare la filiera del settore e dare promozione al turismo da diporto

Entro l'estate partono gli altri due assi: sussidi per il refitting delle imbarcazioni e a chi compra motori con minore impatto

nimento e convalida di brevetti di proprietà dell'impresa; costituzione, avvio e sviluppo di reti di imprese e start up; consulenze di enti di ricerca e altri soggetti qualificati, fino a un massimo del 20% della spesa.

PROMOZIONE

Infine, i 150 mila verranno ripartiti con importi massimi dai 2 ai 5 mila euro per la realizzazione di eventi finalizzati a sviluppo e promozione della nautica da diporto, del turismo nautico, della cultura, della storia e della tradizione del mare, dei laghi e dei fiumi del territorio e delle collegate attività economiche.

REFITTING E DEMOLIZIONE

Altro argomento che interessa gli appassionati sono gli incentivi che la legge prevede per il restauro di imbarcazioni da diporto, con tanto di bonus per il refitting (rimessa a nuovo) o la demolizione delle barche più datate. Sono in corso le interlocuzioni con le associazioni di categoria e dovrebbero essere pronti entro l'estate due bandi. Il primo da 260 mila euro proprio per refitting e demolizione di unità da diporto, il secondo da 200 mila euro per l'acquisto di motori marini caratterizzati dal basso impatto ambientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCORDO DA 40 MILIONI

Premi al personale sanitario Arriva la firma finale in Asugi

Sindacati e Azienda sottoscrivono il riparto delle risorse per turnisti, operatori dell'emergenza e medici Martedì il via libera all'intesa per le realtà di Udine e Pordenone

Dopo l'accordo con il Burlo, due giorni fa, ecco quello con Asugi. Con i sindacati tutti uniti nel sottoscrivere la proposta di riparto dei quasi 40 milioni di euro stanziati dalla Regione a favore dei

turnisti e dei lavoratori dell'emergenza urgenza sia del comparto che della dirigenza medica. Risorse che, a meno di intoppi, entreranno nelle buste paga di luglio dei dipendenti del Ssr, compresi gli arretrati a decorrere dallo scorso gennaio. Verosimilmente pure in Friuli, dove il confronto con AsuFc e AsFo è in programma martedì prossimo.

La firma, al termine ieri

del confronto con la direzione dell'Azienda giuliana isontina, è di Cgil, Cisl, Uil, Fials, Nursind e Nursing Up. In ballo 6,5 milioni tra i 4,3 a valere sul Fondo premialità e condizioni di lavoro e i quasi 2,2 destinati alla valorizzazione del personale dei Pronto soccorso.

Come ricordano via comunicato Fabio Pototschnig, Alessandro Carboni e Alessandro Pipoli della Fials, par-

liamo delle indennità su servizio notturno, pronta disponibilità e attività in terapia intensiva e semintensiva. Con importi che sulle prime due voci sono di 5 euro lordi per gli infermieri e di 1 euro per gli operatori socio sanitari, mentre sulla terza di 2,50 euro al giorno per gli infermieri e 0,50 per gli oss. Soldi da aggiungere all'esistente.

Per fare un esempio, un infermiere al lavoro somma adesso un compenso di 12 euro all'ora, per un totale di 96 per ogni turno notturno, e un oss arriverà a quota 8 euro all'ora, per 64 euro sempre sulle 8 ore.

Stefano Bressan della Uil Fpl e Luca Petruz del Nursind sottolineano a loro volta i 300 euro di indennità

mensile di Pronto soccorso per i professionisti della salute, i 150 euro per assistenti e operatori, i 100 euro per il personale di supporto. «A questi importi — spiegano — si aggiungerà successivamente una quota variabile legata al numero di accessi al Ps, da definire in una contrattazio-

Raggiunta l'unità di tutte le sigle Le buste paga di luglio saranno più pesanti

ne dedicata». Così come, insistono Uil e Nursind, servirà trattare «urgentemente» sulla valorizzazione delle aree disagiate (previsti 1,15 milio-

ni in Asugi) e sul welfare aziendale (301.328 euro).

Detto della «soddisfazione per il traguardo raggiunto» e auspicando «che già nello stipendio di luglio compaiano gli incentivi meritati sul campo», la Fials fa da parte sua sapere che il 23 luglio «continuerà la trattativa con il Burlo, sia per il finanziamento dei richiami in servizio che abbiamo sollecitato, sia per le progettualità che dovrebbero riguardare le strutture meno attrattive a livello aziendale o con criticità organizzative e difficoltà croniche nella copertura degli organici, mentre in Asugi la trattativa riprenderà il 7 agosto». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto: Puglia Village

*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

SALDI *fino al* -70%

— DAL 5 LUGLIO —

SUI PREZZI OUTLET* DELLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE

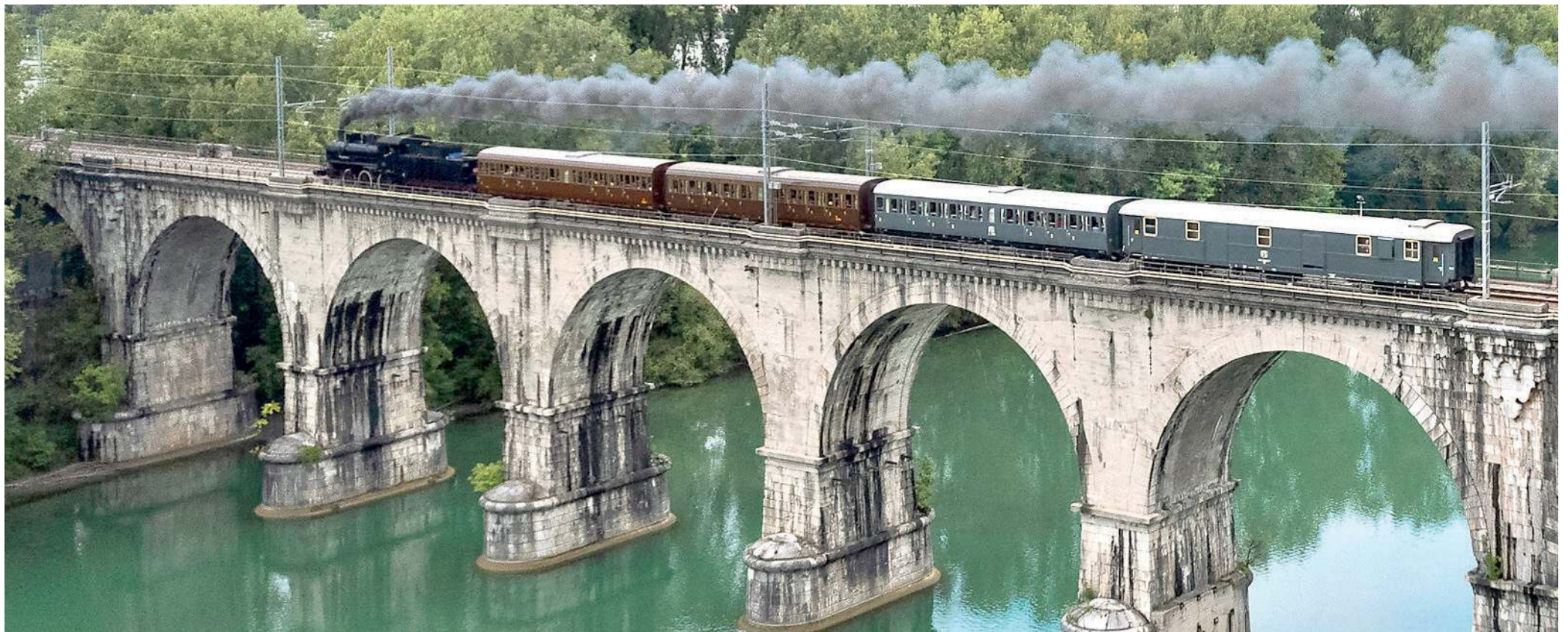
IL 5 LUGLIO SHOPPING FINO ALLE 23, DJ SET E FOOD & DRINK FINO ALLE 24

PALMANOVA VILLAGE

— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

Friuli Venezia Giulia



In luglio e agosto ripartono i convogli d'epoca con locomotive a vapore, diesel ed elettriche. Manifestazioni, visite guidate ed escursioni. Il primo viaggio domani da Trieste a San Daniele

In carrozza sui treni storici

Nove viaggi nel territorio

L'INIZIATIVA

Piero Tallandini

Il caldo torrido non ferma i treni storici in Friuli Venezia Giulia. Gli appuntamenti con i convogli d'epoca tornano anche in luglio e in agosto, riproponendo occasioni di scoperta del territorio, divertimento e relax in diverse località. Con i viaggi sulle carrozze storiche sarà possibile raggiungere le location di manifestazioni ed eventi, godersi escursioni nella natura e persino rilassarsi con massaggi olistici yoga in mezzo al bosco.

Si comincia domani con il treno storico Folkest da Trieste a San Daniele e Gemona. A bordo della locomotiva elettrica si parte da Trieste per raggiungere San Daniele dove, oltre a partecipare all'International folk music festival, si po-

tranno visitare Biblioteca Guarneriana, museo del Territorio e Scriptorium Foroiulienese. Nel pomeriggio la navetta verso Gemona da dove il treno ripartirà in direzione Trieste.

Il 13 luglio si andrà alla scoperta di Pinzano e val d'Arzino: partenza da Treviso e arrivo a Pinzano per una giornata all'insegna del patrimonio naturalistico. I passeggeri potranno scegliere varie attività senza costi aggiuntivi fino a esaurimento posti: camminate guidate e laboratorio nel bosco, attività in acqua sull'Arzino e postazione benessere con yoga e massaggi rilassanti. Si potrà anche optare per l'escursione in bici con guida cicloturistica.

Il 20 luglio il Treno delle Città Unesco partirà da Pordenone e raggiungerà Aquileia e Palmanova, il cui patrimonio storico e culturale non ha bisogno di presentazioni: le visite guidate sono incluse per i pas-



Una carrozza storica e, in alto, un treno d'epoca sul ponte di Gorizia

seggeri.

Ultima "puntata" il Treno storico dei castelli e dei mosaici, il 27 luglio: la locomotiva diesel condurrà i passeggeri in un affascinante viaggio da Sacile percorrendo i binari senza tempo della Pedemontana, alla scoperta di Travesio, con la Chiesa di San Pietro (opere del Pilacorte e affreschi del Pordenone), e di Spilimbergo "Città del Mosaico". Tutti gli orari sono disponibili online nella sezione treni storici del sito di PromoTurismoFvg: www.turismofvg.it/it/treni-storici.

Agosto si apre con il Treno Tempus Express, il 2 agosto, in occasione della manifestazione Tempus est Jocundum a Gemona: i viaggiatori, giunti a destinazione, potranno passeggiare di sera alla scoperta della città che li accoglierà con spettacoli di giullari, sputafuoco, musicisti, cartomanti e artisti d'ogni sorta. Saranno allestite le classiche "taberne" dell'epoca con piatti tipici medievali e bevande. Domenica 10 agosto il Treno storico delle Dolomiti friulane offrirà l'occasione di viaggiare a bordo dei "Centoposte" da Sacile a Montereale Valcellina e Barcis attraversando suggestivi paesaggi naturalistici. I viaggiatori, giunti alla stazione di Montereale, saranno accompagnati alla scoperta della centrale idroelettrica di Malnisio e della vecchia strada della Valcellina.

Il 17 e il 24 agosto si viaggerà sui binari della storia e della cultura, nell'ambito di GO!2025. Il 17 il Treno storico delle Fortezze, con partenza da Trieste, arriverà a Gorizia per un itinerario con visite tra il castello e la fortezza di Gradisca per scoprire parte del nuovo percorso divulgativo la "meccanica delle Fortezze". Il 24 ci sarà il Treno storico del Confine che porterà in montagna per la mostra "Triland", al museo della Dogana di Coccau. Ultimo appuntamento il 31 agosto con il Treno storico Città del Medioevo: un viaggio nel passato per la rievocazione storica "Cordovado Medievale", con la visita ai centri storici di Casarsa e San Vito.

Il prezzo del biglietto per andata e ritorno sui treni a locomotiva elettrica o diesel è di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni non compiuti, mentre gli under 4 viaggiano gratuitamente. Per i treni con locomotiva a vapore, il prezzo (andata e ritorno) per adulti è 15 euro e di 7,50 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni non compiuti, sempre gratis per gli under 4. Per tutti gli itinerari si può acquistare la sola tratta di andata o di ritorno. Biglietti in vendita su www.trenitalia.com, nelle biglietterie e ai self-service delle stazioni ferroviarie e nelle agenzie di viaggio abilitate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELIBERA DELL'ASSESSORE ANZIL

La giunta stanZIA 3,5 milioni per interventi di manutenzione sui musei pubblici e privati

La Regione ha approvato uno stanziamento di 3,5 milioni di euro per la concessione di contributi finalizzati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei musei pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia.

I bandi per la presentazione delle domande di contributo saranno aperti a partire dal 15 luglio fino al 22

agosto: potranno accedere al bando tutti gli enti pubblici e privati proprietari o gestori di musei che abbiano come requisito almeno cento giorni di apertura all'anno.

Lo ha comunicato il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia con delega alla Cultura, Mario Anzil, illustrando i contenuti della delibera approvata dalla giun-

ta regionale.

Sono previste, nel dettaglio, due linee contributive. La prima, del valore di un milione di euro, è dedicata agli interventi di manutenzione ordinaria e prevede una copertura fino al 90% della spesa ammissibile per i soggetti pubblici (per una somma massima pari a 90 mila euro) e fino al 70% per i soggetti privati (con un tet-

to massimo pari a 70 mila euro).

La seconda linea di finanziamento raggiunge invece un importo di 2,5 milioni di euro e include, tra le opere ammissibili, lavori di restauro e risanamento conservativo, ampliamento o ristrutturazione edilizia, il rinnovo di allestimenti e l'acquisto di nuove attrezzature.

Da sottolineare che, anche in questo caso, l'ammontare del contributo potrà raggiungere fino al 90% della spesa ammissibile per quanto riguarda i soggetti pubblici e fino al 70% per quelli privati, con un limite massimo rispettivamente fissato a 225 mila euro e a 175 mila euro. —



La facciata ristrutturata del Museo archeologico di Cividale

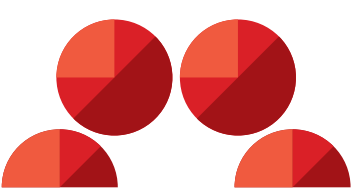
**Domenica
aperto**

scopri gli orari
su arteni.it

SCONTI FINO AL
40%

NEI NEGOZI ARTENI E SU
ARTENI.IT




arteni
GROUP

arteni 
TAVAGNACCO

BEUNIQUE 
FASHION STORE

casaarteni 

J-SQUARE

SPAZIOQUERINI

arteni 
CODROIPO

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Il risiko bancario

LO SCENARIO
ROBERTA PAOLINI

Il primo luglio 2025, giorno del nulla osta di Consob all’Ops lanciata da Mps, ha segnato un punto di svolta nella lunga storia di Mediobanca. Quella che dal dopoguerra è stato crocevia e architrave del capitalismo italiano sta ora affrontando una delle fasi più delicate della sua esistenza. A minare gli equilibri è proprio l’offerta destinata a riscrivere le mappe del potere finanziario italiano. Un dato di fatto è che il mercato sta dimostrando di credere al timore espresso dall’amministratore delegato dell’istituto, Alberto Nagel, che questa operazione possa distruggere valore per gli azionisti di Mediobanca (ma anche per quelli di Mps, che si troverebbero diluiti in un oggetto la cui capacità di generare sinergie e profitti è fortemente influenzata dal superamento del 50% delle adesioni all’offerta).

Da quando, complice il rinvio dell’assemblea dei soci di Mediobanca sull’ops Banca Generali, la prospettiva di Mps è tornata la più concreta, diversi azionisti storici dell’istituto hanno preferito vendere le loro quote. La conseguenza: una discesa del titolo da oltre 21 euro intorno a 18,6, più di 800 milioni in meno in termini di capitalizzazione.

La scelta di uscire proprio adesso, alla vigilia di un’operazione di scambio e con la possibilità di un eventuale rilancio in contanti che migliorerebbe il rendimento di un titolo presente da decenni in molti portafogli, non è certo questione marginale. Anzi dice che quel titolo, nella nuova configurazione post Ops, potrebbe non restituire lo stesso track record del passato.

A far suonare il primo campanello d’allarme è stata la decisione di Banca Mediolanum di vendere l’intera partecipazione – pari al 3,49% del capitale – attraverso un accelerated bookbuilding da 548 milio-

ni. L’operazione ha fatto scendere il valore del titolo del 4,2% in una sola seduta. Il segnale più forte è arrivato sul fronte della governance: l’accordo di consultazione tra soci, lo storico patto che ha sempre rappresentato il baricentro del controllo “morbido” su Piazzetta Cuccia, si è ridotto dall’11,61 al 7,88%.

In uscita da Mediobanca I soci storici lasciano prima dell’arrivo di Mps

Non solo Mediolanum. Anche altri azionisti di lungo corso – il gruppo Gavio, la Vittoria della famiglia Acutis, la famiglia friulana Pittini e la famiglia Monge, imprenditori del pet food – hanno ridotto le partecipazioni o sono usciti del tutto. Il Monte ha annunciato che l’offerta pubblica di scamb-

Mediolanum, Gavio, Vittoria, Pittini e altri in uscita o verso la riduzione delle quote

bio su Mediobanca, che si aprirà il 14 luglio per concludersi l’8 settembre, ha una soglia minima di adesione al 35%. Il concambio è stato definito in 2,533 azioni Mps per ogni azione Mediobanca, un rapporto che – ai prezzi delle ultime settimane – incorpora uno sconto tra il 6% e l’8,6% rispetto al valore di Borsa, per un gap stimato in circa 1,38 miliardi.

Per rafforzare la propria posizione, Mediobanca ha anche

SCENARI POST-OFFERTA BMPS SU MEOBANCANCA				
Partecipazione post-Offerta	Tipo di Controllo	Tempistiche Sinergie	Benefici DTA	CET1 ratio stimato (marzo 2025)
100%	Controllo pieno e integrato	• Massima velocità e integrazione • Sinergie completate entro il 2028	• Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) • Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	17,80%
≥ 66,67%	Controllo di diritto (Condizione Soglia)	• 50% sinergie nel 2026 • 85% nel 2027 • Completamento nel 2028	• Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) • Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	16,60%
> 50% e < 66,67%	Controllo di diritto (senza Condizione Soglia)	• Stesse sinergie previste ma con possibile ritardo • Completamento nella prima parte del 2030	• Iscrizione integrale DTA (€2,9 mld) • Utilizzo annuo: €0,5 mld fino al 2030	16,20%
≈ 50%	Controllo di fatto	• 50% sinergie nei 3 anni post-Offerta • Completamento inizio 2030 (ritardo 12-18 mesi)	• Iscrizione parziale delle DTA • Utilizzo medio annuo: €0,3 mld fino al 2036 • Relazione a Bce su obiettivi in caso capitale inferiore al 50%	16,20%
35%	Controllo di fatto	• Raggiungimento sinergie con tempistiche più lunghe • Ritardi implementativi senza maggioranza in assemblea	• Iscrizione parziale delle DTA • Utilizzo medio annuo: €0,3 mld fino al 2036 • Relazione a Bce su obiettivi in caso capitale inferiore al 50%	15,60%

annunciato un piano straordinario di remunerazione da 4,9 miliardi di euro in tre anni, di cui 4,5 miliardi in dividendi e il resto in buyback.

A rendere la partita ancora più intricata è il doppio ruolo di Delfin (la holding della famiglia Del Vecchio) e di Francesco Gaetano Caltagirone, soci rilevanti sia di Mediobanca che di Mps e ovviamente del vero convitato di pietra (che tanto di pietra non è) e cioè le Assi-

curazioni Generali di Trieste. Se l’Ops dovesse andare in porto, Delfin e Caltagirone si ritroverebbero in una posizione di forza anche nel nuovo polo bancario, con ricadute dirette su Generali, di cui sono già azionisti influenti. Un consolidamento che – più che una fusione industriale – sembra rispondere a una logica di ricomposizione dei pesi nella governance del capitalismo italiano. Non meno rilevante è la po-

sizione del governo. Il Tesoro, primo azionista di Mps, ha scelto di non esercitare il Golden Power, segnalando nei fatti il via libera a un’operazione che, di fatto, farebbe di Delfin e Caltagirone i soci forti del nuovo aggregato. Il governo punta a un consolidamento del sistema bancario nazionale e ha una sua visione molto peculiare della difesa dell’italianità di asset strategici come Mediobanca e Generali (sull’opera-

zione UniCredit-Banco Bpm il Golden Power è stato esercitato e rischia di far deragliare l’altra grande operazione in corso, a vantaggio del primo azionista della banca milanese, la francese Crédit Agricole).

Con il cerino in mano invece, in termini di diminuzione del valore, rischiano di restare le varie casse di previdenza entrate in Mediobanca ai massimi, a ridosso dell’assemblea poi rinviata su Banca Generali. A spiegarlo sono le proiezioni finanziarie sulle soglie del capitale post Ops. Bce ha dato il nulla osta all’operazione senza sbarramenti, ma se l’Ops si chiudesse sotto al 50 per cento, le promesse contenute nell’annuncio dell’offerta non verrebbero mantenute.

Lo dice a chiare lettere il “Documento di esenzione”, allegato al prospetto. Se l’adesione si attestasse tra il 35% e il 49,99%, l’Offerta sarebbe formalmente efficace, ma Mps sarebbe senza controllo di diritto su Mediobanca. L’attivazione piena dei Dta (vantaggi fiscali: in tutto 2,9 miliardi di cui 1,3 miliardi oggi fuori bilancio) resta incerta. Le sinergie industriali, che con un’adesione al 66,7% raggiungerebbero quota 700 milioni di euro annui, si realizzerebbero in misura ridotta e con un ritardo stimato tra i 12 e i 18 mesi.

In questo ragionamento

Sotto il 50% delle adesioni incerti i benefici fiscali e ritardate le sinergie

manca tuttavia un punto, non marginale. Mediobanca ha due asset fondamentali: uno sono le Generali, il secondo le competenze. Ogni grande operazione finanziaria in Italia è nata nelle stanze di Piazzetta Cuccia, mentre oggi il talento delle persone di Mediobanca rischia di andare disperso e con esso le relazioni che si porta dietro. Su questo, finora, nessuno ha fatto i conti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY

ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

✓

CONSULENTE DEDICATO

✓

ASSISTENZA DIRETTA

✓

SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

FONDAZIONE NORD EST

Il comitato scientifico a Giulio Bucuni

VENEZIA

Con l’insediamento del nuovo presidente Alberto Baban, Fondazione Nord Est rinnova la propria governance e apre una nuova fase strategica. Il consiglio di amministrazione ha infatti nominato un comitato scientifico di alto profilo, con l’obiettivo di accompagnare l’evoluzione dell’ecosistema economico e sociale dell’area in un momento di grandi trasformazioni.

Il comitato sarà coordinato dal professor Giulio Bucuni (Trinity College Dublino) e composto da Valentina Boschetto Doorly, Alberto Mattiello e Clara Morelli, «figure di rilievo internazionale – dice una nota della fondazione – con competenze trasversali nei campi dell’innovazione, dei mercati globali, del capitale umano e dei modelli organizzativi». —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

MEGAVISION

Optic Store

SALDI

SUN SAZIONALI

SCONTI
FINO AL
60%



SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA - Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182

CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Il core business dell'azienda di Buttrio sono i semilavorati in lamiera. Il fatturato è di circa 10 milioni di euro, una cinquantina i dipendenti

I 60 anni della Tonello Nuove tecnologie e forti investimenti per le sfide del futuro

LA RICORRENZA

RICCARDO DE TOMA

Ottantasette anni, di cui 60 trascorsi in azienda. La sua di azienda, che proprio oggi taglia il traguardo dei 60 anni di attività, con il fondatore ancora saldamente in sella. Lui è Bruno Tonello, l'impresa è la Tonello Spa di Buttrio, nata nel luglio 1965 come piccola officina di carpenteria e oggi capofila di un gruppo che conta una cinquantina di dipendenti e opera su quattro stabilimenti, tutti con sede a Buttrio. Tutto cominciò da una scuola professionale, il Collegio dei Mutilatini, dove Bruno, veneto di Cittadella, arrivò negli anni Quaranta dopo es-

sere rimasto vittima dell'esplosione di una bomba, che lo lasciò cieco di un occhio. Fu lì che imparò il mestiere di carpentiere e che mosse a sua volta i primi passi da docente, prima di decidere, all'età di 27 anni, di diventare imprenditore, affiancato fin dai primi passi dalla moglie Gioia Codaro.

Già all'inizio degli anni Settanta l'officina divenne capannone, man mano che la Tonello, nata per eseguire riparazioni a mezzi agricoli e piccoli lavori di carpenteria, prese a specializzarsi in quello che ancora oggi è il suo core business, la realizzazione di semilavorati in lamiera. Una vocazione che portò da subito clienti importanti, dal manifatturiero al settore ferroviario, e supportata da una costante attenzione agli inve-

stimenti in nuovi macchinari e in nuove tecnologie. Già alla fine degli anni Settanta il primo capannone iniziò a essere piccolo, portando al secondo ampliamento, seguito da un terzo nel 1987 e nel nuovo millennio dalla creazione di altre due aziende, la Eurocomet e la Ossilaser, successivamente inglobate nella Tonello Spa.

Da bottega artigianale a gruppo industriale, che con i suoi quattro siti può contare su una superficie produttiva di 4.500 metri quadrati e su un'impiantistica di assoluta eccellenza, con presso-piegatrici capaci di sviluppare potenze fino a 3.300 tonnellate. Tutto questo, però, senza mai perdere il legame con il territorio e soprattutto il Dna di impresa familiare. Al timone con Bruno Tonello ci sono



La Tonello Spa lavora per importanti clienti nel mondo della cantieristica, della meccanica e dell'oil&gas



L'imprenditore Bruno Tonello

le due figlie, la primogenita Roberta dal 1980, la secondogenita Sandra dagli inizi degli anni Novanta. «Fin da ragazze – raccontano – abbiamo sempre vissuto la realtà dell'impresa a fianco dei nostri genitori, che si trattasse di fare una bolla o di capire come funzionava la produzione. All'inizio ci sentivamo quasi due pesci fuor d'acqua, immerse com'eravamo in un mondo così peculiarmente maschile come quello dell'industria, ma fin da subito abbiamo percepito questa impresa come parte di noi».

Alle porte, intanto, bussa già la terza generazione, quella dei figli di Sandra e Rober-

ta. Ad assicurare continuità, pur nel mare incerto degli attuali scenari economici globali, ci sono mercati di sbocco che non conoscono crisi, su tutti la cantieristica navale e il settore oil&gas.

Dopo il picco raggiunto nel 2022, quando il fatturato superò ampiamente gli 11 milioni, e un buon 2023, la Tonello ha giocato in difesa il 2024, chiuso a quota 9,2 milioni. Nuovamente in crescita il 2025, che secondo le proiezioni di metà esercizio vedrà il ritorno sopra quota 10 milioni: il miglior modo per festeggiare i primi sessant'anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI CON IL PRESIDENTE NAZIONALE

Sono 500 gli associati a Confcooperative Assemblea dei 50 anni

UDINE

Una realtà che in Friuli Venezia Giulia conta 500 associati, attività nei più disparati settori, dai servizi alla logistica, dall'agricoltura al commercio, e dà lavoro a più di 22 mila lavoratori e lavoratrici. È la fotografia attuale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia che oggi festeggia i suoi primi 50 anni con un'assemblea dei soci che certificherà la salute della coop.

Nutrito il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno nella storica Cjase Cocèl a Fagnana: l'assemblea prenderà avvio alle 10 con un intervento del presidente regionale Daniele Castagnaviz e i saluti istituzionali del direttore del Museo Cjase Cocèl Elia Tomai, del sindaco di Fagnana Daniele Chiarvesio e dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini. Ci sarà spazio pure per un intervento dell'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia del Fvg, Alessia Rosolen, per la premiazione degli studenti che hanno vinto la seconda edizione del "Premio regionale sostenibilità" e per l'assegnazione dello stesso premio (conferito da Confcooperative Fvg e dall'Associazione regionale delle Bcc) a una importante

personalità del territorio. Le conclusioni dei lavori saranno affidate al presidente nazionale di Confcooperative, Maurizio Gardini.

Il presidente di Confcooperative Fvg Castagnaviz, ha espresso apprezzamento per la collaborazione con Civiform di Cividale: «I 50 anni di Confcooperative rappresentano un traguardo importante che abbiamo voluto celebrare anche grazie alla creatività dei nostri associati, come il Civiform, per valorizzare la nostra identità cooperativa e il rapporto con il territorio che contraddistingue il movimento cooperativo». Castagnaviz sottolinea i traguardi raggiunti dalla cooperazione, con gli importanti numeri di adesioni, soci e dipendenti.

Confcooperative Fvg si articola in quattro federazioni di settore (Federsolidarietà, Fedagripesca, Lavoro e servizi e Cultura, turismo, sport), cui si aggiunge l'associazione regionale delle Bcc. Le Federazioni di settore sono articolazioni specialistiche che assistono e aggiornano le imprese aderenti per quanto riguarda gli aspetti giuridici, tecnici e specialistici. Il settore delle cooperative di consumo e utenza (che ricomprende anche le cooperative elettriche) è organizzato in un coordinamento. —

I 25 ANNI DI ATTIVITÀ DELL'IMPRESA DI Fiume VENETO



Tsm di Fiume Veneto è un'azienda leader nella produzione di macchine per le pulizie urbane e industriali

Tsm esporta in 80 Paesi macchine elettriche per le pulizie industriali

Paola Dalle Molle

Raggiunge il traguardo dei 25 anni di attività Technological Systems by Moro Srl (Tsm), azienda con sede a Fiume Veneto, in provincia di Pordenone, specializzata nella progettazione e produzione di macchine professionali elettriche per pulizie industriali e urbane. Il valore dell'azienda si distingue per diversi aspetti: la lunga esperienza nel settore

delle macchine per la pulizia, la capacità di progettazione e industrializzazione del prodotto, la riduzione del time-to-market e, infine, l'utilizzo di un network competitivo di fornitori esterni.

Tsm si è affermata come una realtà solida e dinamica nel panorama industriale italiano e nel corso degli anni, l'azienda ha saputo evolversi in corrispondenza delle trasformazioni evidenziate dal setto-

re. A garantire tale dinamicità, un team altamente qualificato, in grado di sviluppare e ottimizzare i processi di pulizia industriale, migliorare la sicurezza operativa e ridurre l'impatto ambientale. Con radici familiari che risalgono a cinque generazioni, fondata da Gianpietro e Andrea Moro, figli di Enrico capostipite della storica Moro di Pordenone, l'azienda può contare su una lunga esperienza.

Allo stesso tempo, l'approccio è orientato alla ricerca e all'integrazione di tecnologie avanzate, per rispondere alla crescente domanda di macchinari performanti ed ecologici, proveniente sia dal mercato nazionale che internazionale. Un posizionamento strategico che le ha permesso di consolidare la propria presenza in diversi settori industriali, civili e urbano mantenendo salda la vocazione all'eccellenza tipica del Made in Italy. Tsm ha chiuso il 2024 con un fatturato di 9,3 milioni di euro e l'Ebitda al 28,4% (nel 2023 era del 26,2%). Oltre il 92% della produzione è destinato all'estero, dove gli utenti sono quasi 30 mila. Il piano degli investimenti si concentra soprattutto sull'autonomia energetica (con sistema fotovoltaico), in progetti di ampliamento uffici e di sviluppo per nuovi prodotti. «In questi 25 anni - spiegano gli amministratori Gianpietro e Andrea Moro - siamo cresciuti ma il nostro modo di fare impresa resta centrato sulle persone, è una visione che guida ogni nostra scelta sia tecnica che organizzativa».

Inoltre, Tsm ha saputo valorizzare il territorio circostante beneficiando di un tessuto produttivo attivo, di una posizione logistica strategica e un forte legame con la comunità locale. Una scelta coerente con valori fondanti dell'impresa: tecnologia e innovazione ma sempre a misura d'uomo. Oggi Tsm esporta le sue macchine per la pulizia in oltre 80 paesi del mondo grazie a una rete formata da circa 200 distributori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3M	128,66	-0,77	130,5	134,14	5,57	-
A						
AZA	2.238	-1,19	2.236	2.276	5,81	710,151
Abitare in	3.245	1,41	3,2	3.245	-23,69	85,44
Accenture Plc	250,5	-9,24	286	286,95	9,89	-
Acea	20,06	1,06	19,85	20,08	7,06	4.241,2
Acinque	2,18	0,83	2,12	2,18	5,70	423,18
Adidas	205	-1,06	206	206	-16,43	-
Adobe	321,4	-0,96	321,65	326,5	-24,05	-
Advanced Micro Devic	116,74	-0,71	115,88	117,36	-0,94	-
Aedes	0,198	-1,00	0,1955	0,199	18,58	6,24
Aeffe	0,503	0,80	0,498	0,508	-42,13	53,86
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	9,934	0,36	9,696	9,968	21,48	-
Airbus Group	175,24	-0,58	174,5	175,88	14,72	-
Aixtron	16,44	-	16,365	16,42	2,70	-
Alerion Cleanpwr	21,9	7,82	20,3	22,1	26,30	1.102,83
Alkemy	11,95	-	11,95	11,95	3,44	69,25
Allianz	342,1	-0,49	341,1	343	16,84	-
Alphabet Classe A	150,7	-0,83	150	152,5	-17,21	-
Alphabet Classe C	151,22	-1,06	151,24	153,18	-17,39	-
Altea Green Power	7,68	0,13	7,6	7,76	21,11	140,18
Amadeus Fire	78,4	-	78,6	79,6	1,82	-
Amazon	188,4	-0,52	187,42	189	-11,25	-
American Express	275,9	-0,84	276,4	279,15	-4,73	-
American Water Works Company	118,15	-	119	119	-2,24	-
Amgen	253,65	0,42	254,05	254,1	-0,58	-
Amplifon	20,45	0,89	20,25	20,61	-18,11	4.606,59
Analog Devices	205	-	205	205	1,24	-
Anheuser-Busch	58,9	0,34	58,8	64,4	22,28	-
Anna Holding	6	-1,07	5,98	6,105	-8,39	1.969,60
Antares Vision	4,44	3,02	4,3	4,51	38,50	306,41
Apple	180,1	-0,90	180,02	181,26	-25,62	-
Applied Materials	160,18	-1,42	159,72	163,2	2,60	-
Aquafil	1,358	2,26	1,31	1,36	-7,69	96,72
Ariston Holding	4,362	-1,53	4,33	4,448	29,38	558,53
Asciopave	3,01	0,17	3	3,055	9,67	706,91
Asmi	668,2	-1,30	654,7	671,4	-0,54	-
At&T	24,1	-	24,155	24,155	12,28	-
Autodesk	267,4	-	268,8	269,8	-7,89	-
Autostrade M.	2,72	-	2,61	2,72	3,02	11,70
Avio	22,85	-	22,85	23,25	60,61	608,85
Avolta N	47,2	0,43	47	47	16,00	-
Axa	410,3	-0,77	40,9	413,3	210,2	-
Azimut H.	27,01	-0,41	26,83	27,08	13,07	3.874,52
B						
B&C Speakers	16,4	-2,09	16,4	16,55	-1,68	181,97
B. Cuccinelli	107,7	-0,83	106,6	108,5	2,21	7.348,78
B. Desio	7,03	-1,82	6,98	7,16	6,50	957,69
B. Generali	46,44	-0,34	46,18	46,84	3,61	5.432,06
B. Ifis	22,96	0,61	22,28	23,04	8,01	1.229,33
B. Profilo	0,167	0,30	0,167	0,168	-10,42	113,04
B.Co Santander	7,166	-1,44	7,1	7,134	64,58	115.885,01
B.F.	4,33	1,17	4,33	4,33	-0,97	1.128,53
B.F. Sondrio	11,835	0,81	11,685	12,05	42,81	5.256,82
Banca Mediolanum	14,28	-0,83	14,27	14,42	25,37	10.712,22
Banca Sistema	1,732	-0,12	1,747	1,742	37,60	138,78
Banco BPM	10,005	-0,94	9,95	10,105	28,02	15.238,76
Banco De Sabadell	2,869	-0,14	2,869	2,89	52,01	-
Bank Of America	40,965	-1,51	40,16	41,38	-1,60	-
Barry Callebaut N	10,30	-	9,95	10,30	18,35	-
Basf	41,66	-1,00	41,51	41,96	0,51	-
BasicNet	7,66	-1,79	7,66	7,79	-1,93	416,88
Bastogi	0,652	1,56	0,652	0,656	32,58	71,86
Bayer	26,09	0,17	25,85	26,22	36,31	-
Bbva	12,925	-2,34	12,88	12,925	42,96	42.232,58
Beowise	0,436	-1,36	0,436	0,443	-21,13	4,91
Berkshire Hathaway	409,7	-0,62	407,9	412,75	-6,21	-
Bestbse Holding	0,097	2,11	0,0925	0,0975	-76,21	0,74
BFF Bank	9,34	-0,11	9,25	9,345	2,01	1.757,34
Bialetti	0,467	0,65	0,467	0,468	97,30	71,87
Biesse	7,74	0,26	7,62	7,85	5,35	212,91
Biogen	112,25	-0,49	113	113	-23,68	-
Bitcoin Group	42	-0,90	41,9	42,4	-17,88	-
Blackrock	906,3	-0,98	880,9	895,1	-9,12	-
Bmw	77,8	-0,59	77	78,4	0,81	-
Bnp Paribas	74,92	-2,12	74,89	75,53	30,04	-
Boeing	181,42	-1,19	181,86	189,38	12,47	-
Borghesina	0,604	0,67	0,596	0,604	4,05	28,76
Bper Banca	7,486	-2,04	7,414	7,658	24,40	10.734,97
Brembo	8,365	-0,48	8,32	8,395	-7,30	2.818,22
Brioschi	0,0584	2,10	0,057	0,0584	0,28	44,60
Broadcom	230,3	-1,50	229,6	231,4	1,34	-
Buzzi	46,08	-0,52	45,38	46,32	29,41	8.875,37
C						
C3Ai Inc	21,63	-	22,02	22,41	-39,83	-
Cairo Comm.	2,79	-0,71	2,775	2,8	15,33	377,68
Caleffi	0,772	-0,52	0,762	0,774	7,90	12,16
Calitagrone	7,1	-1,39	7,1	7,2	10,22	856,49
Calitagrone Ed.	1,635	-0,91	1,62	1,635	17,85	203,84
Campari	6,072	0,20	5,944	6,114	0,81	7498,46
Carel Industries	22,6	-5,64	22,6	23,7	27,11	2.645,32
Carl Zeiss Meditec	53,35	-1,20	53,15	53,6	20,01	-
Caterpillar	336,5	-1,17	340,5	340,5	-5,90	-
Cellulafine	2,84	1,79	2,8	2,84	21,23	61,32
Cembre	55,1	-1,08	55	55,7	33,88	939,81
Cementir Hldg.	14,92	-0,67	14,78	14,96	41,67	2.378,08
Cencora Inc	232,25	-	237,55	237,55	3,53	-
Centene	28,53	2,96	28,4	29	-48,88	-
Centrale Latte Italia	2,92	0,69	2,92	2,92	6,61	40,55
Chevron	125,04	-1,00	124,44	125,88	-9,65	-
Cir	0,58	-0,17	0,579	0,589	-3,46	812,27

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Cisco Systems	58,57	-	58,57	59,15	-4,55	-
Class	0,155	13,97	0,1385	0,1595	62,06	43,65
Cleantspark Inc	9,9	-4,67	9,9	9,9	36,57	-
Cnh Industrial	11,52	-1,37	11,46	11,68	8,84	15.827,96
Coinbase Global	299,7	-0,68	297,95	299,85	24,63	-
Colgate-Palmolive	78,2	-	79,32	79,32	-13,51	-
Comer Industries	32,3	3,53	31,2	32,3	-0,05	897,37
Commerzbank	28,2	0,18	27,7	28,31	78,35	-
Constellation Brands	148,7	0,47	148,35	148,7	-30,39	-
Continental	74,96	-	74,8	74,8	16,42	-
Costco Wholesale	830,8	-	840,1	840,1	-6,06	-
Credem	12,34	-0,32	12,24	12,38	14,27	4.218,05
Credit Agricole	15,875	-1,64	15,88	15,95	20,91	-
CrowdStrike Hold	452,05	-	445,35	452,05	26,14	-
Csp Int.	0,31	-2,82	0,306	0,317	0,16	12,82
Cy4Gate	4,945	-0,70	4,88	5,01	-0,34	115,92
D						
Daimlerchrysler	50,16	-0,75	48,865	50,16	-6,00	-
D'Amico	3,486	-0,68	3,484	3,52	-13,39	432,27
Daniell	33,2	-0,15	32,85	33,3	38,51	1.363,63
Daniell r nc	25,68	-0,16	25,3	25,74	34,37	1.037,06
Datadog Inc	131,06	-0,26	130,16	131,9	46,76	-
Datalogic	4,76	0,32	4,69	4,8	-7,44	276,19
De' Longhi	29,46	1,45	28,74	29,46	-3,70	4.399,75
Deutsche Bank	24,455	-1,49	24,335	24,79	50,07	-
Deutsche Boerse	271,2	-	270,2	272,8	25,95	-
Deutsche Lufthansa	71,66	-2,05	71,46	73,1	17,55	-
Deutsche Post	38,92	-1,49	38,82	38,89	16,39	-
Dexelance	6,94	1,46	6,84	6,96	-22,62	185,83
Diasorin	90,28	-0,07	88,8	90,4	-8,79	5.079,22
Digital Bros	16,34	-1,57	16,3	16,68	44,46	234,81
Digital Value	30,3	-1,62	30,25	31,75	20,40	308,51
doValue	2,446	-1,05	2,442	2,51	72,26	472,37
D-Wave Quantum Inc	13,985	-4,54	13,5	15,49	11,23	-
E						
E.Dn	15,875	-	15,78	15,85	41,03	-
E.P.H.	0,118	-4,84	0,118	0,1295	-0,21	0,52
Ebay	64,37	-	64,23	64,23	5,38	-
Edison r nc	2,016	-2,42	2	2,085	12,30	226,70
Eems	0,1925	0,79	0,1925	0,1975	3,34	2,41
ELEn	11,41	0,44	11,23	11,45	-2,41	908,30
El Lilly & Company	662,8	0,33	659,5	664,5	-10,04	-
Elica	1,51	1,00	1,47	1,6	-12,88	92,96
Emak	0,883	1,49	0,86	0,883	-3,26	140,92
Enav	3,864	-0,36	3,846	3,888	-4,99	2.101,73
Endesa	26,98	-	26,94	26,94	31,62	-
Enel	8,145	-0,18	8,133	8,122	18,41	82.827,43
Envirot	3,26	1,24	3,24	3,34	-0,29	57,32
Eni	13,922	-0,43	13,87	13,96	75,50	44.137,82
Equita Group	4,52	1,57	4,42	4,53	9,40	233,76
Erq	18,98	-1,30	18,97	19,2	-2,98	2.906,12
Esprinet	4,025	-	4	4,07	-6,79	2.022,82
Essilorluxottica	233,2	-0,98	232,3	234,3	0,68	-
Estee Lauder Companies	75	-0,53	73,6	76,8	6,42	-
Eukedos	0,785	6,80	0,76	0,785	-9,26	16,72
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,2	0,64	2,144	2,23	-21,19	205,58
Eurotech	0,949	1,39	0,925	0,949	22,08	33,36
EvoTec	7,232	-	7,2	7,2	-12,89	-
Exxon Mobil	94,31	-1,14	93,86	94,97	-7,15	-
F						
Facebook	608	-0,49	605,6	622,7	7,20	-
Faurecia	9,318	-1,31	9,242	9,408	12,51	-
Ferrari	408,8	-2,18	408,8	416	1,08	80.789,65
Ferretti	2,812	-1,06	2,794	2,832	0,70	957,59
Fidia	0,39	-4,06	0,3702	0,435	-90,79	3,11
Fiera Milano	5,73	-2,05	5,72	5,77	29,94	417,98
Fila	9,58	-1,74	9,56	9,7	-5,59	417,76
Fincantieri	16,25	0,37	15,92	16,45	13,37	5.137,76
Fine Foods & Ph.Mtm	7,84	-0,76	7,82	7,9	5,68	173,69
FinecoBank	18,465	-0,99	18,43	18,66	10,63	11.349,91
First Solar	155,04	-1,44	154,8	157,5	-9,25	-
Fiserv	149,4	-0,32	148,4	154,14	-19,91	-
Five9 Inc	24,68	4,89	24,67	24,68	11,26	-
FNM	0,402	-	0,399	0,402	-7,93	174,34
Fuelcell Energy	4,55	-	4,523	4,523	-46,68	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,73	-	0,726	0,738	31,43	44,15
Gamestop Corp	19,962	-2,36	20,285	20,285	-34,59	-
Garofalo Health Care	4,985	0,30	4,92	4,985	-9,39	445,

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.20
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 16.22
e tramonta all'1.34
Il Santo Sant'Antonio Maria Zaccaria
Il Proverbio
Al ûl inzen anje a messedâ la polente cul len.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Tra amarcord e nuove sfide



LA SERATA

Gli interventi
dei protagonisti

Ad aprire le danze, nel giardino di palazzo Torriani, è stato il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo (nella foto Petrussi a destra). Successivamente, introdotto dalla conduttrice Samanta Togni, a salire sul palco è stato il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga (a sinistra).



Confindustria

festeggia i suoi primi 80 anni

Premi alla fedeltà

Il presidente Pozzo: «Imprenditori costruttori del bene comune»

Simone Narduzzi

Una festa che punta a divenire tradizione annuale, occasione propizia per rendere tributo alle aziende di lungo corso, ai volti. A quanti hanno sostenuto fin qui la causa dell'Associazione degli industriali della Provincia di Udine. Dalla ricostituzione del 7 giugno 1945 alla celebrazione andata per la prima volta in scena ieri, a palazzo Torriani: l'80° anniversario della base associativa il pretesto, un momento conviviale con "light dinner" annessa la forma assunta dallo speciale appuntamento voluto dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, condotto dalla presentatrice Samanta Togni e servito per rinnovare lo spirito di una realtà che punta nuovamente a far fronte comune verso le sfide proposte da un mondo del lavoro in costante, rapida evoluzione.

«In questa giornata – le parole d'esordio del presidente Pozzo – celebriamo un triplice

evento di grande significato: la prima Giornata dell'associazione, che nasce dal desiderio di rafforzare il legame tra imprese, territorio e comunità; il completamento della ristrutturazione del nostro storico palazzo; e, naturalmente, l'80° anniversario della nostra associazione, un traguardo che testimonia solidità, coerenza e resilienza di un modello imprenditoriale che ha saputo attraversare guerre, crisi economiche, eventi catastrofici, rivoluzioni tecnologiche e trasformazioni culturali, senza mai perdere di vista la missione: creare lavoro e sviluppo del territorio».

L'intervento di Pozzo ha assunto quindi la fisionomia dell'ode alla figura dell'imprenditore, i suoi pensieri un plauso a chi, con il lavoro quotidiano, compie «un atto di fiducia nel futuro. Investite tempo, capitale, energie, idee. Rischiare spesso in solitudine, con coraggio, guardando oltre il breve termine, anche quan-

do il contesto è incerto o ostile. Siete i costruttori invisibili di un bene comune troppo spesso dato per scontato».

Da qui il focus spostato alle sfide che Confindustria, con le sue imprenditrici e i suoi imprenditori deve trovarsi a far

fronte, già da oggi: transizione ecologica, calo demografico, flussi migratori, concorrenza globale e digitalizzazione.

«Non possiamo più accontentarci di rincorrere – ha detto Pozzo –, dobbiamo tornare a guidare. L'Italia deve diventare protagonista di una nuova stagione europea. In questo contesto, la cultura del lavoro assume un significato rinnovato e più profondo: è l'espressione della nostra identità, della nostra capacità di fare insieme, di fare sistema. Senza impresa non c'è sviluppo. Senza di voi non esiste futuro».

Gli applausi hanno quindi fatto da trait d'union fra la chiosa di Pozzo e un primo spunto espresso dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga: «La collaborazione tra istituzioni e sistema produttivo ha permesso al Friuli Venezia Giulia di affrontare anche i momenti più complessi, portando risultati straordinari per la nostra comunità». E ancora: «Festeggiando gli 80 anni di Confindustria Udine, celebriamo non solo il passato, ma guardiamo con coraggio alle sfide del futuro».

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

L'EVENTO IN PILLOLE

La crescita

Il governatore Fedriga ha ricordato i numeri che testimoniano l'evoluzione di questi anni, portando come esempio la crescita del bilancio regionale, passato dai 4,1 miliardi del 2018 agli oltre 6 miliardi del 2025.



Fra cibo e note

Il momento conviviale è stato allietato da un "light dinner" nel giardino di palazzo Torriani nonché dalle note musicali de Le Pics ensemble. A presentare è stata la ballerina e conduttrice tv Samanta Togni.



Le autorità

Molte le autorità presenti all'appuntamento voluto dal presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo. Fra loro, anche l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini (nella foto a sinistra).

Tra amarcord e nuove sfide

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Identità e memoria A nove imprese della prima ora il sigillo celebrativo

LE AZIENDE

La Festa dell'Associato ha dato spazio anche alla cerimonia di premiazione delle aziende che, da 80 anni, vale a dire dal primo giorno e, ininterrottamente, fino ad oggi, sono associate a Confindustria Udine. Ai loro rappresentanti aziendali è stato consegnato un sigillo celebrativo realizzato dal maestro Giorgio Celiberti, simbolo di identità e memoria.

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU

Nasce nel 1988 dalla fusione di due storiche acciaierie del territorio: le Officine Bertoli e Safau. Abs costituisce la divisione steelmaking del Gruppo Danieli e si confronta quotidianamente con aziende concorrenti in una cornice mondiale.

TOFFOLUTTI OFFICINE SRL

Fondata nel 1811 a Udine, ha attraversato oltre due secoli di storia industriale, specializzandosi nella lavorazione dell'acciaio e espandendosi in settori chiave come ferramenta, arredamento, agricoltura e carpenteria.

IGINO MAZZOLA SPA

Fondata nel 1918 a Genova, è un'azienda leader nella produzione e commercio di conserve ittiche. Con sede legale a Marano Lagunare e amministrativa nel capoluogo ligure, da quattro generazioni, garantisce qualità e sostenibilità, distribuendo in Europa e oltre. Innovò il mercato nel 1958 con il tonno in scatola monoporzione.

MADDALENA SPA

È una delle più importanti realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica. Fondata nel 1919, ha costantemente evoluto la sua struttura aziendale e la sua offerta di contatori per uso domestico e grosse utenze.

TURRINI E BORTOLO SNC

Nata nel 1911, è un'impresa da sempre specializzata nella produzione e posa di pavimenti in legno. Giunta alla terza generazione, ha sempre mantenuto intatto il suo cuore artigianale, curando il



IL SIGILLO
REALIZZATO PER L'OCCASIONE
DAL MAESTRO GIORGIO CELIBERTI

Il riconoscimento è stato realizzato per l'occasione dalle mani del maestro Giorgio Celiberti

prodotto in tutte le sue fasi.

NONINO DISTILLATORI SRL

L'arte della distillazione è privilegio della famiglia Nonino fin dal 1897. Qualità, innovazione e amore per il proprio lavoro sono il segno di distinzione di un'azienda che ha reso la grappa friulana un'eccellenza mondiale.

FOLICALDI SRL

Con sede a Cividale, è un'azienda specializzata nel trasporto merci su strada, attiva da quasi 100 anni. Offre servizi di autotrasporto, in particolare di prodotti pulverulenti.

GERVASONI SPA

La continua ricerca delle potenzialità creative data da abbinamenti esclusivi tra materiali industriali, materiali naturali e tecniche artigianali, unito alla passione di oltre 140 anni di attività, ha dato vita a uno stile d'arredo riconoscibile in tutto il mondo.

MENIS F. LLI SRL

Con sede ad Artegna, è un'azienda specializzata nella produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento. Opera con successo nel settore zootecnico, offrendo prodotti di qualità personalizzati.



Il giardino di palazzo Torriani si è riempito in occasione della prima Festa dell'associato /FOTO PETRUSSI

ro». Rivolto a tutti i presenti, dunque, l'augurio del governatore a «continuare a lavorare come sistema: il Friuli Venezia Giulia ha bisogno di voi, oggi più che mai». A portare il loro contributo alla soirée sono stati poi il presidente di Confindustria

Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti – «bello vedere una grande associazione che non lascia indietro nessuno», il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò – «noi siamo Friuli Venezia Giulia», il suo personale, rimodulato, slo-

gan – e il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi. A seguire, è stato proiettato un video dedicato agli 80 anni di Confindustria Udine, realizzato per ripercorrere le tappe più significative della storia dell'Associazione.

L'augurio del governatore Fedriga: «Continuate a muovervi insieme per far crescere il nostro territorio»

Durante la serata ricordati e omaggiati tutti i presidenti che hanno guidato l'Associazione a partire dal 1945

La Festa dell'Associato è servita infine a rendere omaggio ai 12 past president di Confindustria Udine. Il sigillo del maestro Giorgio Celiberti conferito loro – o ai loro eredi – è stato un tributo alla loro leadership, al senso di appartenenza e alla capacità di rappresentare l'industria friulana con autorevolezza e passione. I riconoscimenti sono andati a: Camillo Malignani, presidente dal 1945 al 1955; Archimede Taverna, presidente dal 1955 al 1969; Rinaldo Bertoli, presidente dal 1969 al 1979; Gianni Cogolo, presidente dal 1979 al 1984; Andrea Pittini, presidente dal 1984 al 1988; Carlo Emanuele Melzi, presidente dal 1989 al 1996; Adalberto Valduga, presidente dal 1997 al 2003; Giovanni Fantoni, presidente dal 2003 al 2007; Adriano Luci, presidente dal 2007 al 2013; Matteo Tonon, presidente dal 2013 al 2017; Anna Mareschi Danieli, presidente dal 2017 al 2021; Gianpietro Benedetti, presidente dal 2021 al 2024. —



WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

La due giorni di iniziative



Alcuni momenti della Cena di Punto in bianco organizzata ieri dal Comune in viale Volontari della Libertà / FOTO PETRUSSI



La manifestazione, nata come un flash mob, conferma il proprio appeal. Il vicesindaco Venanzi: «Una tradizione di convivialità che si rinnova»

Udine si veste di bianco Oltre tremila invitati alla cena apparecchiata lungo viale Volontari

Chiara Dalmasso

L'eleganza di una tavolata totalmente in bianco, unita alla convivialità di una cena tra amici: ieri sera viale Volontari della Libertà si è trasformato in un salone da pranzo a cielo aperto, con il ritorno, per il secondo anno consecutivo, del flash mob "Di punto in bianco".

Circa tremila partecipanti, vestiti in abiti candidi, hanno occupato il loro posto a sedere lungo il tavolo, apparecchiato con cura e guarnito di piatti, bicchieri e suppellettili portati rigorosamente dagli invitati, in un'atmosfera da favola, nel cuore della città. «L'evento – ha detto il vicesindaco e assessore alle Attività produttive e al Turismo Alessandro Venanzi – è la preview della Notte bianca di questa sera e si conferma di nuovo un grande successo». Il format, ripristinato nell'estate 2024 dall'attuale amministrazione comunale, fa dell'originalità il suo punto

forte: «Oltre all'outfit e alle regole d'ingaggio, cambia sempre destinazione, con l'obiettivo di occupare le vie di alto transito, nel rispetto delle norme di sicurezza» ha aggiunto Venanzi. «Di punto in bianco, nato come flash mob autorizzato, è stato interrotto negli anni del Covid e nel 2024 è tornato, ripristinando una tradizione udinese all'insegna della convivialità e della compagnia, componenti fondamentali della nostra vita, non dimentichiamolo».

La serata è il preludio di un fine settimana di appuntamenti, primo tra tutti, questa mattina, il decennale del "Concerto del risveglio", a cui Venanzi tiene molto, con il pianista Remo Anzovino ospitato sul piazzale del Castello; aspettando la Notte bianca di stasera, clou della rassegna, si continua con numerose attività in giro per la città: dalla danza e dall'arte itineranti ai laboratori di espressione corporea e di scienza. —

VIDONI E MICHELINI

«Inopportuna la location scelta: disagi e rumore»

Preoccupati dai disagi che la Cena in bianco provoca in città: tanto Luca Vidoni (Fratelli d'Italia) quanto Loris Michelini (Identità civica) non condividono alcune scelte della giunta rispetto all'evento. «Riteniamo inopportuna la scelta di viale Volontari della Libertà, principale arteria di accesso alla città per chi proviene da nord» scrive Vidoni, suggerendo di optare per i parchi. Di simile avviso, Michelini: «Non si è valutato l'impatto sulla circolazione e sulle urgenze, anche sanitarie, considerando la prossimità dell'ospedale».

IL RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO DA ARERA

Gestione idrica buona Premio da 8 milioni alle aziende regionali

Ausir e gestori promossi per investimenti e tecnologie
Benigno, presidente di Cafc: «Orgogliosi dei progressi»

Acqua di buona qualità e depurata, perdite idriche ridotte e buona continuità dei servizi: sono solo alcune delle motivazioni che hanno portato l'Autorità nazionale di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) a consegnare un premio da più di 8 milioni ai gestori del Servizio idrico del Friuli Venezia Giulia, riuniti nella rete "Smart Water Management Fvg".

Il risultato, che posiziona i gestori regionali nella parte alta della classifica nazionale, è stato reso possibile dagli ingenti investimenti effettuati, dall'utilizzo di tecnologie avanzate, dalla costante formazione dei propri dipendenti; fattori che risultano essere vincenti nel dare risposte efficienti e di qualità del servizio reso ai cittadini. Mantenere standard di qualità elevati sia nell'attività di "core busi-



Salvatore Benigno

ness" che nei rapporti con l'utenza richiederà sempre più assetti organizzativi capaci di rispondere alle tante sfide oggi presenti.

Un ruolo centrale è stato svolto dall'Ausir (Autorità unica regionale per i servizi idrici), che ha coordinato le attività degli enti gestori con

una visione lungimirante orientata all'innovazione, alla sostenibilità e al miglioramento continuo del servizio al cittadino. «Questi risultati – commenta il presidente Andrea Delle Vedove – testimoniano l'efficacia del nostro impegno collettivo nel garantire un servizio idrico sempre più efficiente e sostenibile. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è fondamentale per continuare a migliorare la qualità e rispondere alle esigenze dei cittadini».

Gli fa eco Salvatore Benigno, presidente di Cafc Spa: «Il sistema della premialità Arera, in particolare modo nella parte degli standard tecnici, richiede ai gestori di essere sempre più efficienti e con adeguati assetti organizzativi. Anche perché le sfide del cambiamento climatico, dell'efficienza energetica,

della sostenibilità ambientale imporranno sempre più dimensioni adeguate, cercando di superare, ove possibile, la frammentazione delle gestioni. L'attenzione dimostrata da tutti i gestori verso gli standard Arera rappresenta un passo importante verso una gestione più trasparente ed efficace del servizio. Siamo tutti orgogliosi dei progressi fatti e continueremo a lavorare per offrire ai nostri utenti un servizio all'altezza delle aspettative».

Ai gestori regionali sono stati destinati oltre 6,6 milioni di euro, con deliberazione Arera di fine maggio, per progressi significativi in settori strategici dell'erogazione del servizio, ai quali si è aggiunta una seconda trancia di 1,6 milioni per le prestazioni fornite agli utenti finali, evidenziando l'impegno delle aziende nella tempestività delle risposte, trasparenza e gestione efficace delle richieste e reclami, portando quindi a 8,2 l'ammontare totale dei premi, tutti riferiti alle gestioni 2022/23.

Sono sei i parametri attraverso cui Arera misura la qualità tecnica del servizio idrico: perdite in rete, interruzioni, potabilità, fognatura, gestione dei fanghi di depurazione e rendimento degli impianti di trattamento. Sul fronte del rapporto con l'utenza, la qualità contrattuale viene misurata attraverso due indicatori che fotografano come vengono gestite pratiche, reclami, bollette e appuntamenti con gli utenti. —

IL CONVEGNO IN CAMERA DI COMMERCIO

Rampini e Buttiglione «L'Europa è in ritardo troppo divario con Usa»



I relatori e, in basso, la sala Valduga gremita /FOTOSCOGNAMIGLIO

«In Italia abbiamo imprese dinamiche e produttive, ma devono far sentire la loro voce». Il monito dell'economista Luigi Buttiglione, fondatore e amministratore delegato di Lb Macro, arriva forte e chiaro dal convegno "Evoluzione geoeconomica tra instabilità e opportunità", organizzato ieri dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con la Fondazione Friuli. Sulla stessa linea Federico Rampini, editorialista del Corriere della Sera, che ha condiviso con lui il palco: «La vitalità dell'economia americana non dipende dalle oscillazioni politiche – ha detto il giornalista –, ma dalla forza delle imprese, dalla cultura dell'innovazione e dal coraggio di investire».

L'incontro, moderato da Luca Piana, vicedirettore con delega all'economia

del Gruppo Nem, si è aperto con i saluti del presidente camerale Giovanni Da Pozzo, che ha ricordato come «per una regione piccola come la nostra, gli effetti delle tensioni internazionali siano immediati». Hanno portato un saluto anche Bruno Malattia, presidente della Fondazione Friuli, Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, e Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale. Al centro del convegno, gli effetti delle tensioni geopolitiche sull'economia nazionale e internazionale: sia Buttiglione sia Rampini hanno invitato a cambiare rotta, «per colmare il divario tra Europa e Stati Uniti». In chiusura, la presentazione del libro di Federico e Jacopo Rampini "Il gioco del potere", un thriller che intreccia fiction e realtà per raccontare tensioni e derive autoritarie. —

L'ESORDIO DELLA NEO COMMISSARIA

Agostinelli (Lega): «Incontri tra la gente e con i giovani»

«Essere nella nuova sede regionale della Lega è un segnale forte: Udine deve tornare a essere protagonista. Ora è il momento di intensificare la nostra presenza nei quartieri, di ascoltare i cittadini, di affrontare i problemi concreti delle persone. La Lega è, e deve continuare a essere, un partito tra la gente e per la gente».

Così, l'altra sera, Giulia Agostinelli, alla sua prima riunione nelle vesti di commissaria della sezione cittadina della Lega – Salvini di Udine, ringraziando chi l'ha preceduta e i



Agostinelli, Dreosto e Bosello nella sede della Lega /FOTOPETRUSCI

vertici per la fiducia e la collaborazione. Con lei, il segretario regionale Marco Dreosto, il segretario provinciale Graziano Bosello, e il deputato Graziano Pizzimenti, oltre ai militanti della sezione.

Tra i temi trattati, in particolare, la volontà di aprire la sezione alla partecipazione attiva, organizzando incontri con i sostenitori, momenti di confronto aperti a chiunque voglia avvicinarsi al movimento ed eventi pubblici con i rappresentanti regionali, nazionali ed europarlamentari. Attenzione, inoltre, è stata dedicata al movimento giovanile. «Abbiamo un gruppo giovanile forte e attivo, di cui ho l'onore di essere coordinatrice provinciale – ha ricordato Agostinelli –. A breve passerò il testimone a un nuovo coordinatore, studente dell'Università di Udine». —

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

4 - 5 - 6 LUGLIO

seguici su

www.prolocoattimis.it

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITA': Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITA':** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 5 16.30 AttimiSiGioca sport e giochi per bambini/ragazzi MTB, Rugby, Pony, Scherma
21.30 Live Music, ballo, divertimento **Franco Rosso**
Domenica 6 9.30 Camminata delle Fragole e dei Lamponi - **12.00 Pranzo** in sagra
17.00 Festival della Comicità Regionale Sdrindule e Romeo el Cjargnel - a seguire **Gran Finale** dalle 20.00
Movida Summer con **Dj Daniel Vitagliano**

Dopo lo strappo con i vertici romani

Giovanni Musso, presidente nazionale della Federazione, commenta la recente decisione dei donatori di Udine

«L'uscita dalla Fidas ci ha amareggiati
Ora preoccupa un'Afds divisa a metà»

L'INTERVENTO

La decisione dell'Afds Udine di uscire dalla Fidas, maturata con una votazione interna che ha visto una maggioranza risicata (130 voti favorevoli e 100 contrari), suscita profondo dispiacere e rammarico. Non soltanto per la scelta in sé, ma anche per i comportamenti che ne hanno accompagnato il percorso, contribuendo a determinare una frattura oggi divenuta insanabile. Sorprende che un'associazione storica, tra le cinque fondatrici della Fidas, abbia scelto di allontanarsi assumendo una posizione rigida e divisiva. Fino all'ultimo abbiamo lavorato con convinzione per ricomporre le divergenze e ritrovare un terreno comune, nel segno della trasparenza e del bene collettivo.

Come Federazione, avevamo auspicato un cammino condiviso, solido e duraturo, lontano da logiche personalistiche e

interessi economici che nulla hanno a che vedere con i valori fondanti della nostra missione: promuovere, con coerenza e spirito di servizio, la cultura della donazione volontaria di sangue e plasma su tutto il territorio nazionale. Dispiace constatare che Aflds Udine abbia deciso di allontanarsi senza motivi chiaramente esplicitati, lasciando spazio a ragioni più allusive che trasparenti.

Non possiamo celare l'amarezza per una scelta che, pur formalmente legittima, appare in contrasto con lo spirito di confronto e corresponsabilità che ha sempre contraddistinto la nostra vita federativa. Sostenere oggi che «i rapporti con il Direttivo nazionale non siano mai stati molto stretti» suona quantomeno singolare, se si considera che Aflds Udine ha espresso fino a un anno fa un vicepresidenza nazionale, e che i suoi rappresentanti hanno, nel tempo, ricoperto numerosi ruoli di vertice nella Fidas. Lo stesso vicepresidente ha preso

GIOVANNI MUSSO
IL PRESIDENTE DELLA FIDAS NAZIONALE
COMMENTA L'USCITA DELL'AFDS UDINE

parte, candidandosi, all'ultimo rinnovo delle cariche federative. Tali affermazioni sembrano, dunque, orientate più a costruire una giustificazione che a rappresentare fedelmente la realtà.

In molti si interrogano se all'origine di questa scelta vi sia davvero una divergenza di idee, o piuttosto la delusione per l'esito congressuale di Sanremo 2024 e per la mancata as-

«Molti si chiedono se la vera causa non sia riconducibile alla mancata assegnazione di incarichi nazionali»

segnazione di incarichi nazionali. In merito a ciò, è utile precisare che tali incarichi non vengono attribuiti in base al peso numerico o all'importanza della Federata di appartenenza, ma esclusivamente sulla base delle competenze, dell'impegno e della visione dei candidati.

Dispiace constatare che Aflds Udine, pur rappresentando una realtà ricca di storia e ri-

sorse, non sia riuscita in questa occasione a esprimere figure in grado di distinguersi in questo percorso. E lo dico con dispiacere, perché sono certo che al suo interno vi siano molti responsabili associativi validi, anche giovani, che avrebbero potuto legittimamente aspirare a un ruolo nazionale e contribuire con idee e prospettive nuove al cammino comune.

Oggi, invece, ritroviamo una Aflds divisa quasi a metà, che restituisce l'immagine di una comunità lacerata. Ed è proprio questa spaccatura che più inquieta, perché rischia di compromettere la fiducia e la coesione necessarie per costruire, insieme, il futuro, come del resto mi hanno chiaramente espresso in questi giorni diversi consiglieri di Aflds Udine manifestandomi una crescente preoccupazione per l'assenza di chiare linee programmatiche e per la difficoltà – reale o percepita – di incidere nei processi decisionali nazionali.

Un disagio che conferma una visione sempre più localistica e poco lungimirante delle ultime dirigenze, che effettivamente mal si concilia con una progettualità federale fondata sul confronto e sulla partecipazione come da sempre avviene in Fidas.

Con o senza Aflds Udine, Fidas continuerà a essere fedele ai principi che l'hanno guidata per oltre 65 anni: dialogo, rispetto delle regole, spirito di servizio e responsabilità condivisa. Non sappiamo se, in futuro, vi saranno le condizioni per un riavvicinamento. Ma ciò che sappiamo con certezza è che proseguiremo, con le federate che condividono questi valori, il nostro lavoro per una promozione capillare, seria e credibile della donazione, e per la tutela attiva del ruolo del donatore all'interno di un sistema trasfusionale che è unico per etica, altruismo e valore sociale.

A prescindere dalle scelte compiute, desideriamo rivolgere ad Aflds Udine e a tutti i suoi donatori, che sono un patrimonio importante per tutto il Friuli, un augurio sincero per il cammino che ha intrapreso. Che sia un percorso ispirato alla responsabilità, alla coerenza e alla fedeltà a quei valori che dovrebbero sempre animare chi opera nel mondo del volontariato.

GIOVANNI MUSSO
Presidente nazionale Fidas

IL 13 AGOSTO ALLO STADIO FRIULI

Supercoppa e spazi per i fan
Aperto il bando per gestirli

Manca poco più di un mese alla finale di Supercoppa Uefa che, il 13 agosto, vedrà affrontarsi allo stadio Friuli il Psg, vincitore dell'ultima edizione della Champions League, e il Tottenham Hotspur, che ha conquistato l'ultima finale di Europa League. Un evento di primo piano che il Comune di Udine trasformerà in un'occasione di promozione e svago per la città.

Già dal martedì di vigilia, infatti, piazza Libertà ospiterà il Uefa Fan Festival, un'area aperta a tutti con giochi, gad-

get e la possibilità di ammirare le tre coppe della competizione. In via Mercatovecchio gli sponsor animeranno la strada con attività e intrattenimento, mentre in piazza San Giacomo sarà visibile il Giant Trophy, un'installazione alta circa quattro metri che resterà esposta già dal 29 luglio. Per i tifosi delle due squadre finaliste, sono previsti altrettanti Fan Meeting Point: piazza Primo Maggio per il Tottenham e parco Moretti per il Paris Saint-Germain, attivi il 13 agosto dalle 10 alle 18 con musica, food

and beverage, servizi e animazione a tema.

Proprio per l'allestimento dei due spazi l'amministrazione comunale ha pubblicato il bando per la gestione delle aree hospitality in città. Si tratta di un evento che porterà in città decine di migliaia di appassionati, in particolar modo tifosi inglesi e francesi, che potranno godere, nelle aree dedicate, di punti somministrazione di cibo e bevande. L'avviso è rivolto a operatori economici con comprovata esperienza nel settore, chiamati a garanti-



Lo stadio Friuli ospiterà la Supercoppa Uefa il prossimo 13 agosto

re un'offerta gastronomica di qualità, e rispettosa dei vincoli imposti dagli sponsor ufficiali dell'evento. Gli spazi disponibili includeranno sia stand gestiti autonomamente dai concessionari, sia chioschi a marchio Heineken, sponsor ufficia-

le dell'evento. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il portale regionale eAppalti Fvg, entro e non oltre le 13 del 15 luglio 2025.

«Accogliere un evento di portata internazionale come

la Supercoppa Uefa è per Udine forse l'occasione di sviluppo economico più importante degli ultimi anni – il commento del vicesindaco Alessandro Venanzi –. Siamo estremamente soddisfatti per l'indotto plurimilionario che questo appuntamento genererà, nonché per il valore sia in termini di presenze che di visibilità per la nostra città. L'Amministrazione ha fortemente voluto che l'evento fosse anche un momento di cooperazione: per questo motivo abbiamo ritenuto strategico coinvolgere al tavolo organizzativo, insieme a Uefa e Fvg, anche le categorie economiche e i rappresentanti del commercio cittadino. La collaborazione attiva ha dimostrato che gli obiettivi di crescita sono comuni e quanto sia utile fare squadra per costruire un'accoglienza diffusa, che metta in luce le eccellenze». —

CAMPIONATO ITALIANO INTERFORZE

Sul podio del Granfondo
con Domico Fialà
gli Alpini della Julia

Sul podio al Campionato italiano Interforze 2025 andato in scena a Camerino, con il patrocinio dello Stato Maggiore della Difesa e inserito nel Campionato italiano Granfondo di ciclismo. Ad aggiudicarselo, al 2° posto tra i 250 partecipanti civili e di tutte le forze armate, è stato il graduato capo dell'Esercito, Domenico Fialà, effettivo al 14° Rcst Alpini della Julia a Udine, 3° assoluto nella

classifica generale. Per le Truppe Alpine hanno fatto squadra con Fialà il sergente maggiore capo Antonino Castiglione e il graduato capo Emanuele Carrisi, anche loro del 14° della "Julia". Fondamentale è stata la loro corsa a "tirare", lungo i 120 chilometri con un dislivello positivo di 1861 metri. Nell'ultimo tratto Fialà è scattato verso un successo mancato solo per pochissimi secondi. —



Da sinistra, Domenico Fialà, Emanuele Carrisi e Antonino Castiglione

CONFERMATO ALL'UNANIMITÀ

Damele alla presidenza
di Federmanager Fvg

Il friulano Daniele Damele è stato riconfermato all'unanimità alla guida di Federmanager Fvg nel corso della prima seduta del nuovo direttivo regionale svoltasi a Udine. Il direttivo era stato rinnovato a San Vito al Tagliamento alcune settimane fa all'assemblea cui avevano partecipato oltre 300 iscritti degli oltre 1.200 aderenti all'associazione dei dirigenti delle imprese private industriali. Nel direttivo, anche Edo Taglia-



Daniele Damele

pietra, di Trieste, vicepresidente vicario, e Alessandro Pellis, di Pordenone, vicepresidente. —

IL BILANCIO DEL CARTELLONE 2024/2025

Il Teatro Nuovo batte se stesso Stagione da 60 mila spettatori

Il pubblico del Giovanni da Udine è cresciuto del 15% rispetto all'anno precedente. Invariato a 56 il numero degli spettacoli proposti: tra i più visti, spiccano i musical

Chiara Dalmasso

Una stagione di grandi numeri e notevole successo, quella appena conclusa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, preludio della prossima, che verrà presentata al pubblico venerdì prossimo. Sono stati 60.510 gli spettatori che hanno assistito alle performance del cartellone inaugurato il 12 ottobre 2024 con il concerto dell'Orchestra giovanile Luigi Cherubini e conclusosi il 31 maggio scorso con il Rigoletto di Giuseppe Verdi. Un salto in avanti di circa il 15 per cento rispetto alla stagione 2023/24, che invece aveva registrato 52.821 presenze. Il numero di spettacoli, invece, è rimasto invariato: 56 quelli proposti nella stagione 2024/25 tra prosa, musica, opera, operetta, danza, Lezioni di storia e di scienze, con 85 alzate di sipario.

A questi numeri si aggiungono i dati relativi alle attività collaterali programmate



La sala del Giovanni da Udine gremita di pubblico durante uno degli spettacoli della scorsa stagione

dalla Fondazione fra ottobre 2024 e maggio 2025, ovvero altre 3.285 presenze registrate dagli spettacoli itineranti, dai laboratori di piccola scenografia e dagli incontri di approfondimento.

Per quanto riguarda la pro-

sa, il cui programma è stato firmato dal direttore artistico Roberto Valerio, fra gli spettacoli più visti spiccano i musical (come "A Christmas Carol" e "Saranno famosi"), con una media di mille spettatori a recita, e quelli con alcu-

ni degli attori e attrici più amati, da Ambra Angiolini a Neri Marcorè e Giacomo Piretti, ma anche Vanessa Incontrada e Angela Finocchiaro. Numeri soddisfacenti anche per il cartellone di musiche firmato dal direttore arti-

stico Paolo Cascio: se il tradizionale concerto di San Silvestro ha registrato il sold out, quello di San Valentino e Les Musiciens du Louvre si sono avvicinati, rispettivamente con mille e 900 spettatori.

Per quanto riguarda Opera, operetta e danza firmata dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolins, grande successo per Roberto Bolle e tutto esaurito per Lo schiaccianoci e la Traviata. Apprezzatissimi anche il Rigoletto, e il Béjart Ballet Lausanne, ritornato al Giovanni da Udine dopo due decenni di assenza. Frigorosi applausi, poi, per le Lezioni di storia e di scienze, queste ultime alla prima edizione, realizzate grazie a una collaborazione tra la Fondazione e gli editori Laterza. Gli appuntamenti in programma hanno totalizzato una media di 1.100 spettatori a lezione, con sei sold out su otto.

Tra le attività collaterali che caratterizzano il Giovanni da Udine, uno spazio a sé meritano gli appuntamenti dedicati alle scuole, che hanno portato oltre cinquemila studenti in teatro: otto gli eventi a loro dedicati, tra spettacoli di prosa in orario mattutino come Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello e Darwin Nevada di Marco Paolini, le prove generali di opera e concerti, il momento musicale organizzato per il Giorno della Memoria e le conferenze spettacolo per riflettere su temi di attualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RASSEGNE DEL COMUNE

Estate a misura di famiglia Film e burattini nei quartieri

Una città a misura di famiglia, anche d'estate: tornano Cine Junior, il cinema all'aperto nei quartieri, e Burattini senza confini, la rassegna di teatro di figura. Entrambe le iniziative fanno parte del cartellone di Udine Estate 2025 e si svolgeranno tra luglio e settembre in diversi luoghi della città, con ingresso gratuito e allestimenti pensati per il relax e il divertimento all'aria aperta.

«L'attenzione alle famiglie e ai bambini è per noi una priorità – afferma l'assessore

all'istruzione e alla cultura Federico Pirone –. Con queste rassegne vogliamo offrire occasioni gratuite di divertimento, incontro e crescita per i più piccoli, ma anche presidiare socialmente il territorio durante i mesi estivi, valorizzando i luoghi della quotidianità, rafforzando i legami di comunità e sostenendo il diritto alla cultura come strumento di benessere per tutti».

Le proiezioni di Cine Junior – in modalità picnic cinematografico nel verde – ini-

ziano lunedì in via Napoli con "Mary e lo spirito di mezzanotte", seguite da "Prendi il volo", mercoledì in via Derna, e "Garfield, una missione gustosa" venerdì in via Garibaldi Osoppo. Si prosegue il 14 con "Emma e il giaguaro nero", sempre in via Napoli, mentre mercoledì 16 toccherà a "Raya e l'ultimo drago" nell'area verde De Rocco.

Confermate le tre location principali della rassegna, a copertura di altrettanti quartieri popolosi della città: il parco di via Derna a San Do-

menico, l'area verde Garibaldi Osoppo nel quartiere Aurora, e il giardino dell'Università delle Libertà in via Napoli, nel quartiere San Paolo. Tra gli appuntamenti più attesi: "Crudelia", il 18 luglio, e "Spider-Man: non ha via d'uscita per tornare a casa", in programma il 25 luglio.

Ancora qualche giorno da attendere per l'avvio della rassegna teatrale itinerante dedicata ai burattini, che partirà il 29 luglio a Godia, nell'area parrocchiale di via Genova 1, con lo spettacolo di clown e comicità visuale "Street comic show", a cura di Sebastian Burrasca. Sarà il primo di una stagione di spettacoli che coprirà tutti i martedì di agosto, per concludersi il 2 settembre all'area verde D'Olivio in viale Afro, con l'esibizione del mago e giocoliere Magic Pascal. —

IN CASTELLO

Si inaugura la mostra dedicata a Carnelutti

Alla Casa della confraternita, in Castello, prende vita da oggi (l'inaugurazione è alle 11) la retrospettiva dedicata ad Alfredo Carnelutti. Curata da Marco Stefani, la mostra ripercorre la carriera del poliedrico artista friulano: disegnatore, grafico, progettista, decoratore e pittore, Carnelutti, scomparso nel 1984, è autore di un patrimonio quasi del tutto inedito. Negli spazi dell'edificio quattrocentesco troveranno casa poche ma significative opere che illustrano diverse fasi della sua ricerca pittorica, dagli anni Trenta in poi. L'esposizione, aperta fino al 26 luglio, è visitabile dal giovedì al sabato dalle 15 alle 18.

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Beltrame
P.zza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
P.zza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini
Via Lombardina, 198/A Tel. 0432403600

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Gattardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
BAGNARIA ARSA

Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

CODROIPO
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
P.zza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

LIGNANO SABBIAIDORO
Sabbaiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MANZANO
Shuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

MORTEGLIANO
San Paolo
P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

PRO LOCO
BRAZZACCO
FESTA AL FORTE
28-29 Giugno
03-04-05-06 Luglio
11-12-13-14 Luglio

05 Luglio
21:30 Concerto **JOVANOTTE**
06 Luglio
08:30 Iscrizione **FORTE IN BICI**
10:00 **EXTEMPORE** di pittura
I nostri borghi con artisti friulani
10:00 Partenza **FORTE IN BICI**
20:30 Orchestra **SELENA VALLE**
11 Luglio
20:30 **LA GRANDE STORIA DELLA SCALATA BIANCONERA**
dalla C alla A con i protagonisti di questa impresa
Relatore: giornalista Guido Gomirato
Presenterà: il Poma

LE CANTINE DI SECONDO
REGALI DA STAPPARE

GIOCO DEL
LOTTO
Estrazione del 4/7/2025

BARI	8	45	67	28	3
CAGLIARI	70	57	26	88	80
FIRENZE	83	77	22	86	67
GENOVA	4	20	78	36	47
MILANO	12	53	34	18	57
NAPOLI	7	19	35	75	10
PALERMO	6	65	11	7	23
ROMA	1	53	48	80	46
TORINO	30	44	71	5	21
VENEZIA	45	67	14	44	40
NAZIONALE	22	27	5	18	67

10^e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	7	8
12	19	20	22	26
30	44	45	53	57
65	67	70	77	83

Numero Oro 8
Doppio Oro 8-45

SuperEnalotto

26-45-58-65-70-82

Jolly 27
Superstar 73

JACKPOT 22.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	40.064,38 €
Ai 223	4	607,58 €
Ai 10.061	3	37,92 €
Ai 170.185	2	6,72 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	60.758,00 €
Ai 45	3	3.792,00 €
Ai 734	2	100,00 €
Ai 5.186	1	10,00 €
Ai 14.113	0	5,00 €

P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

Brugnera

Cade durante il tirocinio, ferito un 17enne

L'infortunio si è verificato all'officina Pavan di Maron di Brugnera. Lo Spsal sta ricostruendo dinamica e contesto

Edoardo Anese / BRUGNERA

C'è ancora molto da fare per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Carta di Lorenzo. Gli infortuni sul lavoro continuano a essere una triste realtà con la quale troppo spesso ci si trova a dover fare i conti. Solo nella giornata di ieri sono due gli episodi registrati in provincia.

Intorno alle 10 un ragazzo di 17 anni è caduto da un'altezza di 2,7 metri mentre stava lavorando, come tirocinante, all'officina Pavan di viale Li-

Il giovane trasportato in elicottero a Udine. Resta in osservazione ma non ha traumi seri

no Zanussi, a Maron di Brugnera. Il sopralco sul quale si trovava è ceduto improvvisamente sotto i suoi piedi. A seguito della violenta caduta il ragazzo ha riportato una ferita alla testa e varie contusioni in tutto il corpo. I colleghi che si trovavano con lui in quel momento e che hanno assistito alla scena sono subito corsi a soccorrerlo e hanno lanciato l'allarme al Numero unico per le emergenze 112. La centrale Sores ha inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Intervenuti anche i vigili del fuoco a supporto delle operazioni. Considerata la dinamica dell'incidente, dalla piazzola di Campoformido è decollato anche l'elicottero sanitario. Il 17enne è stato trasferito in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Da quanto si apprende non le ferite che ha riportato non sono gravi.

Sul luogo dell'incidente si è portato anche il personale dello Spsal, che sta ricostruendo la precisa dinamica dei fatti e verificando il rispetto della normativa in materia di sicurezza. Sono diversi, infatti, gli aspetti da chiarire. Tra questi è da chiarire se il sopralco che ha ceduto fosse pedonabile,

oppure, se il giovane fosse a conoscenza di un eventuale divieto di camminamento. Il 17enne lavora in azienda da circa un mese ed è inquadrato come tirocinante estivo. Il tirocinio estivo, che rientra nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione per incentivare l'occupazione, è di tipo extra curricolare, non incluso in un processo di apprendimento formale all'interno di enti di formazione e scuole.

Arrivando al secondo infortunio, si è verificato qualche ora prima in un cantiere edile

Incidente sul lavoro anche in un cantiere a Pordenone. Operaio in ospedale

in via Ferraris, a Pordenone. Un operaio è caduto da una scala a libro. È stato accompagnato dai colleghi in ospedale, dove è stato preso in carico dal personale sanitario. L'uomo non ha riportato traumi importanti.

Quanto accaduto a Brugnera ha scatenato diverse reazioni politiche. «Si faccia piena luce sulla dinamica dell'incidente - hanno dichiarato il segretario provinciale del Pd Fausto Tomasello e la responsabile lavoro del Pd Valentina Francescon -. Se accadono ancora questi incidenti vuol dire che servono sforzi maggiori su formazione e consapevolezza del rischio». Sulla vicenda sono intervenuti anche Emanuel Oian, responsabile lavoro di Sinistra italiana e Michele Ciol, segretario a Pordenone. «L'ennesimo infortunio di uno studente in stage in azienda - hanno detto -. In Italia, nel 2024, gli studenti infortunati le cui denunce sono arrivate all'Inail, sono stati 2.100. Solo nei primi tre mesi del 2025 siamo arrivati a 600. Non c'è Carta di Lorenzo che tenga, lo strumento del Pcto va abolito e ripensato profondamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DEM CONFICONI RICORDA I PRINCIPI FISSATI DALLA CARTA DI LORENZO

«Potenziare la sicurezza per ridurre i rischi»

«Nell'impegno generale a raggiungere obiettivi come quello fissato nella Carta di Lorenzo, da parte delle istituzioni è necessaria ancora più convinzione, a partire dall'implementazione dei controlli, ossia più ispettori del lavoro per fermare gli incidenti».

Appreso quanto accaduto a Brugnera, il consigliere regionale del Partito Democratico Nicola Conficoni ha voluto ricordare i principi fissati nella Carta di Lorenzo, redatta dopo la scomparsa di Lorenzo Pirelli, studente al 4° anno



L'ambulanza intervenuta per prestare soccorso al 17enne

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Soccorsi immediati

Dopo la chiamata al Numero unico per le emergenze 112 sul luogo dell'incidente (nella foto a sinistra) si sono portati i vigili del fuoco, l'ambulanza e il personale dello Spsal. Da Campoformido è decollato anche l'elicottero sanitario (nella foto in alto).

dell'istituto professionale Bearzi di Udine, vittima nel 2022 di un incidente in un'azienda durante il periodo di alternanza scuola lavoro.

«Rafforzare la vigilanza sul rispetto delle regole per la sicurezza nei luoghi di lavoro è un'evidente necessità - ha detto Conficoni -. Il lavoro, oltre a essere fonte di sostentamento, in quanto diritto su cui si fondano la Costituzione e la nostra Repubblica, rappresenta qualcosa di irrinunciabile per dare dignità alla persona. Gli stage e i tirocini, però, non devono mettere a rischio l'incolumità dei nostri giovani che viene prima di ogni altra cosa. Rinovare l'invito a potenziare i controlli nelle aziende affinché si riduca il numero degli incidenti».

E.A.

NUOVI FURTI IN ABITAZIONE

Bande di ladri in azione. Colpite altre due case

BRUGNERA

Bande in azione a Brugnera. Due i furti consumati, giovedì mattina, in via Fossa e in via Nazario Sauro. Nel primo caso, il proprietario, rientrato a casa intorno alle 12, ha trovato le stanze a soqquadro e una finestra forzata. Ancora da quantificare quanto i malviventi siano riusciti a rubare. Dopo aver ricevuto l'allarme, sul posto si sono portati i carabinieri.



Una gazzella dei carabinieri

ri, che hanno avviato le indagini.

Il secondo episodio si è verificato intorno alle 14. In questo caso i proprietari stavano lavorando nel campo dietro casa. I malviventi, dopo aver visto l'abitazione aperta e i proprietari assenti, sono entrati dalla porta d'ingresso. A quel punto hanno rovistato in diverse per poi darsi alla fuga portando con sé un portafoglio con 4 mila euro all'interno e alcuni monili in oro. Anche in questo caso, una volta rientrati, i proprietari hanno lanciato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Brugnera
Stand di Tamai in rosa alla Sagra di Maron

Oggi, alle 19.30, torna la "Tamai in Rosa" alla Sagra di Maron. Ci sarà, infatti uno stand. La marcia va in scena il 21 settembre con inizio alle 9.30. Verranno raccolti fondi a favore del Cro di Aviano e della Via di Natale. Perché, come suggeriscono gli organizzatori, «camminare insieme fa meno paura». In vendita ci sono magliette e gadget. La sagra di Maron, organizzata dalla Pro Loco, si concluderà lunedì.

Pasiano
Lavori sulla rete idrica a Pozzo e Rivarotta

Lta acquedotto sta predisponendo nuovi condotti prima delle asfaltature previste a breve nelle vie Sette Casoni, Squarzalovo e Meneghin. Potrebbero esserci, quindi, interruzioni saltuarie dell'erogazione dell'acqua nelle zone di Pozzo e a Rivarotta. Lo ha comunicato il sindaco Marta Amadio, facendo il punto sui lavori delle nuove condutture. In via Strada del Mobile c'è stata l'apertura al traffico pochi giorni fa.

Prata
Premi agli sportivi locali. Segnalazioni al Comune

Il Comune di Prata organizzerà la Festa dello sport il 28 settembre. Come da tradizione, in questa occasione verranno premiati gli sportivi meritevoli. Per individuare il Comune chiederà ai cittadini appassionati di sport di completare la scheda di segnalazione entro il 31 luglio. La scheda riguarda l'anno sportivo 2024-25 e andranno segnalati campioni italiani, europei, mondiali, maglie azzurre o campioni regionali.

L'opera utilizzata durante le due guerre mondiali

Oggi le celebrazioni in Italia e Slovenia per l'opera costruita nel 1905, simbolo d'ingegno tecnico. Dentro al monte Re tra Cave del Predil e Log pod Mangartom. Poi fu usata nel 1917 e nel 1943

La galleria di Bretto compie 120 anni Quei 5 km nelle viscere della miniera

LA RICORRENZA

ANDREA SIEGA

Nelle profondità del monte Re, tra Cave del Predil e Log pod Mangartom, si cela un'opera imponente, tanto poco conosciuta quanto straordinaria, la galleria di Bretto. Realizzata nel 1905, questa galleria mineraria è ancora oggi un simbolo di ingegno tecnico, sacrificio umano e collaborazione tra popoli. Ed è proprio oggi, 5 luglio, che si celebrano i 120 anni dalla sua inaugurazione, con una giornata di eventi dedicati ai minatori che l'hanno fatta vivere e uniti da un destino comune sotto terra.

Con i suoi 4.844 metri di lunghezza, la galleria si sviluppa a circa 240 metri sotto il cosiddetto livello zero della miniera, collegando Cave del Predil con Log pod Mangartom, in Slovenia. Un tracciato che non è soltanto ingegneria, ma testimonianza viva di una comunità che ha costruito il proprio futuro sotto la montagna. Scavata tra agosto 1899 e giugno 1905, su progetti risalenti al 1895 e diretti dall'ingegnere Alois Plasser, era inizialmente progettata per drenare le acque dei livelli inferiori, ma divenne rapidamente un corridoio quotidiano per decine di minatori, che usufruivano di un trenino elettrico su binari per raggiungere il pozzo Laier, a quasi cinque chilometri dall'ingresso. Durante la Prima guerra mondiale, la galleria fu potenziata per diventa-



La galleria di Bretto in esercizio durante l'utilizzo della miniera di Raibl, l'entrata slovena



Autorità all'imbocco della miniera



Ancora foto d'epoca nel museo di Cave

re arteria strategica.

Secondo le stime, gli austro-ungarici vi trasportarono segretamente fino a 446.890 soldati e 240.000 tonnellate di materiali, mandando avanti la loro offensiva che poi sarebbe sfociata nella disfatta di Caporetto nel 1917. La galleria ebbe un ruolo importante anche durante la seconda guerra mondiale. Infatti, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, la miniera fu occupata dalle truppe tedesche, che ne affidarono la sorveglianza ai carabinieri e ai finanzieri italiani. In questo contesto, i partigiani jugoslavi misero in atto due grosse azioni di sabotaggio, che provocarono pesanti rappresaglie da parte dell'esercito nazista. La miniera visse un ultimo decennio di attività meccanizzata, introducendo lampade elettriche e vagoni, ma chiusa definitivamente nel 1991.

Tuttavia, oggi, grazie all'Associazione Minatori Raibl, all'associazione Musei Tarvisio e al sostegno delle istituzioni locali italiane e slovene, il primo tratto della galleria è stato messo in sicurezza, dando nuova vita alla miniera di Cave del Predil, arricchito in seguito con un museo che racconta la vita sotto la montagna, tra picconi, rotaie e speranze condivise. Le celebrazioni odierne del 120° anniversario non sono solo un omaggio al passato, ma un segno concreto di come una comunità di minatori abbia forgiato una storia di cooperazione e resilienza, pronta ora a diventare una risorsa culturale e un ponte vivo tra due territori uniti da una galleria e da una memoria condivisa.

«Questo gemellaggio rappresenta una forte unione e collaborazione tra due popoli transfrontalieri su un progetto comune turistico – dichiara Giuseppe Di Vora, gestore di Musei Tarvisio –. L'obiettivo è promuovere, insieme, un patrimonio culturale unico che appartiene tanto all'Italia quanto alla Slovenia». —

IL PROGRAMMA



Altri minatori sulla porta

Doppio evento Si comincia dall'ingresso di Cave

TARVISIO

Sarà una giornata carica di memoria quella che oggi celebrerà i 120 anni dall'inaugurazione della storica galleria di Bretto, che collega Cave del Predil e Log pod Mangartom. L'anniversario unirà simbolicamente due comunità legate da un secolo di lavoro, sacrificio e vita vissuta sotto la montagna. Le celebrazioni inizieranno alle 10 a Cave del Predil, con la posa di una targa commemorativa presso l'ingresso della miniera, alla presenza delle autorità locali, dell'Associazione Minatori Raibl e della cittadinanza. Seguirà un annullato filatelico speciale con francobolli dedicati all'evento. Nel pomeriggio, alle 15, a Log pod Mangartom, presso l'uscita della galleria mineraria, si terrà una cerimonia con le rappresentanze politiche e culturali slovene, tra cui il primo ministro. Accanto al portale restaurato, sarà poi posata una seconda targa. All'iniziativa è stato invitato ufficialmente anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Il programma celebra il passato e rafforza il legame tra due comunità unite da una storia mineraria condivisa. —

A.S.

TOLMEZZO

È morta Zamolo: nel 1961 fondò il negozio Iris moda Fu presidente nel calcio

TOLMEZZO

È morta a 92 anni Iris Zamolo, una decana del commercio tolmezzino: aveva fondato 61 anni fa il negozio Iris Moda. Molto stimata, la sua scomparsa desta vasto cordoglio in Carnia. Appassionata di calcio, era stata anche presidente, dopo il terremoto, del club Amici della Pro Tolmezzo. L'ultimo saluto le sarà tributato lunedì alle 16 in Duomo a Tolmezzo, dove domani alle 18 si reciterà il rosario.

Orfana di madre a soli 9 anni, Iris a 12 era già commessa in un negozio di Tolmezzo. Era poi una giovane sposa e mamma, quando un altro lutto inferse un doloroso colpo alla sua vita: a 29 anni rimase vedova



Iris Zamolo

con due figli piccoli di 4 e 7 anni. Si rimboccò le maniche e un anno dopo, nel 1964, aprì a Tolmezzo un piccolo negozio in via IV novembre, che poi pure ingrandì. Fu il suo modo di reagire alle avversità, dando un futuro ai suoi bambini. Realizzò un suo sogno, nel bel ri-

cordo dei suoi primi anni lavorativi. Si diede tanto da fare per la famiglia e amava il suo mestiere. Prima vendeva pure articoli per neonato e piccola merceria, poi invece si specializzò in abbigliamento da donna e (fino al trasferimento in via Ermacora a fine anni Novanta) da bambino. Iris era rimasta in negozio fino ai 75 anni di età.

A cogliere il suo testimone con successo sono stati i figli Viviana e Pierluigi. Iris dopo la pensione amava dipingere (e aveva talento). Aveva le mani d'oro, sapeva fare un po' di tutto. Da quattro mesi erano comparsi alcuni problemi di salute. Era accudita amorevolmente a casa dai figli: «Selo meritava tanto – assicura Viviana – perché è stata una brava mamma e una grande donna. Forte di fronte alle difficoltà, sempre positiva, era un piacere stare con lei, si poteva parlare di tutto».

Ieri le sue condizioni sono peggiorate all'improvviso. Allertati i soccorsi, Iris è spirata all'ospedale carnico. —

T.A.

SAPPADA

Alle Sorgenti del Piave collegamenti con il bus Navetta anche in centro

SAPPADA

Due nuovi servizi di trasporto pubblico turistico gratuiti saranno attivati a Sappada per l'estate, con l'obiettivo di alleggerire il traffico, migliorare la qualità dell'aria e rendere più agevoli gli spostamenti.

Dal 14 luglio al 7 settembre sarà operativo un servizio di trasporto interno gratuito, a cura del Comune di Sappada. Una navetta collegherà i principali punti della località ed è destinata a chi soggiorna sul territorio comunale e ai residenti. Per accedervi servirà la Sappada Card, richiedibile nelle strutture ricettive o in Municipio.

Parallelamente, dal 14 lu-



Le Sorgenti del Piave

glio al 31 agosto, sarà attivo un servizio gratuito che collegherà il centro del paese alle Sorgenti del Piave, a cura del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo. Il trasporto sarà disponibile su prenotazione.

Entrambe le iniziative mirano a promuovere una mobi-

lità sostenibile, soprattutto durante i periodi di massima affluenza estiva. In un contesto montano, dove il traffico veicolare può rappresentare un problema per la qualità dell'aria e per la fruibilità degli spazi, la scelta dell'amministrazione va nella direzione di un turismo più rispettoso dell'ambiente.

«Ridurre il traffico privato nei mesi centrali dell'estate significa garantire un'esperienza più serena per i turisti e tutelare il benessere quotidiano dei residenti – dichiara l'assessore al Turismo Silvio Fauner –. Vogliamo che Sappada continui a essere una località accogliente, ma senza compromessi sulla qualità dell'aria e sul nostro paesaggio. Crediamo sia una scelta necessaria».

L'iniziativa rappresenta un passo avanti verso un modello di turismo montano più compatibile con l'ambiente che riduca la pressione antropica in particolare su una delle aree naturalistiche più delicate e frequentate. —

M.B.

LA POLEMICA A SAN DANIELE

Il sindaco: «Sui cantieri fermi la minoranza vuole confondere»

Valent assicura che entro luglio sarà aggiudicato l'appalto per il Monte di Pietà. Per completare la piscina il Comune è in attesa di bandi regionali e nazionali



In alto, lo scheletro della piscina di San Daniele, mai finita. Sotto, il palazzo del Monte di Pietà

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È prevista «entro luglio» l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori al Monte di Pietà di San Daniele, il cui avvio viene stimato «per l'autunno». Lo annuncia il sindaco Pietro Valent in risposta agli attacchi della minoranza consiliare, che nei giorni scorsi aveva contestato i ritardi nell'attuazione di una serie di opere pubbliche: «Solo denigrazione. Noi ci diamo da fare per costruire, loro per confondere», tuona il primo cittadino, parlando di dichiarazioni «strumentali, parziali e di-

storte, prive di concretezza e totalmente scollegate dalla realtà». «Spiace constatare – prosegue – che invece di contribuire a migliorare la città si scelga una narrativa inesistente. E un comportamento che non aiuta San Daniele, ma che rischia, al contrario, di alimentare sfiducia e disinformazione tra i cittadini. Per il Monte di Pietà il progetto di riqualificazione è in fase di gara per l'assegnazione. Per l'archivio storico siamo in attesa della consegna del progetto esecutivo, che avverrà a brevissimo; la copertura economica è già previ-

VENZONE

Incastrata nell'auto una 18enne di Paluzza

Le quattro di notte passate, lo schianto dell'auto che finisce fuori strada, il lavoro dei vigili del fuoco per estrarre la 18enne che era alla guida della vettura, una Fiat 500. È successo la scorsa notte lungo la Pontebbana in comune di Venzone, all'altezza dell'abitato di Portis. A finire incastrata una giovane di Paluzza. Le sue condizioni non sono gravi dopo il ricovero all'ospedale di Tolmezzo.

sta, anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Circa poi il Centro di Parco Sfuei, la progettazione esecutiva è conclusa ed è stata presentata domanda di finanziamento alla Regione, tramite il processo di concertazione. Ci auguriamo che l'attribuzione delle risorse avvenga in luglio, in sede di assestamento di bilancio».

L'elenco prosegue con la scuola di Villanova (il cantiere è in fase di completamento e a settembre il plesso riaccoglierà le classi) e con il teatro Cicconi, dove è in itinere il lotto relativo alle aree esterne. «Contestualmente – ricorda il sindaco – si stanno cercando i fondi per gli interni. Ricordo peraltro che l'opera è stata ereditata senza completa copertura economica dalla precedente amministrazione, della quale facevano parte i consiglieri di minoranza Spitaleri e Toppazzini, oggi critici. Passando poi al Centro anziani: la sua riqualificazione si inserisce nella nuova visione regionale che promuove il recupero delle strutture pubbliche con partenariati tra pubblico e privato. In tal senso la nostra amministrazione è avanti sui tempi, avendo abbozzato da parecchio un progetto coerente, in attesa del definitivo riassetto normativo. Stiamo inoltre collaborando attivamente con la Comunità collinare, e con il consigliere delegato Marco Chiapolino abbiamo recentemente effettuato sopralluoghi e confronti tecnici per definire la strategia comune».

Fronte piscina comunale, infine: ci si sta dando da fare per reperire le risorse che servono per il suo completamento, «oltre che – ancora Valent – per la riqualificazione completa dell'illuminazione pubblica: abbiamo ragione di credere – conclude il primo cittadino – che questi fondi possano essere intercettati nei prossimi 12-18 mesi, attraverso bandi regionali e nazionali».

Oggi e domani tra Gemona e Montenars
I canti della tradizione popolare nuorese



Il Coro Perdedu Seulo attivo nell'Ecomuseo dell'Alto Flumendosa

Scambi ecomuseali Coro dalla Sardegna Un doppio concerto

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Confermando una consuetudine sostenuta da anni e anni di collaborazione e scambi con realtà ecomuseali di tutta Italia («fare rete» è parte del suo dna), l'Ecomuseo delle acque ha invitato in Friuli il Coro Perdedu Seulo attivo nell'Ecomuseo dell'Alto Flumendosa, in Sardegna, in rappresentanza di un patrimonio culturale unico dove la musica e il canto popolare assumono un ruolo fondamentale. Il gruppo corale, costituito da 15 elementi, si esibirà oggi, sabato 5 luglio, nel centro storico di Gemona (in piazzetta Celotti, alle 18) e domani tra i boschi di Montenars (al Roccolo del Postino, alle 17). Il Coro Perdedu Seulo promuove la valorizzazione della lingua sarda, anche mediante la ricerca di nuove melodie. I canti che fanno parte del repertorio sono tratti da brani della tradizione popolare del centro Sardegna, in particolare del Nuorese, altri sono patrimonio del coro. Alcuni sono religiosi e vengono proposti in occasione di festività e celebrazioni. Ci sono canzoni tratte da testi locali, armonizzate dai direttori artistici che si sono succeduti negli anni, e si riferi-

scono a particolari descrittivi della realtà seulesa. Non mancano le canzoni d'amore e sentimentali.

La piazzetta, retrostante il Lab Terremoto, sede dell'Ecomuseo, è dedicata ad Antonio Celotti (1840-1904), di professione notaio, primo sindaco di Gemona dopo l'unione del Friuli all'Italia. Svolsse due mandati tra il 1866 e il 1879 e tra il 1890 e il 1895, orientando la sua azione amministrativa verso i temi del progresso economico e industriale, della solidarietà sociale e dell'istruzione pubblica. Il roccolo, invece, prende il nome dall'attività lavorativa (postino) svolta dai conduttori dell'impianto, padre e figlio, componenti della famiglia Zanitti: per primo operò Giuseppe, poi fu la volta di Enzo attuale proprietario.

L'impianto, costituito da un anello di carpinetti bianchi, un tempo era completato sul versante oltre la strada da un secondo anello e da una passata di collegamento. La siepe di bosso alla base del tondo impediva agli uccelli di fuggire passando sotto la rete che non poteva essere tesa fino a terra. In caso di maltempo i concerti si svolgeranno rispettivamente nel Lab Terremoto in piazza Municipio e nella struttura coperta di Curminie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DONAZIONE DI SAN DANIELE

Dagli amici di Alessio nuove attrezzature per la riabilitazione

SAN DANIELE

Nei giorni scorsi alcune attrezzature idonee alla ginnastica attiva e passiva sono state donate all'Atelier di Fagagna (centro socio-riabilitativo-educativo che accoglie ragazzi con disabilità) da un gruppo di amici di Alessio Tomè, allievo ufficiale dell'Accademia aeronautica – originario di San Daniele – morto in-



La consegna

sieme all'amico Michele Monticcolo in un incidente su un ultraleggero, precipitato a Premariacco nell'aprile 2010. Nell'Atelier è stata realizzata la «Stanza di Alessio», una funzionale palestra nata grazie ad una raccolta fondi promossa, nell'anno della scomparsa del giovane, dal corso Marte V dell'Accademia aeronautica; altre donazioni hanno poi gradualmente arricchito la struttura, che adesso, appunto, ha ottenuto ulteriori dotazioni grazie al ricavato del meeting «In acqua con Alessio», manifestazione natatoria non competitiva a staffetta organizzata da ormai 13 anni dagli amici dell'allievo ufficiale.

Come nuotatore Tomè aveva raggiunto ottimi risultati, sia a livello nazionale che euro-

peo, nella disciplina salvamento. Tante le autorità che hanno voluto presenziare alla cerimonia, unendosi alla famiglia di Alessio: ai sindaci di Fagagna, Daniele Chiarvesio, e San Daniele, Pietro Valent, si sono affiancati il presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni, il direttore dei Servizi socio-sanitari Massimo Di Giusto, il presidente dell'assemblea socio-sanitaria, Felice Gallucci, Simone Zorzi, dirigente dei Servizi per la disabilità, Michele Londero, referente della struttura, e il maggiore Francesco Mariella, del 2° Stormo dell'Aeronautica: da tutti loro il richiamo alla radicata tradizione di solidarietà che contraddistingue il territorio della Collinare. —

L.A.

MAJANO

Cultura e ambiente: ci sono 4 borse lavoro

MAJANO

L'amministrazione comunale di Majano ripropone fino a dicembre, il progetto delle Borse lavoro per i giovani, rivolto a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 anni (compiuti al momento di presentazione della domanda) e i 21 non compiuti, residenti sul territorio comunale.

«Sono disponibili – informa l'assessore alla cultura e

alle politiche giovanili Giulia Benedetti – due posti in campo culturale (riservati ai maggiorenni) e due in ambito ambientale».

Le domande, redatte utilizzando i modelli reperibili sul sito istituzionale del Comune (www.comune.majano.ud.it), devono pervenire all'Ufficio Protocollo del municipio entro le 12 di lunedì 7 luglio. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il fallimento della Fabbriche riunite srl

Condanna per bancarotta e truffa Oltre 11 anni all'ex tronista Filippin

Il 62enne originario di Artegna è stato processato dal tribunale di Pordenone per episodi del 2019

ARTEGNA

Maxi-condanna per l'ex troni-
sta Marco Paolo Filippin, 62
anni, di Artegna, accusato di
truffa contrattuale e bancarot-
ta fraudolenta e documentale.
Si è chiuso ieri in tribunale a
Pordenone, riunito in composi-
zione collegiale e presieduto
dal giudice Eugenio Pergola, il
processo in primo grado sul
crac di Fabbriche riunite srl.
La pena inflitta a Filippin am-
monta a 11 anni e 9 mesi. La di-
fesa, rappresentata dal legale
Lorenzo Magnarelli, sta valu-
tando di presentare ricorso in
appello. Il 62enne non è noto
soltanto per le vicende giudi-
ziarie: è stato tronista nella no-
ta trasmissione Uomini e don-
ne, condotta da Maria De Filip-
pi, nella stagione 2007-2008.

A processo assieme a Filip-
pin, chiamato in causa nella ve-
ste di amministratore unico
della società dal 16 gennaio al
21 maggio 2019, anche Paola
Francovich, che ha ammini-



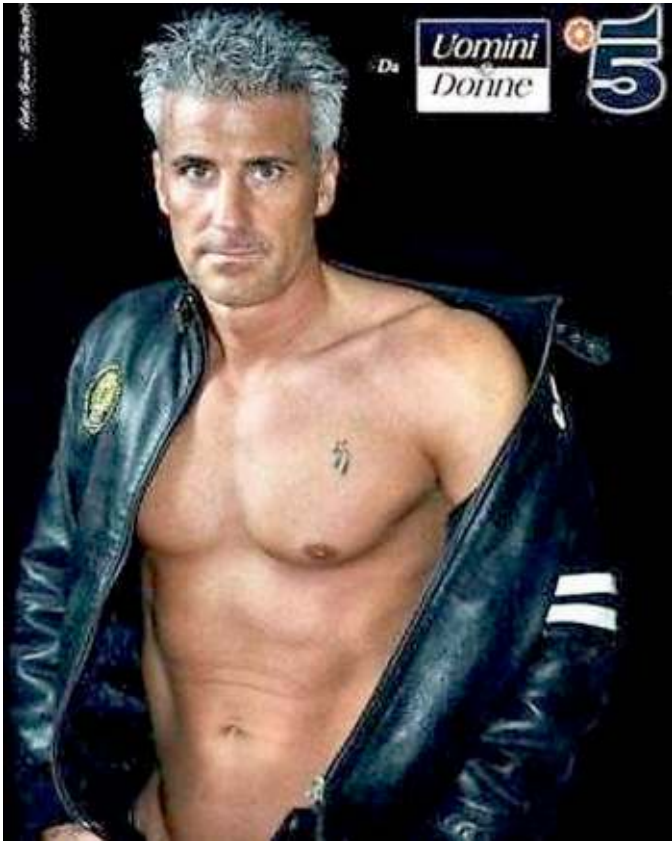
PAOLO FILIPPIN
DUE IMMAGINI DELL'UOMO QUANDO
PARTECIPAVA AL REALITY

I giudici hanno
riconosciuto all'uomo
41 dei 58 raggi
denunciati dai clienti
Il Pm: prometteva
prezzi vantaggiosi

strato l'azienda dal 9 dicembre
2015 al 16 gennaio 2019. Que-
st'ultima, rappresentata
dall'avvocato Patrizia Vetto-
rel, è stata condannata a 2 an-
ni, pena sospesa, per bancarot-
ta fraudolenta, mentre è stata
assolta per l'ipotesi di reato di
bancarotta fraudolenta docu-
mentale. Per l'accusa in aula
era presente il pm Federico Bal-
do, che nella precedente udien-
za aveva chiesto per Filippin
una pena di 8 anni e 8 mesi.

Il collegio ha riconosciuto a
Filippin 41 delle 58 truffe de-
nunciate dagli acquirenti, per
le quali dovrà risarcire alle par-
ti civili un ammontare com-
plessivo di diverse decine di
migliaia di euro. Per 3 dei 17
episodi non contestati è stato
assolto per non avere commes-
so il fatto, mentre per i rima-
nenti è stata emessa sentenza
di non luogo a procedere a se-
guito di remissione di querela.

Per la Procura Filippin ave-
va promesso la vendita di mo-
bili a prezzi vantaggiosi quan-



do però ormai non era più in
grado di acquistarli per la suc-
cessiva rivendita: avrebbe in-
dotto i clienti a concludere il
contratto d'acquisto facendo
loro credere che l'azienda era
una realtà commerciale soli-
da. I clienti hanno lamentato
di aver patito un danno di oltre
449 mila euro.

Le persone offese risiedono
in tutta la regione e anche in
Veneto, nelle province di Por-
denone, Trieste, Gorizia, Udi-
ne, Belluno, Treviso, Venezia e
Padova.

Dei 57 privati che hanno
querelato Filippin per truffa,
soltanto una mezza dozzina si
è costituita parte civile, tra cui
Federconsumatori (avvocato
Davide Petralia) e Codacons
(avvocato Daniela Magaraci).

Il fallimento risale al 17 mag-
gio 2019, ma gli accertamenti
della guardia di finanza di Por-
denone, coordinati dal procu-
ratore Raffaele Tito, hanno ri-
scontrato come l'azienda ver-
sasse in uno stato di grave crisi
finanziaria già dal 2016. Gli in-
quirenti hanno attribuito però
il ruolo principale a Filippin.

La Procura della repubblica
ha contestato agli amministra-
tori di avere distratto e dissipa-
to il denaro dell'impresa, quan-
tificando in circa 280 mila eu-
ro l'importo, e di aver tenuto la
contabilità in maniera fram-
mentaria, incompleta e disor-
dinata e con false registrazioni
contabili. —

E.A.

A CISERIS DI TARENTO

Lo scaldacollo indossato desta sospetti: 2 arresti dopo il furto in una casa

TARENTO

Con lo zaino, un cappellino e,
soprattutto, uno scaldacollo ad-
dosso, non è passato inosserva-
to, viste le temperature di que-
sti giorni. Così un uomo ha atti-
rato l'attenzione di una pattug-
lia dei carabinieri di Cividale,
che lo ha sorpreso nella rampa
di un garage di un'abitazione di
Ciseris di Tarcento. Sentitosi
scoperto, l'uomo è tornato sui
suoi passi per avvisare il giova-
ne complice e, insieme, sono
poi scappati, ma per poco. I mi-



Una pattuglia dei carabinieri

litari li hanno riacciuffati e arre-
stati in flagranza di reato per
furto: nello zainetto, infatti, c'e-
rano guanti, cacciaviti, oltre a
un salvadanaio con mille euro
e a preziosi appena rubati
dall'abitazione dalla quale sta-
vano fuggendo (refurtiva ricon-
segnata alla proprietaria).
Nell'udienza di convalida, il
gip Maria Rosa Persico ha con-
validato l'arresto dei due, assi-
stiti dall'avvocato Emanuela
Azzalini. Nei confronti del più
giovane, Augusto Hudorovich
Levacovich, 18 anni, ha dispo-
sto la misura cautelare dell'ob-
bligo di firma, mentre per il
29enne Rudy Levacovich, en-
trambi residenti a Udine, gli ar-
resti domiciliari con il braccia-
letto elettronico. «Hanno com-
piuto un gesto disperato, moti-
vato da questioni di indigenza
economica» spiega l'avvocato
Azzalini, che per loro chiederà
un giudizio alternativo. —

FORGARIA

Campo scuola dell'Ana Chiusura con cerimonia

FORGARIA

Terminerà oggi il primo cam-
po scuola organizzato dall'A-
na di Udine sull'altopiano
del monte Prat, in Comune di
Forgaria, che da anni punta-
va a conquistare tale opportu-
nità e che adesso, entusiasta
degli esiti dell'iniziativa,
guarda già alla prossima edi-
zione, con l'ambizione di di-
latare il tempo di permanen-
za dei ragazzi da una a due
settimane.

Stamattina l'esperienza si
concluderà con una cerimo-
nia «cui parteciperanno – in-
forma il sindaco Pierluigi Mo-
linaro – l'assessore regionale
alla Protezione civile Riccar-
do Riccardi, il direttore della
Pc Amedeo Aristei e tutte le
famiglie della trentina di ado-
lescenti che sono stati prota-
gonisti delle attività stanzia-
li».

«Consegneremo ai giova-
ni, arrivati a Monte Prat da
ogni parte del Friuli Venezia

Giulia e anche dal Veneto –
comunica quindi –, degli atte-
stati di partecipazione e dei
gadget a ricordo delle specia-
li giornate vissute quassù,
che li hanno impegnati in nu-
merosi settori, dall'escursio-
nismo alle nozioni basilari
del soccorso, fino all'uso con-
sapevole delle nuove tecnolo-
gie: hanno collaborato, allo
scopo, la Polizia postale e i
Carabinieri. Determinante –
conclude – il supporto di mol-
ti volontari, tra cui gli alpini
di Forgaria, messi a disposi-
zione per vigilare su logistica
e sicurezza».

Per consentire lo svolgi-
mento del Campo scuola il
Comune di Forgaria ha mes-
so a piena disposizione il poli-
funzionale. —

L.A.

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

**SENZA
PATENTE**

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

**VISINTINI
AUTOLEADER**
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Indagine dei carabinieri a Premariacco

Minore abusata e rissa tra giovani alla festa

Una ragazza è finita in ospedale. Non si esclude che la violenza sia alla base della colluttazione tra una decina di stranieri

Laura Pigani / PREMARIACCO

Una minorenne in ospedale, dopo essere stata abusata, e una rissa scoppiata tra circa una decina di ragazzi di origine straniera all'interno dell'evento Club Pascha, che ogni giovedì attira centinaia di giovanissimi in un locale di via Casali Pasch, a Premariacco. Sono i fatti certi di una vicenda ancora tutta avvolta da punti interrogativi ai quali i carabinieri della Compagnia di Cividale stanno cercando di rispondere in queste ore. Tra questi, anche una possibile correlazione tra i due fatti.

I militari sono intervenuti nelle prime ore di ieri oltre che nell'area del ristorante Spuntino di Campagna, che ogni giovedì ospita l'evento Club Pascha, anche nell'adiacente area con bare e piscina, in quel momento chiusa al pubblico, dove un altro gruppo di minorenni aveva rotto la recinzione in due punti, per entrare e per uscire.

L'area del ristorante è gestita da Davide Del Torre. «Ogni giovedì – racconta quest'ultimo – si tiene l'evento Club Pascha, giunto alla sua venticinquesima edizione. Ne sono state organizzate 15 la scorsa stagione estiva, 5 quest'inverno e 5 nel corso di questi mesi estivi e non è mai successo nulla di grave». Fino allo scorso giovedì. «Abbiamo notato un gruppo di giovani di origine straniera con un comportamento che ci ha messo in allarme e li abbiamo allontanati, ma essendo l'area aperta – sottolinea Del Torre – sono rimasti nei paraggi. A un certo punto, attorno all'1,



L'area, a Casali Pasch di Premariacco, in cui è avvenuta la rissa nella notte tra giovedì e ieri FOTO PETRUSSI



hanno iniziato a litigare tra di loro e sono passati alle mani». Spinte, schiaffi, che gli uomini della sicurezza impe-

Gli investigatori stanno verificando la correlazione tra i due fatti

gnati in quel momento hanno subito bloccato. «I sei addetti alla sicurezza sono intervenuti immediatamente – riprende il gestore – per separare i giovani, circa otto,

in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine. Non so cosa possa aver causato la lite». L'origine della colluttazione non è del tutto chiara, ma la causa scatenante potrebbe essere stata la violenza perpetrata ai danni di una minorenne. Su questo i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Cividale stanno indagando. L'adolescente è stata ricoverata e solamente quando si sarà ripresa potrà essere ascoltata dai militari che si occupano della vicenda. La sua versione sarà determinata per ricostruire quanto accaduto. Al

momento le forze dell'ordine mantengono il massimo riserbo sulla vicenda, ancor di più vista la giovane età delle persone coinvolte. In queste ore i giovani partecipanti alla rissa, per la maggior parte di origine albanese e bengalese, sono in corso di identificazione.

Poco dopo, i militari sono intervenuti anche nell'area adiacente, quella della piscina (in quel momento chiusa) dove un altro gruppetto di giovani – circa 5 o 6 – era riuscito a entrare sfondando prima il cancello a sud e poi, vistosi scoperto, ha tagliato

in seguito la recinzione a nord per guadagnarsi la fuga. Ad accorgersi della loro presenza, gli uomini impe-

Danneggiata anche la recinzione dell'area della piscina che era chiusa

gnati nella sicurezza al Club Pascha, che sono giunti per primi, ma i ragazzini avevano già fatto in tempo a dileguarsi raggiungendo la bosaglia attigua alla vicina pi-

sta di volo. Alcuni di loro, minorenni e di origine straniera, hanno però abbandonato vestiti e cellulari e, pertanto, i carabinieri stanno procedendo allo loro identificazione.

I militari della Compagnia di Cividale stanno in queste ore raccogliendo tutti gli elementi utili alle indagini, per ricostruire l'intera vicenda, con l'obiettivo, in primis, di fare chiarezza sulla violenza sessuale ai danni della ragazzina e di inchiodarne gli autori alle proprie responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLTI DALLA FUC AL CAPOLINEA DELLA FERMATA FERROVIARIA DI CIVIDALE

Cartelli trilingue rimossi e sparisce “del Friuli”
Moretuzzo: far chiarezza

Lucia Aviani / CIVIDALE

I cartelli trilingue – in italiano, friulano e sloveno – collocati al capolinea della fermata ferroviaria della città ducale non ci sono più, sostituiti da una versione che riporta esclusivamente il toponimo Cividale (monco del suo naturale seguito, “del Friuli”). A sollevare la questione è il capogruppo del Patto per l'Autonomia – Civica Fvg Massimo Moretuzzo, che chiede «con quale criterio» sia stata compiuta una scelta che rappresenta un passo indietro nel riconoscimento dei diritti delle minoranze linguisti-

che», non tenendo conto «del carattere plurilingue e pluriculturale del Friuli Venezia Giulia e del valore aggiunto delle lingue minoritarie». «Dieci anni fa – ricorda quindi, annunciando un'interrogazione sul tema – questi elementi erano stati posti alla base del protocollo d'intesa tra le Ferrovie Udine-Cividale e Arlef, Agenzie regionali per le lingue furlane, che aveva previsto, tra le altre azioni, la collocazione della cartellonistica trilingue, rispondendo alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa alle Regioni». Fra l'altro, dai nuovi cartelli è appunto scomparsa

pure una componente essenziale del nome di Cividale, che si ritrova troncato a metà.

«La rimozione – spiega Moretuzzo – è avvenuta nell'ambito dei lavori di rifacimento della linea ferroviaria Udine-Cividale a cura di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Ferrovie dello Stato, subentrato a Fuc, impossibilitata, per legge, a gestire infrastruttura e servizio. Proprio Fuc aveva promosso con Arlef il progetto “Il treno delle lingue”, che rendeva il mezzo di trasporto anche strumento di promozione del territorio e del suo patrimonio culturale.



L'attuale cartello posizionato dalla Fuc e, a destra, quello trilingue che c'era in precedenza



Anziché prendere a modello l'iniziativa si è scardinata un'azione intelligente di tutela linguistica e di marketing territoriale. La Regione, che nelle recenti Conferenze sulle lingue minoritarie del Friuli-Venezia Giulia ne ha ribadito l'importanza, assicurando

impegno per la loro difesa, promozione e valorizzazione, deve intervenire subito per il ripristino della segnaletica plurilingue». Il sindaco Daniela Bernardi concede il beneficio del dubbio: «Probabilmente – dichiara – la sostituzione è avvenuta in buona

fede, ed erroneamente è stato tolto dal nome di Cividale la parte “del Friuli”. Immagino che su nostra richiesta – che provvederemo ad avanzare – le tabelle potranno essere ripristinate nella versione precedente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A PAGNACCO

Biometano tra castelli e prati Nasce un comitato di protesta

A insorgere i cittadini di Fontanabona e Modoletto: «Area da proteggere»
Pronti a manifestare il loro dissenso con striscioni e lenzuola: «Lotteremo»



Due momenti della riunione svoltasi giovedì sera all'azienda agricola Pividori a Pagnacco

Viviana Zamarian / PAGNACCO

A destra il castello di Colloredo di Monte Albano, a sinistra quello di Fontanabona. Tutt'attorno, aree soggette a vincolo ambientale, prati stabili, boschi attraversati da piccoli rii e dal torrente Cormôr (identificati con il toponimo Bosco dei Mantica). Ed è qui, ora, che la società agricola consortile Pagnacco Biometano punta a realizzare l'impianto di biometano dopo aver ritirato l'istanza di autorizzazione per costruirlo in via Des Giavis,

una zona, tra case e aziende, al confine con il comune di Tavagnacco, fortemente contestata dai cittadini che si erano riuniti in un comitato raccogliendo oltre 3.500 firme. Fatto un passo indietro a Sud del Comune, ne è stato fatto uno in avanti a Nord. E questa a volta a manifestare il loro dissenso sono stati i residenti delle frazioni di Fontanabona e Modoletto che giovedì sera si sono riuniti all'agriturismo Pividori – una settantina i presenti – per confrontarsi e ascoltare l'esperienza dei promotori

del primo comitato costituito contro il biometano e che hanno voluto dare così il loro supporto anche a questa nuova protesta. A intervenire è stato l'ex presidente Lorenzo Cecchetti che ha illustrato le caratteristiche dell'impianto rimarcando le preoccupazioni per l'aumento del traffico dei mezzi agricoli – considerato che dovrà essere infrastrutturato un chilometro di strada per consentirne l'accesso –, per le emissioni di odori sgradevoli e per l'aumento dell'inquinamento acustico.

L'avvocato Antonio Rigo ha quindi illustrato le tappe necessarie per costituire un comitato, fondamentale per poter far sentire la propria voce ed essere ascoltati nella conferenza dei servizi in Regione. Le prime adesioni sono già arrivate. E i cittadini si sono detti pronti a cominciare la protesta delle lenzuola con striscioni in cui manifesteranno il loro dissenso. «Si tratta di un'area naturalistica di grande pregio – hanno affermato –, ancora incontaminata. Non possiamo accettare questa cementificazione che si estenderà per sette ettari andando a deturpare il nostro territorio, senza contare l'aumento del traffico, non possiamo davvero accettarlo». All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi. «Credo che sia chiaro ormai – afferma – che si vuole fare questo tipo di impianto nel nostro comune perché ci sono degli interessi economici in loco da parte dei proponenti. L'amministrazione è vicina a tutti i cittadini. Come abbiamo combattuto per il sud di Pagnacco, lotteremo per il Nord». «Ho convocato i capigruppo – ha proseguito Sandruvi – e ora attendiamo fiduciosi che questa volta, rispetto alla precedente, ci sia una condivisione maggiore perché qui non si tratta di una contrapposizione politica, qui bisogna tutelare i cittadini».

Si torna quindi a partire da zero. «Bisogna fare modificare la legge – ha concluso Sandruvi –, la volontà della mia amministrazione è questa e non ci batteremo anche in Regione perché non possiamo subire queste tipologie di insediamenti. Mi auguro che anche il nuovo comitato raccolga migliaia di firme, uniti avremo la forza di far sentire la nostra voce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Giochi, storie e attività Eventi estivi nei parchi Bambini protagonisti

TAVAGNACCO

Prenderà il via martedì 8 la programmazione estiva messa a punto dall'amministrazione comunale di Tavagnacco e dedicata soprattutto ai più piccoli. Alle 18, al parco di Adegliacco (area Binutti), adiacente il mulino, andrà in scena "Sulle strade della musica", storie, canti e filastrocche per bambini e bambine (dai 4 anni) a cura di Giovanna Pezzetta Leo Virgili. L'evento si realizzerà in collaborazione con il Sistema bibliotecario del Friuli per la rassegna "La strada dei libri passa da... tracce, segni e impronte", un progetto di Damatrà onlus per leggio 0-18, programma della Regione per la promozione della lettura. L'attività è gratuita con prenotazione obbligatoria allo 0432 577395 oppure scrivendo a biblioteca@comune.tavagnacco.ud.it. In caso di maltempo l'incontro si svolgerà presso al centro civico di Tavagnacco.

Seguiranno, nelle giornate di giovedì 17 e giovedì 24, dalle 10 alle 11, nel parco di Villa Tinin a Feletto Umberto le "Lectures al parco", libri e letture ad alta voce in lingua



Un precedente evento

italiana e friulana per bambini dai 3 ai 6 anni e le loro famiglie. Gli incontri sono organizzati dalla biblioteca di Tavagnacco in collaborazione con i lettori volontari. Infine, anche quest'anno tornerà "Esplorando": mercoledì 30 luglio, dalle 17 alle 19, al parco di Adegliacco (Area Binutti). In programma letture, animazioni e attività laboratoriali per bambini dai 4 ai 10 anni e le loro famiglie, con la partecipazione di 0432 Associazione culturale. Sarà un'occasione per condividere il piacere di stare insieme a contatto con la natura. —

L'APPUNTAMENTO

Vite in libertà a Buttrio Aziende protagoniste

BUTTRIO

Torna giovedì 10, dalle 19, l'appuntamento con "Vite in libertà", la manifestazione organizzata dalla Vineria Tami che festeggia quest'anno la sua 4ª edizione. Una serata che celebra l'incontro tra le eccellenze vitivinicole e gastronomiche del Fvg e della vicina Slovenia, capace di attrarre appassionati del gusto da tutta la regione. Protagoniste dell'evento 13 aziende con degustazioni dei propri vini, raccontandone storia e caratteristiche, gli artigiani

del gusto e i ristoratori del territorio, tra cui l'ospite speciale, l'Antica Macelleria Cecchini. Proprio Cecchini, celebre macellaio toscano, arriverà da Panzano in Chianti con il suo truck. Un'amicizia quella con Dante, l'oste della Vineria Tami, che si rinnova anche in Friuli portando un tocco di Toscana tra i filari friulani. «Il successo di "Vite in libertà" – afferma Gabriele Tami – nasce dalla collaborazione tra vignaioli, ristoratori del Friuli e della Slovenia e appassionati del gusto». —

S.P.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni
IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

La stagione dei grandi eventi a Codroipo

Villa Manin

tra proiezioni e musica

«Così rivive»

Undici concerti e la novità delle immagini sulla facciata. Stasera tocca ad Anna

Viviana Zamarian / CODROIPO

Si staglia là, tra le migliaia di luci del concerto. A raccontare una storia, la sua. Attraverso le immagini proiettate sulla facciata. Attraverso, soprattutto, la musica. Villa Manin così rinasce. Che fosse un luogo adatto per ospitare concerti lo si sapeva già, qui si è fatta la storia. Ma dopo un periodo di buio e silenzio – perché il rock non piaceva molto ad alcuni amministratori – oggi rivive. Con undici concerti in cartellone, con nomi internazionali – vedi Alanis Morissette e Sting il 9 luglio –, con eventi unici nel Nord Est come la data di Riccardo Muti, con appuntamenti di richiamo come Ghali, sul palco ieri sera e Anna che ci si salirà oggi, e poi Brunori Sas, Irama, Gianna Nannini, Giorgia e Umberto Tozzi. La capienza – con le due tribune – è di 9.500 spettatori, il colpo d'occhio emoziona.

Rivive, la dimora di Passariano, anche con una novità, quella del videomapping realizzato dalla società The lights di Rivignano. Si proiettano immagini che promuovono eventi – come la mostra in corso Architetture Trasparenti – dei suoi tesori artistici, del suo giardino settecentesco. Una forma di arte immersiva che diventa promozione e che la fa scoprire incantando. «Villa Manin – afferma il vicesegretario della Regione Mario Anzil – nella mia visione di rilancio, è un luogo di formazione, di produzione ed esposizione culturale. Ma non è solo questo, è anche una grande agorà con la sua piazza rotonda in cui vengono ospitati tanti eventi, in primis i concerti, accanto ad appuntamenti



La proiezione sulla facciata di villa Manin, in alto da destra Tosolini, Anzil e Vignando e la dimora durante il concerto di Irama



sportivi, ai mercati dell'antiquariato di alto livello, a Sapori Pro loco, al giardino del Doge per citarne alcuni. In concomitanza dei concerti abbiamo voluto utilizzare nuove tecnologie per proiettare alcune immagini sulla facciata. È un esperimento che vogliamo fare e a cui seguiranno altri perché la villa un luogo di sperimentazione artistica che ha una potenzialità enorme».

Un luogo che diventa simbolo, in cui a settembre saranno completati i lavori di riqualificazione dell'Esedra che ospiterà la grande mostra «Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni». Simbolo, dun-

que, «di una regione che fa della cultura la sua bandiera – conclude Anzil – come dimostra Gorizia, capitale europea della cultura 2025 con Nova Gorica, e tra due anni Pordenone

capitale italiana della cultura per il 2027, un binomio che non ha precedenti».

Un luogo dove la musica si conferma protagonista indiscussa. Lo confermano Luigi

Rap protagonista



Stasera, alle 21, salirà sul palco di villa Manin Anna, tra i più promettenti talenti della scena rap e trap italian. Il suo tour Vb Summer partirà proprio dalla data di Passariano: Anna porterà su palco il suo carisma e tutti i suoi successi dell'album Vera Badie.

do di snellire il traffico in questi centri abitati. Un modo per migliorare la circolazione per residenti e pendolari, diminuire l'inquinamento atmosferico e rendere le strade più sicure».

Così si è espresso il consigliere regionale di Lega Fvg Alberto Budai nel merito del progetto di realizzazione di questo nuovo tracciato.

«Per il compimento dell'opera – aggiunge l'esponente leghista – saranno impegnati 62 milioni di euro presenti nel Ddl di assestamento di bilancio che andrà in aula a fine mese e che sarà discusso lunedì prossimo durante la IV commissione. Le tappe per la realizzazione del percorso stradale so-

no già avviate, con la Regione che sosterrà i Comuni interessati coprendo gli aumenti di costo sopraggiunti a causa delle nuove normative, dei rincari delle materie prime e dell'obbligo di integrare opere di mitigazione ambientale».

«Un ringraziamento – conclude il consigliere regionale Budai – lo rivolgo al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, all'assessore alle finanze Barbara Zilli e all'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante per lo stanziamento dei fondi che consentiranno la realizzazione di questo collegamento che molti cittadini attendevano davvero da molto tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

La Tangenziale Sud approda in commissione

«Si migliora la viabilità»

POZZUOLO

«Con il raccordo di 13 chilometri che collegherà la Pontebbana all'autostrada A23, andiamo a trasformare migliorando significativamente la viabilità nell'area a sud di Udine. Il nuovo collegamento attraverserà i comuni di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo del Friuli permettendo



Alberto Budai

IN BREVE

Codroipo
Rubati ori per 9 mila euro nelle case di padre e figlia

I ladri hanno colpito in due abitazioni contermini, martedì scorso a Codroipo, durante l'assenza dei due proprietari, un uomo di 87 anni e la figlia di 69 anni, tra le 9 e le 11. In una abitazione sono entrati forzando una finestra della camera, nell'altra una finestra del salotto. Da un alloggio hanno rubato gioielli per 5 mila euro e dall'altra preziosi per 4 mila. Padre e figlia giovedì hanno denunciato il furto ai carabinieri di Codroipo che hanno avviato le indagini.

La mostra
Croci di Celiberti e chiesette votive

Questa sera, alle 18, nella Sala del Rosario del santuario della Beata Vergine di Castelmonte (situata alla sinistra dell'ingresso alla chiesa), a Prepotto, sarà inaugurata la mostra «Le chiesette votive negli acquerelli di Pierluigi Banchig». Verrà anche presentato il progetto che ha per protagoniste le croci del maestro Giorgio Celiberti, esposte, a corredo del Cammino delle 44 chiesette votive delle Valli appunto, in occasione dell'annogiubilare. (l. a.)

I finanzieri Pierino Putzolu, Sabato Feoli e Remo Marchet vittime dell'eccidio del 29 aprile '45
Il conferimento al valor civile da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Ecco gli eroi di Cervignano Medaglia d'oro a tre fucilati

IL RICONOSCIMENTO

FRANCESCA ARTICO

Cervignano ha i suoi eroi: all'appuntato delle Fiamme gialle Pierino Putzolu e ai finanzieri di leva Sabato Feoli (Avellino) e Remo Marchet (Feltre), vittime dell'eccidio del 29 aprile '45 a Cervignano, è stata conferita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il 4 giugno, la Medaglia d'oro al Valor civile. La motivazione, uguale per tutti, cita: "Al fine di contrastare le requisizioni, affrontava le truppe tedesche e, una volta catturato, insieme ad altri commilitoni. Fu picchiato, seviziato e fucilato presso la vecchia Fornace Sarcinelli. Mirabile esempio di dedizione del dovere e ai valori della libertà e di indiscussa speranza nel ritorno della democrazia, spinti fino all'estremo sacrificio".

Putzolu, sardo di origine, aveva sposato la cervignanese Maria Musclot. Nella città della Bassa vive ancora la nuora

Silvia e i nipoti Michele e Stefano, che hanno appreso dal Rai 3 Sardegna dell'onoreficenza. «Siamo sorpresi che l'iter avviato nel 2017 dal generale Severino Gerardo si sia concluso – dice Stefano – ma nessuno ci ha informati. Siamo molto orgogliosi e riconoscenti di questo conferimento, spiace solo che mio padre Giovanni, sia mancato prima».

Orgoglioso il sindaco Andrea Balducci, che «con profonda emozione e ammirazione» esprime «il più sincero e solenne apprezzamento per il confe-

L'appuntato sardo che sposò una cervignanese e due militari di leva

ramento delle tre Medaglie d'oro al Valor civile, in particolare a Pierino Putzolu nostro concittadino appartenente alla Guardia di finanza. Grande merito di questo risultato – dice – va attribuito al locale presidente Anfi Pasquale Stellato, che



L'appuntato delle Fiamme gialle Pierino Putzolu

ha sostenuto il percorso di riconoscimento dell'onoreficenza postuma, ricompensa morale per le vittime dei tragici eventi accaduti nella nostra cittadina quel tragico aprile 1945. Questo altissimo riconoscimento rappresenta un tributo a un ge-

sto eroico, compiuto con assoluto spirito di sacrificio e profondo senso del dovere. Esprimo il più sentito ringraziamento per aver reso onore non solo alla Guardia di Finanza, ma all'intera Cervignano e al nostro Paese, riaffermando con



La tessera appartenente alla Resistenza

forza i valori che costituiscono la nostra Italia libera e democratica».

Tutto inizia l'8 settembre 1943, l'appuntato Putzolu e i finanzieri Feoli e Marchet in servizio a Cervignano entrano a nel Battaglione Villa Ausa della Brigata partigiana Berghinz

L'orgoglio del sindaco Balducci: «Profonda ammirazione ed emozione per loro»

della Osoppo-Friuli. Il 28 aprile 1945 salvano un battello carico di grano, che i tedeschi tentavano di affondare, e con altri finanzieri e partigiani, disarmano le SS di Cervignano, e bloccano una colonna tedesca, proveniente da Aquileia. Le

Brigate Sap Fratelli Fontanot, Gap Bruno Montina e la Giusto Muratti stavano prendendo il controllo delle vie di comunicazione, dei depositi e dei principali presidi tedeschi della zona, disarmandoli.

A San Martino di Terzo affrontano i tedeschi il 28 aprile intenzionati a mettere fine alle requisizioni, scatenando così la loro dura reazione. Dopo aver compiuto un rastrellamento e ucciso 13 persone, la colonna occupa Cervignano, dove i soldati della 24 Division delle Waffen SS 7 Kp, il 29 aprile effettuano un rastrellamento fermando 150 persone: tra loro Feoli e Marchet, nonché al Putzolu. 21 gli ostaggi scelti, 12 furono picchiati, seviziati e poi fucilati e i corpi gettati nel fiume Ausa. Gli altri furono fucilati il località Tre Ponti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



Il centro per minori stranieri di via Caiù a Cervignano FOTO BONAVENTURA

Il sindaco: allontanare il minore con il coltello

CERVIGNANO

«Che l'autore dell'accoltellamento sia prontamente allontanato è provvedimento minimo e scontato. Il sindaco Balducci, garante della sicurezza pubblica, invoca ancora una volta la tolleranza zero, uno slogan buono per tutte le occasioni e utile a distogliere l'attenzione collettiva da una situazione che da tempo vede Cervignano scivolare pericolosamente su un crinale di illegalità e criminalità».

Non usano mezzi termini i consiglieri di minoranza dei gruppi Il Ponte ed Elisa Puntin, che rimarcano come «furti e vandalismi sono azioni così fre-

quenti da essere considerate da taluni inevitabili e fisiologiche; gesti di prevaricazione, bullismo e abuso si stanno diffondendo in modo allarmante fra i ragazzi. In pochi mesi abbiamo assistito prima agli incendi di un capannone produttivo e di un condominio ed ora un accoltellamento al Centro d'accoglienza per minori non accompagnati di via Cajù».

Attaccano «con preoccupazione» il progetto di parco urbano prossima realizzazione nell'ex caserma Monte Pasubio, «voluto dal sindaco Balducci», chiedendosi «quale impatto avrà con questa tipologia di problematiche? Meglio un parco urbano incustodito o

una grande area con un centro scolastico, una piscina e il nuovo distretto sanitario – dicono –? Le preoccupazioni sulla scelta di realizzare un enorme parco incustodito, accompagnate dai diversi episodi che hanno visto, suo malgrado, Cervignano balzare alla cronaca crescono di giorno in giorno. Per la città e i suoi cittadini, non era meglio sviluppare un'area di servizi, che avrebbero contribuito realmente all'integrazione e al decoro della città?».

I consiglieri rimarcano che, nonostante la città sia stata tappezzata di telecamere, «la situazione è sempre più critica. Pare evidente che la sicurezza della cittadinanza non può essere demandata esclusivamente a sistemi di controllo e ispezioni. Si convochi immediatamente un tavolo permanente per la legalità – concludono –, che sappia indagare in modo approfondito lo stato della città e che valuti anche quale potrebbe essere l'impatto di un parco urbano di 11 ettari».

Sulla vicenda entra anche il gruppo Cervignano Vale, ribadendo che «il fatto accaduto l'altra sera è grave. Mi sono informata personalmente con gli operatori di Oikos che hanno confermato l'allontanamento del responsabile. In questi mesi io e gli altri consiglieri – dicono – abbiamo sempre partecipato ai momenti di condivisione organizzati dalla struttura privata come occasione di conoscenza con gli ospiti. Ognuno di loro segue un percorso di integrazione tra studio e lavoro. Colpevolizzare tutti a causa di uno solo sarebbe decisamente fuori luogo, ma ovviamente bisognerà potenziare ulteriormente i controlli nella struttura». —

F.A.

A PALMANOVA, GORIZIA E GRADISCA D'ISONZO

La meccanica delle fortezze Percorso storico in tre città

PALMANOVA

Visita guidata multimediale "La meccanica delle fortezze" nelle città fortificate di Palmanova, Gorizia e Gradisca d'Isonzo. Si tratta di un percorso storico nell'evoluzione della scienza e tecnica militare per la costruzione delle fortezze, che prevede tre uscite: domenica 13 luglio, 10 agosto e 21 settembre. L'ingegner veneziano Giulio Savorgnan per Palmanova, lo scienziato Leonardo da Vinci per Gradisca d'Isonzo e l'ingegnere, matematico e astronomo Edmond Halley per Gorizia racconteranno grazie alla sala multimediale le principali soluzioni tecniche adottate nella realizzazione delle rispettive Fortezze. Le cinque Macchine di Palmanova, ideate e progettate da Bonaiuto Lorini, ingegnere veneziano, riprodotte un grandezza naturale, sono strumenti "da ficcar pali, per portare terra, per lazare l'acqua, da pestare la polvere e dalle lieva nell'asso della ruota", e sono state utilizzate nel 1600 per realizzare la Fortezza di Palmanova.

Accompagnerà i visitatori in un viaggio di visita e conoscenza una dama di fine '800, tra il Castello di Gorizia, la Fortezza di Gradisca d'Isonzo e i Bastioni Unesco della Città Fortezza di Palmanova. Un percorso fatto di 12 brevi video narrativi che raccontano,



Una delle macchine del 1600 per costruire la fortezza di Palmanova

attraverso immagini e dialoghi, questi tre luoghi, l'evoluzione delle tecniche costruttive delle fortezze difensive dal Medioevo fino al Rinascimento. Un percorso turistico e divulgativo sempre aperto e gratuito tra le tre città del Friuli Venezia Giulia, realizzato grazie al contributo della Regione Fvg – Avviso per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica, anno 2023.

L'itinerario prevede il ritrovo alle 9.30 a Palmanova, davanti al Duomo Dogale di piazza Grande, poi la visita al-

le fortificazione, alle Gallerie sotterranee e al Baluardo Donato. Alle 11.40, lo spostamento con propri mezzi a Gradisca d'Isonzo dove ci si incontrerà alle 12 incontro alla Porta Nuova. A seguire la pausa pranzo. Alle 14.30 incontro a Gorizia e visita al Castello fino alle 16.30.

Trasferimento autonomo in auto, partecipazione gratuita. Pagamento a carico dei visitatori solo l'accesso al Castello di Gorizia (4 euro). Le prenotazioni solo via mail a comunicazione@comune.palmanova.ud.it —

F.A.

L'ESPERIENZA DI PENTECOSTE E LA ZONA ROSSA

Nuovi addetti anche di notte Lignano investe in sicurezza

Lisagest e Spiaggia Viva hanno deciso di spendere altri ottantamila euro
Fancone e Battiston: «Non dovremmo più avere assembramenti sull'arenile»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sicurezza anche in spiaggia, per tutti. L'esperienza di Pentecoste, che ha visto gli operatori di Lignano contribuire alla task force con una serie di addetti alla sicurezza che hanno vigilato sugli uffici spiaggia e su tratti di arenile ha spronato Lisagest e il consorzio Spiaggia Viva a riflettere sul tema e a mettere in atto una serie di nuove misure. Per i presidenti Roberto Falcone e Michele Battiston, infatti, «l'apertura del commissariato stagionale nella località balneare rafforza la sicurezza in città, e abbiamo visto che la presenza degli agenti funziona. Per questo abbiamo deciso – rivelano i due presidenti – di stanziare dei fondi destinati alla sicurezza di concerto con il Comune. Aumenteremo quindi i controlli con ulteriori addetti in orario diurno e notturno».

Per il periodo di Pentecoste i concessionari hanno spe-



Due addetti alla sicurezza a Lignano Sabbiadoro durante i giorni della Pentecoste

so 18 mila euro per tre giorni di festeggiamenti a cielo aperto da parte dei giovani austriaci, ma la macchina da contenimento ha funzionato, e proprio per questo risulta importante proseguire. «In questo modo non dovre-

mo più risolvere assembramenti sull'arenile, soprattutto di sera, quando i giovani amano ritirarsi vicino al mare – spiegano Falcone e Battiston – ma nemmeno continuare ad assistere all'uso improprio dei materiali da

spiaggia».

Andare di sera al mare spesso significa occupare lettini che erano già stati messi in ordine dal personale della spiaggia e non sempre prima di lasciare l'arenile i giovani si ricordano di rimettere tut-

to al proprio posto. Ma non è solo una questione di disordine, perché spesso sono proprio i lettini e gli ombrelloni che vengono danneggiati nottetempo, costringendo i bagnini a sostituirli con materiali da spiaggia nuovi, non senza un costo per i concessionari che devono, quando è possibile, aggiustarli oppure smaltirli. «Ringraziamo il prefetto e il questore, i vigili e i carabinieri oltre alla Polizia locale per il loro impegno che ha portato dei risultati immediati – aggiungono i presidenti – e proprio per questo con il Consorzio, di cui la stessa Lisagest fa parte, abbiamo deciso di stanziare per una stagione una cifra che si aggira sopra agli 80 mila euro per dotare l'arenile di Sabbiadoro di personale qualificato per mantenere la sicurezza, che sarà comunque coordinato e gestito in collaborazione con le forze dell'ordine. Gli operatori che ci affiancheranno lavoreranno con noi nei mesi di luglio e agosto, quando la località si riempie maggiormente di turisti, per garantire loro la massima serenità durante le loro giornate di permanenza a Lignano, anche nelle ore che passeranno sotto l'ombellone».

La scelta del Consorzio Spiaggia Viva e di Lignano Sabbiadoro Gestioni è proprio di avere un controllo che copra sia le ore diurne che quelle notturne al fine di garantire il divertimento per tutti, rispettando il prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LATISANA



Stefano Bressan (Uil)

Uil Fpl prima forza sindacale in ospedale

LATISANA

Con 118 voti la Uil Fpl è la prima forza sindacale del presidio ospedaliero di Latisana – Palmanova. «Una vittoria schiacciante e inequivocabile» dicono il segretario generale di Uil Fpl Fvg, il segretario regionale Stefano Bressan e il collega segretario di Udine Giacomo Toni. «Dopo mesi di attesa, tentativi di sabotaggio, spazzamenti di documenti e ricorsi pretestuosi – rimarkano i tresindacalisti –, i lavoratori del presidio di Latisana hanno finalmente parlato. E lo hanno fatto con chiarezza: Uil Fpl 118 voti, Nursind 43, Cisl 18, Fials 16, Cgil 9. Un risultato che parla da solo: la Uil Fpl ottiene più voti di tutte le altre sigle messe insieme, migliorando la percentuale registrata nelle precedenti votazioni. Si conferma punto di riferimento per chi ogni giorno lavora in corsia e pretende serietà, presenza e risultati. Ma questa vittoria pesa ancora di più perché arriva dopo che Cgil e Cisl, incapaci di accettare il verdetto democratico, hanno presentato ricorso contro le precedenti votazioni, appellandosi a una scatola «non adeguatamente sigillata» ottenendo l'annullamento del seggio». «Dietro questo pretesto – proseguono –, si cela il tentativo di cancellare un risultato scomodo, zittire i lavoratori e lasciare Latisana senza rappresentanza. E invece i lavoratori hanno risposto, con rabbia e determinazione. Hanno riempito le urne anche in pieno luglio con il solo scopo di ristabilire un diritto che era stato calpestato». «Le sigle – sostiene la Uil – che volevano cancellare la volontà dei lavoratori sono state a loro volta cancellate dal consenso. Ma questo voto non ristabilisce solo una rappresentanza, è anche un grido di resistenza in un periodo in cui l'ospedale di Latisana è nel mirino di esternalizzazioni e politiche volte a ridimensionare il presidio. I lavoratori hanno lanciato un segnale chiaro: Latisana è viva e non si piega, la Uil Fpl nemmeno. Siamo un sindacato che non arretra, che non scende a compromessi, che cammina a testa alta e continuerà a battersi per difendere Latisana e tutti i lavoratori di Asufc».

F.A.



La nuova banda comunale al concerto di inizio anno all'auditorium

Il sodalizio punto di riferimento a San Giorgio
Prevista anche la mostra di Progetto autismo

La banda comunale compie 40 anni Evento a villa Dora

L'ANNIVERSARIO

FRANCESCA ARTICO

La nuova banda comunale di San Giorgio di Nogaro taglia quest'anno un traguardo significativo: 40 anni di attività ininterrotta. Un cammino fatto di passione, dedizione e un profondo legame con la comunità. Per celebrare questo importante anniversario, la banda ha ideato la settimana intitolata #Iovivoacolori, che inizierà con una serata speciale a villa Dora. Sabato 19 luglio,

si esibirà in un grande concerto alle 21. Sarà un'occasione imperdibile per ripercorrere i quarant'anni di storia del sodalizio attraverso le sue melodie più significative, unendo intere generazioni sotto il segno della musica. Fondata nel 1985, la banda è diventata un pilastro culturale per San Giorgio di Nogaro, animando con le sue note eventi e cerimonie e portando avanti con orgoglio la tradizione bandistica.

La serata del 19 luglio riserverà un'altra emozionante sorpresa. Alle 20.30, sempre a villa Dora, è in pro-

gramma l'inaugurazione della mostra artistica «L'arte oltre ogni barriera». Questa straordinaria esposizione presenterà le opere realizzate dai ragazzi di Progetto autismo Fvg. Un'iniziativa che offre ai giovani artisti con autismo una preziosa opportunità per esprimere la loro creatività e sensibilità attraverso i colori e le forme, dimostrando come l'arte possa superare ogni ostacolo e diventare un potente veicolo di espressione e inclusione.

Come recita lo spirito dell'iniziativa, «Iovivoacolori», questa settimana ne sarà la perfetta dimostrazione. La mostra, infatti, non si limiterà alla sola serata dell'inaugurazione: rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 27 luglio, offrendo a tutti la possibilità di visitarla e ammirare le opere. Ogni opera esposta non solo celebra il talento artistico, ma contribuisce anche a sensibilizzare e raccogliere fondi per Progetto autismo Fvg. «Il nostro contributo aiuta a continuare a offrire percorsi terapeutici, laboratori creativi e progetti di vita per le persone con autismo, dando loro gli strumenti per un'esistenza piena e appagante», spiega il direttore.

Unendo la musica alla mostra a villa Dora si creerà un evento di grande impatto, che celebra il talento in tutte le sue forme e rafforza il legame con il territorio. Sarà una settimana memorabile per San Giorgio, un'occasione per festeggiare il passato, godere del presente e guardare al futuro con un messaggio di armonia e inclusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LATISANA

Con l'auto contro un palo

Non è più riuscito a controllare l'auto di cui era alla guida, così un uomo di 63 anni è finito con la vettura contro un palo. È successo mercoledì sera a Latisana, in via Codroipo, all'altezza del civico 42. Sul posto i vigili del fuoco, i carabinieri e il personale sanitario, che lo ha accompagnato all'ospedale di Latisana. Le sue ferite non sono gravi.

IN BREVE

Santa Maria la Longa
Concerto e spettacolo
E guardo il mondo da...

Giovedì 10 luglio, al campo sportivo di Santa Maria la Longa, andrà in scena lo spettacolo pensato per emozionare e far riflettere con uno sguardo rivolto al cielo: «E guardo il mondo da...» dell'attore Giorgio Monte. Dalle 21.10 si parte con l'intervento musicale della violoncellista Clara Di Giusto, dal titolo «En attendant la Pleine Lune», poi, alle 21.30, lo spettacolo teatrale: 45 minuti di racconto e riflessione sulla luna.

San Giorgio di Nogaro
Torna il Doracon
con mostre e workshop

Il 12 luglio ritorna a San Giorgio di Nogaro, il Doracon, quest'anno in versione Chibi. Un evento per gli appassionati del mondo dei giochi di ruolo. La Casa della poesia di Villa Dora sarà il teatro di workshop e mostre a tema, pensate sia per esperti che per neofiti. Il programma prevede due laboratori: uno dedicato alla creazione di moduli gdr con l'uso di intelligenza artificiale e software e uno sulla creazione di mappe per giochi da tavolo e di ruolo.

Ci ha lasciati



RUDY CROATTO

Lo annunciano la moglie Piera, i fratelli Gianni, Annarita e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 luglio alle 10,30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 5 luglio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Circolo Friulano della Morra
- Famiglie Civaschi

È mancato ai suoi cari



**LUCIANO MEDVES
(Bastian)**
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, Laura, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 luglio alle 16,30 nella chiesa di Montemaggiore arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Barza, 5 luglio 2025

La Ducale
tel.0432/732569

Ci ha lasciati



PIA SCLAUZERO ved. NUSSIO

Lo annunciano i figli, la nuora Cristina e i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 luglio 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel. 0432481481 - www.onoraznemansutti.it

ENRICO BRISIGHELLI

Amico, coraggioso, schietto e generoso cercatore del succo delle cose, scia libero nel cielo e salutaci Checco.
Silvana, Stefano, Anna, Luca Bragagnolo.

Udine, 5 luglio 2025

I colleghi della ditta Piuksi Srl sono vicini a Gianfranco per la perdita della cara mamma

MARIA ANGELA PIRIONI

Udine, 5 luglio 2025

X ANNIVERSARIO

5/7/2015

5/7/2025



Ing. NICOLA MERLUZZI

Ci manca ogni giorno la sua presenza, la sua voce, il suo abbraccio.
Il vuoto che ha lasciato è immenso, Nicola è e sarà sempre parte di noi.
Con amore infinito, la tua famiglia.
Lo ricordiamo con una santa messa oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di Magnano in Riviera.

Magnano in Riviera, 5 luglio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Ha raggiunto il suo amato figlio



**ANNA CATERINA
GODEASSI
ved. VECELLIO**
di 87 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la pronipote, Angelo, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 luglio, alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.

La veglia si terrà domenica 6 luglio, alle ore 20, presso la chiesa di Manzano.

Manzano, 5 luglio 2025

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto la sua cara Anna



**ERMENEGILDO MAURO
(Mido)**
di 97 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Paolo con Antonella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 7 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Campomolle, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

Campomolle di Rivignano Teor,
5 luglio 2025

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

**Numero Verde
800-504940**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord est
multimedia**

L'INTERVENTO

**IL VIAGGIO DI SPERANZA
DI MARCO CAVALLO**

PAOLO IANNACCONE



La cerimonia con gli operatori del carcere e sullo sfondo la scultura Marco Cavallo

Siamo nel gennaio 1973. A Trieste c'è un cavallo che porta su e giù per i vari reparti del manicomio di san Giovanni il carretto della biancheria e i bidoni dei pasti. Ormai vecchio, sta per essere mandato al macello e sostituito da un pullmino, ma gli internati gli si sono affezionati perché, insieme ai gatti e ai colombi, è tra le uniche creature capaci di umanizzare la loro vita. Di fronte all'inevitabile, è provvidenziale la nascita di un laboratorio artistico in cui un'assistita, Angelina Vitez, calabrese emigrata a New York e tornata in patria, disegna un cavallo e lo chiama Marco. È così che, realizzato in cartapesta e con uno sportello sulla pancia, dove gli accolti possono imbucare dei biglietti con i propri desideri più profondi di libertà, viene alla luce Marco Cavallo. La sua struttura è imponente: è alta quattro metri, tanto che dovrà essere abbattuto un architrave per farlo uscire dal capannone dove è stato realizzato e permettergli di galoppare nel parco. Mai situazione fu così evocativa: da quel momento Marco Cavallo diviene emblema della libertà per le persone con malattie psichiche, ma non solo. Perché comincia il suo viaggio in tutte le istituzioni totali, cioè negli ambienti chiusi e rigidamente controllati, tendenti ad annullare l'identità e l'autonomia delle persone: così transita nelle carceri, negli ospedali psichiatrici, nei campi profughi, nelle scuole e ne-

gli ospizi; ultimamente, a partire da Torino dove ha sostato un paio di mesi fa, sta continuando il passaggio nei Cpr. Il Centro "Balducci", promotore assieme agli amici delle associazioni "Toscani in Friuli Venezia Giulia" e "Time For Africa" della terza rassegna di "Giugno Migrante", lo ha voluto presente nella Giornata mondiale contro la tortura e proprio all'appuntamento dedicato, non a caso, ai Cpr, luoghi disumanizzanti d'internamento di quelle "eccedenze umane" che sono private della

libertà senza aver commesso reati. Al medesimo tempo la sua straordinaria presenza in Friuli non poteva esimersi dal far tappa in via Spalato. Così si è cominciato a sognare con il garante dei detenuti, Andrea Sandra, il suo ingresso in carcere, che si è potuto realizzare grazie alla pronta disponibilità della direttrice Tiziana Paolini e delle realtà che in quel carcere operano instancabilmente e quotidianamente per la dignità di quelle persone (dal cappellano p. Lorenzo Durandetto alle insegnanti del

Cpia, da Icaro a Caritas e ad altre associazioni e realtà vicine). L'incontro con una quindicina di detenuti, preceduto dal saluto del vescovo Riccardo Lamba e dal dialogo con Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di Salute mentale dell'Asufc, e Peppe Dell'Acqua, psichiatra che a fianco di Basaglia fu tra i protagonisti della chiusura dei manicomio e dell'istituzione della Legge 180, è stato molto forte per la capacità da parte dei detenuti di condividere i loro sogni di libertà che li abitano e che non

sono affatto scontati: la libertà più grande, a volte, è quella dal proprio passato sbagliato e dal ricevere strumenti perché la vita non sia una continua "tortura" psicologica. Il testo che segue ne è un esempio: sono le riflessioni che uno di loro ha voluto consegnare in dono e che noi ci sentiamo responsabili di trasmettere, perché il carcere sia sempre più un luogo percepito come "nostro" e da noi abitato come fosse un quartiere della città di cui realmente prendersi cura.
PRESIDENTE CENTRO "BALDUCCI"

**LETTERA DI UN DETENUTO DI VIA SPALATO
GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TORTURA**

La tortura. Ognuno di noi in preghiera per non rimanerne soffocato. Tutti finalmente liberi da ogni sua minaccia. Perché torturati lo siamo da sempre. Noi, seduti su una panchina a guardare la pochezza delle vite che corrono al contrario e riconoscono la ragione ora per uno, ora per l'altro, come un pasticcio cresciuto informe. Poi spariscono come animali in letargo per recuperare energia, per abbuffarsi di grasso. Gli uomini dovrebbero tornare a raccontarsi sogni e desideri. I miei sogni li racconto ogni notte alle mie stelle, quando mi accomodo su una sedia stanca ad ammirare il buio. Il mio nuovo desiderio, invece, è vedere da vicino quel cavallo immenso; in questo momento posso solo sentirmelo la forza.

Quel giorno vorrò assaporarne ogni desiderio custodito nel

suo ventre perché sono i desideri più profondi di chi è finito nel tritacarne che divide, di chi si è ritrovato solo a dover commentare l'attesa di non essere mai capito. Noi, invece, sempre fermi nel mezzo della nostra partenza, sperando che le nostre parole potremmo rivederle schierate dalla parte giusta. Dalla gioia alla sofferenza in un lampo, quando la tortura urla, in silenzio. I suoi rumori non fanno il giro del mondo, ma un mondo intero gira attorno al disgraziato, quando si ferma nel punto più buio della notte e aspetta, paziente, la luce della nuova alba. Non possiamo contestare il pomeriggio ciò per cui abbiamo lavorato la mattina. Dovremmo imparare ad alzarci in volo e vedere il mondo con le sue crepe e provare a rassettarne pur solo una di ferita. Di parole giuste, al nostro conforto, ne abbiamo per riempire volumi, allora degni di non fuggire dinnanzi la più sana delle torture, quella alla nostra anima, per ritrovare la voglia di correggere i nostri abbagli sotto lo sguardo attento di un Dio, che scruta ogni parola. Se di tortura ne abbiamo sopportato martiri e oppressioni, di vigore ne riconosciamo sdegni e sconforti per non rimanerne unicamente avviliti nello sguardo cieco, perché gli affanni nella sofferenza continuano a frequentare il mondo, in silenzio. Che sia forte la necessità del riscatto; come una nube densa che si dirada. Ci vuole tempo, ma si dirada.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Prepariamoci al futuro con l'ora smart nelle scuole

Quelli della generazione “vietato vietare” che si proclamavano realisti pretendendo l'impossibile essendo le contraddizioni il sale della vita, oggi avrebbero da che ridere sulla scelta di vietare l'uso degli smartphone nelle aule scolastiche. Chi segue questa rubrica potrebbe ritenere che la scribacchina sia maestra di incoerenza e culturalmente affine a quel mondo di alienati che l'idea di rivoluzione, in cuor loro, non l'hanno mai del tutto accantonata. Ciò perché questo spazio viene schizofrenicamente utilizzato, a fasi alterne, per demonizzare i cosiddetti telefonini (termine che la Treccani sta giustamente valutando di inserire tra quelli desueti), in partico-

lare i social, per poi incitare a scendere in piazza con i cartelli Free Smartphone, magari in piedi sugli sgabelli colorati di piazzali Garibaldi dando loro, tra l'altro, una ragion d'essere.

Non è che Valditara abbia fatto qualcosa di reazionario, perché i cellulari erano già entrati nel mirino dell'allora ministro Berlinguer che, nel 1998, aveva proibito agli insegnanti di entrare in aula forniti della temibile fonte di distrazione. Da allora, non c'è stata legislatura in cui qualcuno, non abbia preso di mira quegli aggeggi sempre più sofisticati, accusati di creare danni irreversibili non solo a insegnanti e alunni, ma all'intera istituzione scolastica. Proprio in questi giorni, su questo stes-

so giornale, Luca Gervasutti che di scuola se ne intende e si destreggia tra greco e latino, ha messo nero su bianco una riflessione che mi ha riempito il cuore. Sono infatti scattata virtualmente sull'attenti quando il preside, che dico? il direttore scolastico della scuola cittadina più blasonata e ambita, ricorda che non è il dispositivo in sé a essere il nemico, ma l'assenza strutturale di un'idea chiara su come e perché usarlo a scuola. E su questo punto, a ben vedere, ci si può anche trovare d'accordo col ministro pur continuando a pensare che il divieto, vagamente infiocchettato con qualche confuso riferimento all'educazione digitale, sa tanto di ripiego.

D'altro canto, era inevita-

bile che, dopo aver discettato sulla lunghezza delle zucchine e altre amenità, a Bruxelles – dove permangono dei distinguo anche tra la guerra a pezzi e la terza guerra mondiale, bloccandone di fatto ogni discussione –, finissero nel mirino i nuovi demoni cresciuti in quello spazio ormai indifeso che è la libertà di connessione e socializzazione. Pur biascicando di formazione digitale, non esiste uno straccio di indicazione alla quale potrebbero aggrapparsi i volenterosi insegnanti che, ce lo auspichiamo, sanno che lì dentro, in quei circuiti, imparando a trafficarci, si può trovare lo scibile umano. Diventa quindi inevitabile chiedersi perché non si possa trasformare questo nemico presunto in

un alleato effettivo. Perché non istituire, ad esempio, un'Ora Smart, a tutti gli effetti parte del programma scolastico, in cui gli studenti possano apprendere le potenzialità di quell'arnese considerato sin qui altro se non un fabbricante di scemenze? È più che evidente che i marmocchi permanenti non potranno svolgere alcun lavoro – degno di questo nome – senza una competenza digitale che si può costruire semplicemente dando fondo alla conoscenza di quello strumento che si portano gioiosamente in tasca come fosse, l'abbiamo detto e ripetuto, un'appendice del loro corpo che, solo volendo, potrebbe diventare un prezioso acceleratore di progetti nella loro mente. Pare

invece che l'invito venuto dall'alto, su indicazione di quelli che a Salisburgo e Bruxelles vanno a svernare, sia quello di ritornare al diario, a quel quadernetto che altro non è un mucchietto di carta stropicciata che ha toccato il suo punto più basso quando è stato dotato di un lucchetto dove relegare i pensieri sottochiave negando quell'apertura di cui il mondo non può più farne a meno.

Eppure, basterebbe poco per trasformare lo scroll compulsivo in uno scroll di sapere, dimostrando, nell'Ora Smart, che lo smartphone può smettere di essere un divano per il pollice e diventare un trampolino per il sapere. Cen'est qu'un debut. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

I conflitti
Se vuoi la pace
prepara la guerra

Gentile direttore, padre Ernesto Balducci diceva: «Se vuoi la pace, prepara la pace». Sandro Pertini, l'amato partigiano presidente, aveva anche lui le idee molto chiare in proposito e rimproverava e sollecitava i potenti a «svuotare gli arsenali per riempire i granai». L'attuale presidente del Consiglio, che si potrebbe definire una “non-antifascista”, ma che è anche una donna, preferisce invece richiamarsi, gongolando per la citazione in latino, al “si vis pacem, para bellum”. Ma non è questo, per caso, lo stesso modo di ragionare che possono aver avuto alcuni esponenti del tanto vituperato regime iraniano, bombardati, in barba al diritto internazionale, da Israele e Usa (che l'atomica l'hanno già e dovrebbero sentirsi garantiti), con l'approvazione incondizionata di tutte le forze che sostengono il nostro governo?

Marco Lepre
TolmezzoOspedale di Palmanova
L'alta professionalità
del personale

Gentile direttore, sono il signor Mauro Fedel e sento il dovere di esprimere il mio più vivo ringraziamento al reparto di radiologia e, in particolare, all'ambulatorio di ortopedia dell'ospedale di Palmanova ai quali sono recentemente ricorso a causa di una frattura dovuta a un trauma accidentale. Ho trovato personale sanitario, dall'infermiere al tecnico di radiologia

fino ai medici, di alta preparazione e professionalità. Mi permetto di segnalare pure l'affollarsi quotidiano dei pazienti che richiedono le prestazioni sanitarie al personale delle due ripartizioni e l'impegno al quale detto personale è quotidianamente chiamato. Ebbene, nonostante la pressione continua dei pazienti, qualcuno dei quali supera i limiti di un comportamento civile e corretto e le proteste molto vivaci, il personale sanitario tutto, pur oberato dal lavoro, riesce a mantenere la serenità e un forte senso di gentilezza che mai viene meno. Quanto al mio problema, dopo la prima diagnosi e conseguente terapia, periodicamente mi vengono fissati gli appuntamenti per un costante controllo sistematico e trovo sempre un clima di serenità e un senso di trattamento cordiale che mi accompagnano verso la guarigione. Troppo spesso sento e leggo critiche al sistema sanitario che non differenzia i problemi di natura politica e non mette in evidenza e distingue l'eccellenza delle prestazioni di alcuni reparti ospedalieri. Sono quindi grato e riconoscente per quanto ho ricevuto e ricevo dalla sanità palmarina e anche per il clima di serenità con cui sono stato accolto e vengo seguito.

Mauro Fedel
PerteoleI soccorsi
L'airone salvato
dai vigili del fuoco

Gentile direttore, ero a San Daniele del Friuli dove riposano tutti i miei cari. Dopo la visita in cimitero ho fatto un rapido giro nei luoghi della mia infanzia quando an-

davo a casa della nonna materna nelle estati degli anni Cinquanta. E poi non poteva mancare una visita al lago di San Daniele. Arrivo e parcheggio l'auto. Mi avvicino alla riva del lago e noto a un paio di metri uno stupendo airone. Scatto alcune foto e mi avvicino, certo che prenderà il volo, ma ogni tentativo da parte sua di allontanarsi risulta vano. Sembra agganciato a qualcosa. Tento allora di spaventarla affinché riesca a partire, ma fa solo piccoli spostamenti insignificanti. Mi convinco che c'è un problema e chiamo il centro recupero fauna selvatica di Udine. Non può venire subito per cui mi dà alcune indicazioni per recuperarlo e vedere se è in problema sanitario o altro. Non riesco, c'è tanto fango e rischio di impantanarmi pericolosamente. Rimango un po' sul posto poi desisto sperando che qualcuno faccia qualcosa. Torno a casa a Pordenone, ma il pensiero è sempre rivolto al bellissimo airone. Decido di chiamare i vigili del fuoco di San Daniele. Mi risponde un volontario e mi dice che loro si muovono solo su chiamata del 112. E allora mi decido a fare il numero e spiego bene il caso all'operatore. Dopo qualche tentennamento mi passa i vigili del fuoco, penso di Udine. Parlo con un addetto e rispiego bene il caso. Pensava che fossi sul posto per cui cerco di essere più preciso per indicare il luogo esatto.

Il giorno seguente chiamo il centro recupero fauna selvatica di Udine e mi dicono che l'airone è lì da loro e aspettavano il veterinario per una valutazione del problema. Insomma anche questa volta i famosi pompieri si sono dimostrati grandi e penso sempre che questa bella categoria andrebbe maggiormente considerata per la loro grande sensibilità e attaccamento al loro delicatissimo lavoro. Ho davanti l'immagine di loro appesi a delle grandi funi che srotolano il grande tricolore che scende dal Colosseo il 2 giugno a Roma.

Grazie per quello che fate!

Mario Pinto
Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



In bici dalla Savoia a Majano per salutare i parenti

WalDY Molinaro, classe 1958, residente a Challes les Eaux, piccolo comune francese della Savoia, figlio di emigranti friulani originari di San Eliseo di Majano, ha intrapreso un viaggio in solitaria con la sua bicicletta per raggiungere il paese d'origine dei suoi antenati, dove possiede la casa degli avi. Nel percorso di circa 1.200 chilometri ha attraversato tutto l'arco alpino e le località montane più interessanti. Ad accoglierlo e festeggiarlo a San Eliseo di Majano al suo arrivo un gruppo di parenti e amici. Non poteva mancare una tradizionale visita a Castelmonte, naturalmente sempre a bordo della sua bici. Foto inviata da Lieto Molinaro.



I compagni della 5ª G dello Zanon 50 anni dopo

Si sono ritrovati recentemente gli ex allievi della classe 5ª G dell'istituto tecnico A. Zanon di Udine, che nell'anno scolastico 1974/75 hanno sostenuto l'esame di maturità e conseguito il diploma di ragionieri. Sono passati cinquant'anni, ma il piacere di ritrovarsi insieme resta immutato. I ricordi del periodo scolastico, le esperienze di vita maturate e anche i propositi per il futuro sono stati il collante di un piacevole incontro conviviale che ha visto riuniti insieme buona parte degli studenti di allora.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

L'estate in musica

Dal veterano del rock Bob Geldof al rapper Tony Boy, tutti i grandi concerti a Pordenone

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Un veterano del rock impegnato che ha fatto la storia con il Live Aid e un giovane rapper che ha appena vinto un Grammy e spopola su Spotify: Bob Geldof e Tony Boy rappresentano simbolicamente il vasto ventaglio musicale che sintetizza l'estate dei grandi concerti a Pordenone, dove blues, rock, rap e reggae convivono, in un cartellone articolato e di qualità, presentato congiuntamente ieri mattina da istituzioni e organizzatori. In prima linea, l'assessorato alla Cultura e grandi eventi del Comune, insieme a tre realtà con lunga esperienza nel settore: Azalea per Pordenone Live, Associazione Pordenone Giovani per il Pordenone Blues Festival, Associazione Complotto Adriatico per Music in Village. «Abbiamo unito le forze e creato una proposta trasversale nei generi e nei pubblici», ha spiegato l'assessore Alberto Parigi, sottolineando come la strategia punti anche «a rafforzare il ruolo di Pordenone come polo musicale di riferimento, in vista di Capitale italiana della Cultura 2027». L'eccezionale investitura sarà celebrata con un grande evento a tema, gratuito, al Parco San Valentino, il 5 settembre: 500 droni illumineranno il cielo, seguiti dal dj set di Roger Sanchez, star della house music internazionale. Ma prima, l'estate promette un viaggio fra icone e nuove scoperte, partendo dal Pordenone Blues Festival (14-19 luglio, Parco San Valentino e centro città), con, il 16 luglio, i Boomtown Rats di Bob Geldof, in una rara esibizione dal vivo e unica data italiana. «Una figura simbolica – ha commentato Andrea Mizzau, presidente di



In alto Bob Geldof con la sua band, sotto, il rapper Tony Boy

Pordenone Giovani – che lega musica e impegno civile, a quarant'anni dallo storico Live Aid». Fra le date da non perdere, i concerti di Joe Satriani e Steve Vai il 15 luglio e del maestro della chitarra blues Joe Bonamassa il 18 luglio, in collaborazione con Azalea. Il 19, spazio al rock alternativo italiano

con gli Afterhours di Manuel Agnelli, mentre il giorno prima il centro storico si animerà con il «Blues on the road»: oltre 20 concerti diffusi, in una grande festa collettiva.

Il testimone passerà poi al Pordenone Live, con il concerto di Tony Boy il 27 luglio. «Ha appena vinto un Grammy e fa

numeri che molti colleghi si sognano», ha commentato Loris Tramontin di Azalea, sottolineando come oggi «i rapper siano una scommessa, ma anche una risorsa per rinnovare i pubblici».

A chiudere, in agosto, torna il Music in Village al Parco IV Novembre (27-30 agosto), fe-

stival storico che da Porcia si è spostato in città e che resta fedele all'idea originaria: ingresso gratuito e attenzione alla qualità. «Quando è nato proponevamo artisti emergenti o internazionali ancora poco noti – ha ricordato il «patron» dell'evento Attilio Perissinotti – ma oggi, e sempre gratis, ci sono anche nomi affermati, su tutti Midge Ure, fondatore degli Ultravox e co-autore di «Do They Know It's Christmas?» con lo stesso Geldof. Un caso curioso, a quarant'anni esatti dal Live Aid, averli entrambi a Pordenone». Il 27 agosto il Miv si aprirà con la regina del reggae Queen Omega, il 28 spazio alle Bambole di Pezza, storica band punk rock al femminile, poi il 29 toccherà a The Originals, formazione speciale nata dall'unione di Africa Unite e Bluebeaters, e infine, il 30, gran finale con Ure.

La musica risuonerà ovunque, e non solo nei concerti: al Palazzo del Fumetto, dal 14 al 27 luglio, sarà allestita la mostra «Fender Vintage Museum», mentre durante il Music in Village, ogni sera, il Finger Food Festival animerà il parco.

«Abbiamo fatto scelte oculate, mirate a costruire un'identità musicale chiara e riconoscibile», ha spiegato ancora Parigi, evidenziando «l'appoggio fattivo della Regione e di Promoturismo». E anche se il settore vive un momento di incertezza, fra tour annullati e rincari generalizzati, a Pordenone si respira entusiasmo: la capienza del Parco San Valentino è salita a 7 mila persone e si guarda già oltre, al nuovo stadio di cui si parla, per accogliere eventi ancora più grandi. «E tutto questo – ha aggiunto nella nota stampa ufficiale il sindaco Alessandro Basso – genera un indotto significativo per il commercio, la ristorazione e l'accoglienza». —

LETTERATURA

Premio Strega L'anniversario di Bajani è il vincitore

Vince il superfavorito Andrea Bajani con 194 voti per «L'anniversario» (Feltrinelli) il Premio Strega 2025. Finale dopo una vigilia di tensioni tra gli organizzatori e il governo che pensa al trasloco a Cinecittà per il premio letterario nel 2026. «Sono ventidue anni che pubblico libri. Gratitude a quelli che hanno creduto in me, i lettori, gli editori. Sono i 60 anni della Feltrinelli che ha creduto in me» ha detto Bajani. Già vincitore del Premio Strega Giovani 2025 e già finalista al Premio Strega e Campiello nel 2021 con il libro delle case (Feltrinelli), Bajani mette a nudo ne L'anniversario, tra romanzo e autofiction, i micidiali intrecci di una famiglia opprimente. Per il secondo posto ha prevalso Elisabetta Rasy con 133 voti per «Perduto è questo mare» (Rizzoli) in cui a tenere la scena sono un padre sognatore e un grande amico e scrittore, Raffaele La Capria. Terzo posto per Nadia Terranova, per la seconda volta finalista allo Strega, con «Quello cheso di te» (Guanda), 117 voti, in cui indaga sulla bisnonna Venera che ha vissuto l'esperienza del manicomio. Quarto Paolo Nori, con «Chiudo la porta e urlo» (Mondadori), 103 voti, in cui le poesie di Raffaello Baldini diventano racconto e quinto l'anestesista esordiente Michele Ruol con Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia (TerraRossa), 99 voti. —

L'OPERA DI SORRENTINO ALLA 82ª MOSTRA

Biennale del cinema di Venezia La grazia è il film di apertura

La Biennale di Venezia annuncia che La Grazia, scritto e diretto dal regista premio Oscar® Paolo Sorrentino (È stata la mano di Dio, La grande bellezza, Il divo), interpretato da Toni Servillo e Anna Ferzetti, è il film d'apertura, in prima mondiale in concorso, dell'82ª Mostra internazionale d'arte cinematografica diretta da Alberto Barbera (27 agosto – 6 settembre 2025).

La Grazia sarà presentato in prima mondiale il 27 agosto nella Sala Grande del Palazzo del Cinema (Lido di Venezia), nella serata di apertura.

«Sono molto felice che ad aprire l'82ª Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia sia il nuovo, attesissimo film di Paolo Sorrentino – dichiara Alberto Barbera –. Mi piace ricordare che uno dei più importanti e apprezzati autori italiani a livello internazionale esordì

proprio alla Biennale di Venezia nel 2001 con il suo primo film, L'uomo in più, nei miei primi anni da Direttore artistico. Un legame con la Mostra consolidato nel corso degli anni con la presentazione fuori concorso dei primi episodi della serie The Young Pope e, soprattutto, con È stata la mano di Dio che, nel 2021, si meritò il Leone d'argento-Gran Premio della Giuria. Il ritorno in concorso di Paolo Sorrentino



Toni Servillo in una scena del film di Paolo Sorrentino La grazia

avviene con un film destinato a lasciare il segno per la sua grande originalità e forte sintonia con il presente, che il pubblico della Mostra potrà scoprire nella serata d'apertura».

La Grazia, scritto e diretto da Paolo Sorrentino, è un film

Fremantle, prodotto da The Apartment, del gruppo Fremantle, da Numero 10, e da PiperFilm che distribuirà il film in Italia. MUBI detiene i diritti mondiali del film, esclusa l'Italia. The Match Factory gestisce le vendite internazionali.

Paolo Sorrentino, regista e sceneggiatore, è nato a Napoli nel 1970. Nel 2001, il suo primo lungometraggio, L'uomo in più, è selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2021 ha scritto e diretto il film È stata la mano di Dio, candidato al Premio Oscar® 2022 come miglior film straniero, vincitore del Leone d'Argento Gran Premio della Giuria e del Premio Marcello Mastroianni alla 78ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, vincitore inoltre di 5 David di Donatello 2022 tra cui quello come miglior film e migliore regia e di 4 Nastri d'argento 2022 tra cui quello come miglior film. Nel 2024 ha scritto e diretto Parthenope, presentato in concorso al Festival di Cannes. —

La rassegna organizzata dal gruppo Nem

In piazza Sant'Antonio a Gorizia oggi nove appuntamenti: a chiudere la giornata saranno Castaldo e Galiano

La Book Week entra nel vivo
dopo il via tra thriller e calcio

L'EVENTO

LAURA BLASICH

La geografia del corpo e i labirinti della propria mente e di quelle altrui, la capacità di superare confini, quelli non fisici ma costruiti da stereotipi e diffidenza. La prima delle tre giornate di BookWeek Gorizia capitale, rassegna organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia (che edita questo giornale) con il Comune di Gorizia e il supporto di Banca 360 Credito Cooperativo, ha permesso di esplorare questi e altri temi grazie agli incontri con Fulvio Ervas e il suo "Il tatuatore innamorato", la già arbitra internazionale e conduttrice televisiva Manuela Nicolosi con l'autobiografia "Decido io" e Donato Carrisi. L'amato autore di thriller ha raccolto oltre cento appassionati dei suoi romanzi al Grand Hotel Entourage di piazza Sant'Antonio, dove ha dialogato sul suo ultimo lavoro "La casa dei silenzi" con Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem con delega a Il Piccolo.

La prima giornata si è aperta, alla presenza anche dell'assessore a Go!2025 Patrizia Artico, e chiusa, quindi, all'insegna della letteratura di genere, quella riconducibile al giallo, capace nelle sue accezioni migliori di indagare i molti vol-



A destra Fulvio Ervas durante la presentazione condotta da Alex Pessotto DANIELE TIBALDI

ti del presente. È quanto fa Fulvio Ervas nell'ultima avventura dell'ispettore Stucky, lasciato andare, dopo 18 anni, «come si fa con i figli quando diventano grandi, anche se con un po' di tristezza». «Sullo sfondo de "Il tatuatore innamorato" ci sono le vicende della costruzione della Pedemontana veneta, le proteste in Iran di "Donna, vita, libertà" e l'omicidio di Giulia Cecchettin – ha

spiegato, dialogando con il giornalista de Il Piccolo Alex Pessotto –. Temi che ho stemperato, perché io amo il giallo ironico, dove il sangue non si vede». C'è, appunto, il mondo dei tatuaggi e dei tatuatori, con al traino riflessione sul corpo e come lo "arrediamo". Ci sono le persone conosciute o incontrate che anche questa volta hanno ispirato i personaggi dell'ultimo romanzo di

Ervas. «Lo stesso Stucky, persiano per parte di madre, è un omaggio a un caro amico, medico del lavoro, di origine iraniana», ha raccontato l'autore veneto, popolare non solo in tutto il Nord Est per la saga del poliziotto che sul piccolo schermo ha il volto di Giuseppe Battiston. Abbandonato Stucky, il nuovo romanzo, in uscita a settembre, cambia protagonista e sfondo. La pri-

IL PROGRAMMA

Si inizia alle 10
dal romanzo
a sfondo storico

Oggi è il giorno clou di Book Week Gorizia capitale. Sono nove gli incontri in programma a partire dalle 10 nel porticato di piazza Sant'Antonio con Miran Košuta e al Grand hotel Entourage, sempre in piazza Sant'Antonio, con Carla Maria Russo e il suo "Velo di Lucrezia". Ospiti della mattinata anche Damiano Giordano e Costantino Andrea De Luca. Il pomeriggio si aprirà alle 15 all'Entourage con Giancarlo Maggiulli per proseguire alle 17, nello stesso luogo, con Massimiliano Simari. Alle 17 sotto il porticato ci sarà invece il fisico Piero Martin. Alle 19 appuntamento con il critico musicale e conduttore radiofonico Gino Castaldo. A chiudere la seconda giornata in piazza Sant'Antonio alle 21 lo scrittore e insegnante Enrico Galiano. —

ma «è una donna, ispirata a una poliziotta reale, che ha fatto cose importanti sul territorio», e il secondo «Mestre per guardare dalla terraferma Venezia, "L'insalvabile", come il titolo del libro». Manuela Nicolosi ha invece ripercorso con garbo e ironia, dialogando con il giornalista de Il Piccolo Francesco Fain, le difficoltà degli esordi, ma anche quelle attuali. «Mi sento ancora dire cosa ci faccio a commentare il calcio, ma io persisto, per dimostrare che ci siamo, a diritto», ha sottolineato. L'esordio a 16 anni alla conduzione di una partita giovanile Nicolosi non se lo scorda. «Sono stata insultata, dai genitori, per essere donna e non solo per essere arbitro», ha detto. A chiudere la prima giornata l'affollatissimo appuntamento serale con Donato Carrisi, che nel suo ultimo libro ha come protagonista un ipnotista di bambini, dando spazio a elementi fantastici finora inediti.

La Book Week Gorizia capitale prosegue oggi, dalle 10, sempre in piazza Sant'Antonio, con nove incontri con altrettanti autori. Si parlerà di letteratura di confine e romanzo storico, di storie legate ai quattro zampe di casa e fisica, ma anche degli anni '70 filtrati dalla storia del critico musicale Gino Castaldo. A chiudere un autore amatissimo come Enrico Galiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fischietto internazionale ha parlato della sua biografia "Decido io" In dialogo con il giornalista del quotidiano Il Piccolo Francesco Fain

La grinta di Nicolosi



L'ARBITRA

Dopo l'incontro con Fulvio Ervas, è stata la

volta dell'incontro con Manuela Nicolosi, arbitra internazionale che ha presentato il suo libro "Decido io" dialogando con il giornalista de Il Piccolo Francesco Fain.

Lo scrittore ha presentato il suo ultimo libro "La casa dei silenzi" A conversare con lui il vicedirettore del gruppo Nem Fabrizio Brancoli

La suspense di Carrisi



L'AUTORE DI THRILLER

A chiudere la prima giornata della Book

Week è stato Donato Carrisi che ha presentato il suo ultimo lavoro "La casa dei silenzi" conversando con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo.

Procede con qualche incertezza il tour della cantante pordenonese con il marito dopo le insistenti voci di una crisi

Cuoricini spezzati fra i Coma_Cose

Il gossip estivo che allarma i fan

IL RACCONTO

GIAN PAOLO POLESINI

“Lui che bacia lei che bacia lui”. Alla fine della fiera Annalisa aveva previsto tutto. Sui siti più gossippari e non del web, in queste ore calde, è un delirio di lanci d’agenzia: la cantante dei Coma_Cose Francesca Mesiano (artisticamente Californica) che batte bandiera pordenonese, sarebbe stata vista baciare un altro, un certo “Roby”, nonostante a casa lei abbia parcheggiato un marito di fresche nozze, il signor Fausto Zanardelli, col quale divide amorevolmente talami e palcoscenici.

Bella questa. Piano, signore e signori. Calma. Si sta un nulla a mettere in scena una fake. Con l’IA, poi. Ocio, direbbe il miglior Jerry Calà. Noi siamo qui a fare due chiacchiere in amicizia e senza impegno. Okay?

Sembrerebbe un fuori pista sentimentale estivo della Francis, sempre secondo i “si dice” seminati dall’esperta gossippa-

ra Deianira Marzano, la quale ha ricevuto e fatto rimbalzare la spiata di un’anonima ficcanaso, pure lei a cazzeggiare su una spiaggia ligure teatro del presunto fattaccio. L’anonima scrive: «Ho visto la cantante dei Coma_Cose che baciava un altro uomo che non era suo marito in spiaggia in Liguria». Lo scatto in allegato, in realtà, mostra una sorta d’intenzione a baciare. Sempre sia quello giusto. Boh.

Ma non era un idillio, il loro, foderato di “Cuoricini”? Con tutta la simpatia del mondo — dopo mesi di palpiti rossi che ci hanno colpito ripetutamente nei supermercati, nelle radio, nei negozi, praticamente ovunque — quel trallallero lì ci aveva ormai limato i nervi. Perché i tormentoni vanno bene, ma devono avere una scadenza come la mozzarella.

Non a caso — pensa te come a volte i titoli o i testi delle canzoni anticipino la vita — il duo ha da poco messo in acqua un nuovo scassa timpani: “La gelosia” peraltro assai gradevole. Il finale è interessante e potrebbe dare un aiutino a lui: “E che si fotta la gelosia”.

Giusto per fare un inciso ve-



Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano componenti del gruppo Coma_Cose

loce, a tema, anche Clara pare abbia baciato Fedez, e chisseneffrega, fra l’altro. I “raga” sono single, a quanto pare, quindi fanno bene, anzi benissimo a divertirsi un po’.

C’è chi ancora paparazza, eh certo. Un tempo arrivava la foto bollente in redazione e finché la rivista non usciva in edicola nessuno sapeva. Adesso

nel giro di un respiro mezzo mondo riceve qualcosa che scotta e lo fa rimbalzare nell’altro mezzo mondo. Vero o no, intanto il portatore sano di scoop ne guadagna in like e fama, poi se dei medici ricercatori ci evitano una malattia del futuro, nessuno se li fila. Così è governato il sistema.

Stiamo sempre sul vago, per

carità. Pare che due concerti del tour estivo dei Coma_Cose siano stati già annullati: Firenze e Napoli. Invece il sindaco di Este, la prima data in Veneto nella cittadina in provincia di Padova, conferma lo show. Vai tu a capire.

Facendo scorrere la memoria al 2016, fu proprio la Mesiano a convincere Zanardelli a ri-

prendere il microfono in mano. L’anno successivo i musicisti entrarono nel giro dell’etichetta “Asian Fake” e partì subito la prima incisione: “Inverno ticinese”. Francesca, in un’intervista a “Pordenone Today”, la ricorda come «una città dove c’è molto fermento musicale, culla del punk, tanta musica alternativa. E abbiamo spazi aperti fighissimi. Con i miei amici andavo sempre al fiume, sul Meduna e sul Tagliamento, questi corsi d’acqua bellissimi in mezzo alla natura. Io sono proprio una ragazza di campagna».

Nel 2018 i giovanotti freschi di unione artistica si presentarono da Cattelan e subito salirono le quotazioni.

Arrivò il primo Sanremo, nel 2021, nella sezione “Campioni” con il brano “Fiamme negli occhi”. Anche nel 2023 la coppia si presentò all’Ariston con “L’Addio” (che titolo, eh?) e durante una diretta Rai della conferenza stampa Francesca e Fausto annunciarono all’Italia il loro matrimonio. Evviva!

Terzo Sanremo con “Cuoricini” ed è storia del 2025.

Scrivono i ragazzi sul web a proposito di “La gelosia” poco prima del debutto: «Anni di gag sulla gelosia, sulle corna, sul gossip da ombrellone, hanno relegato questo sentimento a una macchietta stilistica o a una tossicità che sappiamo restituirci pagine di cronaca raccapriccianti, ma questo sentimento per quanto ostracizzato abita le anime di tutti».

Una di quelle pagine pare purtroppo arrivata. —

LA MOSTRA A BUJA

Luce, forma e colore nell’opera di Molaro

Luce, forma, colore. Una triade che dà vita all’arte. Ed è questo il titolo della mostra allestita nello Studio Core in via Santo Stefano 108 a Buja, che si trasformerà in una galleria d’arte per ospitare una mostra dedicata al pittore Roberto Molaro.

Un vero e proprio viaggio nell’anima di un artista che ha saputo tradurre le sue emozioni in suggestioni visive di rara bellezza.

Le opere esposte testimoniano il percorso di luce, di colore e di sentimento che ha

sempre tracciato la mano dell’uomo e l’anima di questo artista.

L’inaugurazione è in programma per domani, domenica, alle 10 nei locali della Core con la presentazione di Angelo Floramo e le riflessioni di Mara, Marco e Paolo Molaro.

L’esposizione sarà liberamente visitabile tutti i giorni fino a venerdì 11 luglio dalle 18 alle 20. Gradito quanto prima un cenno di conferma al 377/4495324 dalle 9 alle 13 durante l’orario di apertura della mostra. —

MONTAGNA TEATRO FESTIVAL IN VALTRAMONTINA

Alfonsina Morini Strada

Storia di una donna artefice del proprio destino

Dopo il primo e fortunato appuntamento di sabato scorso nell’Alto Liventino, con un divertente spettacolo di circo-comico sul ciclismo, è in programma per oggi un nuovo appuntamento nell’ambito del Montagna Teatro Festival, ideato e realizzato dal Teatro Verdi di Pordenone: un progetto nato in collaborazione con il Cai che con spettacoli, nuova drammaturgia, incontri, convegni e letteratura vuole creare un focus sulle Terre alte per la crescita di comunità resilienti attraverso cultura, conoscenza e partecipazione.

Ancora l’omaggio al mondo della bici per questo un nuovo, coinvolgente evento: alle 17, nel borgo di Inglna a Tramonti di Sopra, in Valtramontina, in scena uno spettacolo dedicato a una delle figure più carismatiche e significative del ciclismo del Novecento: Alfonsina Morini Strada, prima e unica donna ad aver partecipato al Giro d’Italia, nel 1924. Alfonsina, fin da bambina, ama la bicicletta: si allena di nascosto, si misura con sé stessa e con un mondo che le vieta tutto.

Cresce, diventa campionessa e diventa uno scandalo. Vive in un’Italia maschilista e



Una scena dello spettacolo su Alfonsina Morini Strada @Merisio

fascista, dove le donne non possono scegliere il proprio destino. L’attrice Federica Molteni, con un ritmo incalzante, porta in scena la sua storia: una donna che, con coraggio, apre la strada a diritti e possibilità. Un esempio di libertà e determinazione, ancora oggi attuale. La regia dello spettacolo, tratto dal romanzo Più veloce del vento di Tommaso Percivale (Ed. Einaudi), è firmata da Michele Eynard. In caso di maltem-

po, lo spettacolo si terrà nella sala polifunzionale di Tramonti di Sopra. In questo caso l’accesso sarà consentito solo con biglietto di prenotazione e fino a esaurimento posti. Al termine dello spettacolo è prevista una degustazione di prodotti tipici del territorio a cura di Borgo Titol agriturismo e azienda agricola fratelli Gambon.

Ma questo primo weekend di luglio riserva un doppio appuntamento in quota per il

Teatro Verdi pordenonese: domenica, alle 16, al Rifugio Pussa, nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (Claut, Val Settimana), è in programma uno spettacolo-concerto che intreccia uno dei più potenti album di Fabrizio De André con la poesia del ’900.

Marco Belcastro e Christian Poggioni uniscono ai brani di Non al denaro, non all’amore né al cielo testi di grandi poeti del Novecento, dalla Beat Generation ad Alda Merini. Il Rifugio Pussa, situato a 960 metri di altitudine, fu edificato dalla Sezione Cai di Claut tra il 1971 e il 1972, in una radura tra abeti e faggi. Rifugio e album sono coetanei: proprio nel 1972, infatti, De André pubblicava uno dei suoi dischi più noti e amati, scritto con il futuro premio Oscar Nicola Piovani e liberamente ispirato all’Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters. Entrambi gli spettacoli si terranno su ampi prati: si consiglia quindi di indossare abbigliamento e calzature adatti all’attività all’aria aperta. La partecipazione al Montagna Teatro Festival è gratuita, ma è raccomandata la prenotazione online o in biglietteria. Mercoledì 9 luglio la lunga estate del Verdi torna in città per una serata in Teatro con la grande musica: protagonista il sestetto di violoncelli Giovanni Gnocchi & i Violoncelli del Mozarteum. Si risale quindi in montagna il 12 luglio, in Val Meduna, con il Mascoulisse Quartet che propone musiche di Gershwin, Carmichael, Kander, Pixinguinha, Beat Ryser, Rota e Morricone. Programma su www.teatroverdiordenone.it. —

LA TAPPA

E for Europe a Topolò

Viaggio lungo i confini

Dopo le tappe in Croazia e Slovenia, E for Europe, iniziativa parte del programma ufficiale di GO!2025, promossa da vicino/lontano e da Get Up, con ZRC SAZU, Bottega Errante, Fondazione Pot Miru/Walk of Peace, Centro Studi Studij-ski Center Nediža, Radio Onde Furlane, En-Knap Lubiana e Lendhauer-Verein zur Belebung des Lendkanals, arriva oggi a Topolò per la prima

tappa italiana. Il progetto si realizza con il supporto di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e della Regione. Cuore dell’iniziativa lo spettacolo “Sui sentieri per l’Europa”, di e con Mattia Cason, con Alessandro Conte e Muhammad ‘Abd al-Mun’im. Sarà messo in scena in una cornice significativa per il tema del confine: il Cinema di Topolò, alle 21.30, in lingua italiana e slovena. —

GLI APPUNTAMENTI

IL FESTIVAL A BUTTRIO

Anteprima a Connessioni con i Piccoli di Podrecca

Apochi giorni dalla partenza ufficiale della sesta edizione, TreeArt Festival - kermesse ideata a curata da Patrizia Minen in programma tra il 10 e il 13 luglio che mette in dialogo cultura, spettacolo, arte contemporanea e divulgazione sui grandi temi della sostenibilità – propone un’anticipazione al cartellone con un appuntamento tout public per oggi, sabato. Sarà l’elegante spazio verde del Parco di Villa

di Toppo Florio, sede ufficiale del festival, a ospitare alle 18 una tappa del tour a cura di Ente Regionale Teatrale dello spettacolo “Podrecca plays music”, produzione Teatro Stabile Fvg. Reduci dal successo della tournée in Giappone, I Piccoli di Podrecca ritornano al festival di Buttrio accompagnati dai musicisti dell’Ensemble Cameristico Fvg Orchestra. Ospiti di livello nazionale e internazionale approfondiran-



I Piccoli di Podrecca saranno all’anteprima del TreeArt Festival

no con i rispettivi linguaggi il tema su cui ruota questa edizione, “Connessioni”, tra incontri pubblici e interventi artistici. Gli alberi creano connessioni fondamentali, fisiche e culturali. Di fronte a deforestazione, urbanizzazione

e cambiamenti climatici, è sempre più urgente proteggerli, riconoscendo che le relazioni tra esseri viventi costituiscono la vera infrastruttura del futuro. Giovedì 10 luglio si terranno tre tavoli di lavoro organizzati dal Comitato scientifi-

co, dedicati al ruolo degli alberi nei sistemi naturali e urbani. Pietro Maroè condurrà una sessione sulle connessioni sotterranee tra radici e funghi, Fabio Salbitano parlerà delle relazioni tra alberi, animali e biodiversità, mentre Maurizia Sigura affronterà il tema dei benefici degli alberi sulla salute mentale e fisica nelle città. Tra gli ospiti Laura Cinti, impegnata in un progetto per salvare una specie vegetale in via d’estinzione, l’architetto Giacomo Bassmaji, la docente Saša Dobričić, esperta di sostenibilità urbana, e Grammenos Mastrojeni, esperto di azione climatica per l’Unione per il Mediterraneo. Il tema Connessioni è al centro di un’installazione in marmo di Carrara realizzata dall’artista Selene Frosini per

questa edizione del festival, a cura di Start Cultura. L’opera, che entrerà a far parte del museo d’arte contemporanea a cielo aperto in crescita nel parco della Villa, sarà presentata al pubblico l’11 luglio durante la giornata di inaugurazione con il Comitato Scientifico, a cui parteciperà anche Giobbe Covatta. Nota per il suo impegno sociale e ambientale, il comico napoletano tornerà il 12 luglio con lo spettacolo 6 gradi, che unisce comicità e riflessione sui cambiamenti climatici. Nel cartellone di spettacoli a cura dell’Ert la coreografia Misshapen di Sara Ariotti, lo spettacolo di Alice Bossi, la performance di scoperta esperienziale Sentire e, per il gran finale, domenica, l’orchestra Ventaglio d’arpe. —

AL KURSAAL DI LIGNANO

Viaggio nella follia divenuta storia Mauro Mazza e la vita di Marta

Il giornalista e scrittore presenta il suo libro «Cercavo un passo diverso, in Friuli l’ho trovato»

SARA DELSAL

Si intitola Mostruosa mente ed è un viaggio nella vita di Magda Goebbels e di quei 10 giorni che segnarono la fine della Seconda guerra mondiale il nuovo libro del giornalista e scrittore Mauro Mazza e domani, domenica, alle 11 lo presenterà alla rassegna “Un libro... un caffè” al Kursaal. Come è nato questo libro? «Dai miei studi su quegli anni del ‘900 terribili e decisivi. Molti anni fa lo scrittore Alberto Bevilacqua, che era un mio amico, mi diede un consiglio quando gli parlai del mio romanzo “L’albero del mondo”, che aveva come protagonisti gli scrittori italiani Elio Vittorini e Giaime Pintor, indicandomi come protagonista della sto-

ria il genio del male Goebbels. Ho approfondito quella figura, ma ogni volta che studiavo i suoi diari mi imbattevo in una figura femminile di grandissimo spessore. Volendo raccontare quegli anni li ho raccontati in forma di romanzo con gli occhi, le emozioni e l’ambizione sfrenata della più importante donna del regime nazista». Eppure le donne allora sembravano tenute distanti dal potere. «Studiando questa figura ho scoperto che lei era la testimonia- l della maggior parte delle donne tedesche che in quegli anni si innamorarono di Adolf Hitler. Non era solo un capo volitivo, era un semi dio che guidava la Germania alla resurrezione e alla vittoria. Quando andava a prendere il the le giovani si facevano trovare al can-



Il giornalista scrittore Mauro Mazza sui luoghi ai quali si riferiscono i fatti narrati in Mostruosa mente

cello per toccarlo. Alcune raccoglievano i sassi che calpestavano. La maggior parte delle donne tedesche seguirono fino in fondo Hitler e pagarono un prezzo altissimo diventando oggetto di violenze disumane da parte dei russi. C’è ancora qualcuno così carismatico nel mondo politico? «Ogni epoca ha i suoi problemi, le sue domande e trova le sue risposte. In Germania Hitler dava l’impressione di voler riscattare il paese dopo le umiliazioni subite dopo la I guerra mondiale gli credettero. Oggi le figure al potere sono diverse, rispondono a pro-

blemi diversi. Usare gli occhiali del passato per leggere il presente è sbagliato. Non ci sono più problematiche fasciste o naziste. Chi usa questa terminologia non sa dare risposte ai problemi odierni, è fuoristrada e a volte, in malafede». Le donne di oggi possono diventare leader. Cos’è cambiato per loro? «Tante rivoluzioni, come quella femminista hanno scavato nel profondo nella società. Se oggi c’è una differenza che crea scandalo tra la nostra e le società islamiche, è proprio la discriminazione della donna. Va compiuta una rivoluzione che possa abolire la dif-

ferenza tra uomini e donne, consentendo alla donna di scegliere se portare il velo o no». È stato commissario straordinario del governo alla Buchmesse di Francoforte. Come sono i lettori tedeschi? «Cercano di recuperare democraticamente una sorta di posto in prima fila nello scenario internazionale. Hanno un problema che si chiama AfD, l’estrema destra, e il nuovo cancelliere Merz sta cercando di indicare una via da seguire che salvaguardi le regole democratiche e tolga ossigeno all’estrema destra che dà risposte semplificatrici a problemi reali». Che rapporto hanno gli ita-

liani con i libri? «La situazione non è entusiasmante. Dopo il periodo del covid in cui si restava a casa e si leggeva di più, la situazione è tornata preoccupante. Resiste il fascino del libro cartaceo anche perché il libro si legge sulla carta, lo si vive. È bello sapere che i libri che godono di buona salute sono soprattutto quelli per ragazzi. Se riuscissimo a far mantenere alle nuove generazioni questo amore per il libro come compagno di viaggio in tutte le stagioni della vita, allora avremmo creato i lettori adulti di domani». Che caratteristiche deve avere il protagonista di un libro? «Deve avere caratteristiche che lo differenzino dagli altri. La tendenza in molti autori è raccontare la banalità e la quotidianità e ciò risulta meno fascinoso, e forse la crisi di certa narrativa si spiega con lo scarso fascino delle storie». Ultimamente si è stabilito in Friuli Venezia Giulia. Come si trova? «Benissimo, ho scelto un Friuli atipico che si chiama Lignano Sabbiadoro: è come vivere in due luoghi diversi. Poca gente nelle stagioni fredde, troppa in quella più calda. Le caratteristiche del friulano sono una diffidenza nell’atteggiamento per chi viene da fuori. Si deve conquistare la fiducia dei locali, che nessuno regala, ma è una vita invidiabile per chi, come me, dopo aver vissuto per anni nelle grandi città, cercava un passo diverso e lo ha trovato». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

Jurassic World - La rinascita

F1 - Il film

Il maestro e Margherita

Albatross

Happy Holidays

Come fratelli

Reflection in a Dead Diamond VM14

V.O.

The End

Di là dal fiume e tra gli alberi

GIARDINO LORIS FORTUNA

Via Liruti (ingresso da Piazza) Maggio

Tatami - Una donna in lotta per la libertà

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5

Jurassic World - La rinascita

LIGNANO SABBIA DORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

Riposo

PONTEBBA

Via Giovanni Grillo, 2

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Jurassic World - La rinascita

Albatross

Reflection in a Dead Diamond VM14

28 Anni Dopo VM14

F1 - Il film

Dragon Trainer

The End

Lilo & Stitch

Incanto

Elio

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

Di là dal fiume e tra gli alberi

28 Anni Dopo VM14

Come fratelli

Dragon Trainer

Elio

Reflection in a Dead Diamond VM14

F1 - Il film

Incanto

Jurassic World - La rinascita

Lilo & Stitch

Albatross

M3gan 2.0

Ballerina

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

Jurassic World - La rinascita

F1 - Il film

Di là dal fiume e tra gli alberi

Tutto in un'estate!

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

Jurassic World - La rinascita

Come fratelli

Albatross

F1 - Il film

Dragon Trainer

Elio

Il maestro e Margherita

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Incanto

M3gan 2.0

28 Anni Dopo VM14

Dragon Trainer

Elio

Jurassic World - La rinascita

Lilo & Stitch

PORDENONE

CINEMA SOTTOLESTELLE

Largo San Giorgio

Riposo

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

Chiusura estiva

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

Jurassic World - La rinascita

Jurassic World - La rinascita

F1 - Il film

Incanto

M3gan 2.0

28 Anni Dopo VM14

Dragon Trainer

Elio

Lilo & Stitch

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, 20

Riposo

SACILE

ZANCANARO

Viale Zancanaro, 26

Riposo

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Nel segno di Vendrame Von Hausswolff a Sesto

CRISTINA SAVI

Tre eventi catturano l'attenzione, oggi: la mostra diffusa dedicata a Ezio Vendrame fra Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento, il coloratissimo festival di teatro di strada "Non solo pezzi di legno" a Ceolini di Fontanafredda e l'attesissimo concerto di Anna von Hausswolff per Sexto 'Nplugged a Sesto al Reghena. A cinque an-

ni dalla scomparsa del calciatore-poeta, "Il primo tempo non conta. Vendrame: calci-segni e poesie" restituisce voce e volto a un personaggio indimenticabile. Casarsa e San Vito diventano teatro all'aperto per una mostra che esce dai confini del museo e si innesta nella quotidianità urbana. Venti illustratori, tra cui nomi noti e giovani emergenti, reinterpretano con tratti originali Ezio Vendrame, accompagnandolo



Una delle opere alla mostra su Vendrame

con i suoi versi poetici. Il risultato è un itinerario libero, visivo e letterario, accessibile a ogni ora. L'inaugurazione è prevista alle 18.30 a Casarsa, nella limonaia di Palazzo Burovich de Zmaievich, dove saranno esposte tutte le

opere. La serata prosegue alle 21.30 all'Archi Cral di San Vito con il concerto de I Vendrame, band che ne celebra il lato più goliardico.

A Ceolini di Fontanafredda si accende intanto la magia della 27ma edizione di

"Non solo pezzi di legno", il primo storico festival del teatro di strada in regione. Per tutto il weekend, clown, mimi, cantastorie, giocolieri, madonnari e artisti da ogni parte del mondo animeranno il borgo, mantenendo intatta la sua vocazione di luogo d'incontro e meraviglia.

Per la musica, in luce il concerto di Anna von Hausswolff, alle 21,15 a Sesto al Reghena. L'artista svedese, nota per le sue atmosfere gotiche e l'uso scenografico dell'organo a canne, porta sul palco uno spettacolo tra i più affascinanti del panorama contemporaneo. Ogni suo concerto è un rito sonoro, sospeso tra sacro e visionario.

Sempre oggi prende il via

la rassegna estiva "Un calice a teatro" nella Cantina I Magredi di Domanins, alle 20.30, con la commedia in friulano "Il miedi par fuarze". A Barcis doppio concerto, alle 11 e alle 18, con la Filarmonica Maniaghese e quella del Trentino Alto Adige, mentre a Fiume Veneto, alle 20.45, il violinista coreano Ryu Hyunsuk, vincitore del Piccolo violino magico 2024, si esibirà all'Hotel Fossa Mala accompagnato dall'Orchestra Arrigoni. Chiudono il programma musicale della giornata il "Nova et Vetera" nel duomo di Valvasone, alle 21, con il Coro Polifonico Sant'Antonio Abate, e il concerto rock di Luca Colombo a Polcenigo, in piazza, alle 21, per il Summer Palù Festival.

IL CONCERTO

L'energia di Lazza allo stadio Teghil Parte da Lignano il Locura Tour

Tutto pronto per l'esibizione del rapper milanese
Dopo la tappa friulana sarà a San Siro

Tutto pronto per stasera alle 21 sul palco dello stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro dove partirà il tour estivo di Lazza: il Locura Summer Tour 2025 che inaugurerà la calda stagione dei concerti a cielo aperto. Prodotto da Vivo Concerti, il Locura Summer Tour è un'occasione per lasciarsi travolgere dall'energia che Lazza sprigiona on stage, con una setlist ideata per ripercorrere con il pubblico la storia in musica dell'artista del roster Me Next: un percorso musicale che gli ha permesso di collezionare oltre 6 miliardi di stream complessivi, 1 Disco di Diamante, 105 Dischi di Platino e 49 Dischi d'Oro. Prodotto da Vivo Concerti, il Lo-

cura Summer Tour 2025 è l'occasione perfetta per lasciarsi travolgere dall'energia che Zzala sprigiona on stage, con una setlist pensata per ripercorrere con il pubblico la storia in musica dell'artista del roster Me Next.

Il tour estivo di Lazza corona un anno trascorso all'insegna dei concerti, che si è aperto a gennaio con le 11 tappe da tutto esaurito nei palazzetti italiani (dove Lazza ha portato per la prima volta dal vivo l'ultimo album Locura, certificato Quadruplo Disco di Platino) ed è proseguito ad aprile nei club delle principali città europee, dove ha conquistato nuovi palchi internazionali esportando la sua "locura".



Il rapper Lazza che sarà allo stadio Teghil di Lignano con il Locura Summer Tour 2025 @Bogdan Chillydays Plakov

Sono 11 le date da tutto esaurito programmate nei palazzetti italiani

Mesi densi di appuntamenti live che, dopo la tappa friulana lo traghetteranno, mercoledì 9 luglio, sul palco dello Stadio San Siro, per la prima volta nella Scala del Calcio: un nuovo imponente passo nella sua carriera, la definitiva consacrazione nell'Olimpo della musica live italiana.

Il tour estivo proseguirà a Servigliano (FM), il 12 luglio @ No Sound Fest; Roma, il 13 luglio @ Rock in Roma; Genova, il 16 luglio @ Arena del Mare; Catania, il 19 luglio @ Wave Summer Music 2025; Salerno, il

24 luglio @ Salernosounds; Cosenza, il 26 luglio @ Summer Arena; Lecce, l'8 agosto @ Oversound Music Festival; Cinquale (MS), il 10 agosto @ Vibes Summer Festival; Riccione (RN), il 13 agosto @ Versus Festival; Olbia (SS), il 15 agosto @ Red Valley Festival.

Nel suo quarto album Locura, il rapper, musicista e produttore discografico Lazza, al secolo Jacopo Lazarini ha inserito anche partecipazioni di Artie Five, Guè, Marracash, Kid Yugi, Ghali, Sfera Ebbasta e Lil Baby. —

A UDINE

Un incontro con Marziani Si presenta Il bandito

Michele Marziani, scrittore, narratore della vita nelle terre alte, vive in un piccolo borgo delle Alpi Piemontesi e ha all'attivo una trentina di pubblicazioni. Sarà lui l'ospite di "Connessioni. Dialoghi in giardino", — la rassegna ideata dall'associazione culturale Bottega Errante e realizzata con il sostegno del Comune di Udine — oggi, sabato, alle 9.30, ai giardini del Torso dove, assieme a Mauro Daltin, presenterà il libro "Il bandito" (Bottega Errante Edizioni): una storia ambientata in montagna, nelle Alpi Occidentali, a inizio Novecento, poco prima dello scoppio della Prima guerra mondiale. Un gruppo anomalo di banditi scuote le vite tranquille degli abitanti della Valsesia. Si tratta di qualche giovane raccolto tra i monti, un pellerossa licenziatosi dal circo di Buffalo Bill, una fotografa e un giornalista socialista. —

A PALAZZO CADICE DI PAULARO

Un tributo a Canciani L'eco delle Note d'estate

L'associazione AUDiMuS realizza, in collaborazione con la Pro Loco della Val d'Incarojo, il concerto "Note d'estate" in memoria del maestro Giovanni Canciani, papà del Museo "La Mozartina" e fondatore della Scuola di Musica della Carnia a Tolmezzo. Oggi, sabato, alle 20.30, nella splendida cornice di palazzo Calice a Paularo, verranno eseguiti i due divertimenti mozartiani K375

e K388, brani che mostrano la capacità del genio salisburghese di affrontare un genere pur triviale con stupefacente profondità d'ispirazione. Questi brani esaltano la voce degli strumenti a fiato, sono ricchi di spunti melodici e avvolgono in un'atmosfera magica che alterna il pathos alla serenità bucolica. Il concerto sarà diretto da Francesco Gioia e prevede anche l'esecuzione strumentale dell'inno al Fvg "Decima Regio", che Can-



L'orchestra durante il concerto

ciani donò alla Regione nel 2005 e che, si spera, dopo 20 anni sarà ufficializzato dalla giunta Fedriga. L'ingresso è libero. —

AL PARCO MARTIRI DELLE FOIBE DI UDINE

Laboratori di luce fra speranza e pace

Giunge al suo quarto appuntamento la rassegna estiva del circolo Arci MisKappa che, da oltre dieci anni, anima il parco Martiri delle Foibe a Udine. Oggi, sabato, Vento d'Estate torna a riempire di suoni e colori questo angolo cittadino. Il chiosco, con bibite fresche e qualcosa da mangiare, sarà aperto dalle 17, un'ora più tardi si svolgerà la festa di fine anno della scuola di italiano curata

da Ospiti in Arrivo, con l'animazione per bambine e per bambini a cura di Terre des Hommes Italia. Nell'occasione saranno consegnati gli attestati di frequenza alle lezioni di Italiano in cui le donne si sono impegnate. Per concludere l'anno festosamente, ci sarà "Cin cin di luce", laboratorio per bambini e bambine per accendere luci, speranza e pace. Alle 20.30 il concerto. Si esibiranno i Blue Cash con Andrea Faidutti, chitarra e vo-



Laboratori al parco

ce, Alan Malusà Magno, chitarra e voce, Marzio Tomada, contrabbasso e voce e Emanuel Donadelli alla batteria. L'ingresso è libero. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
f i y t in e
Totalmente FVG.



Serie A

Una Dea per Lucca

Il Napoli non arriva ai 40 milioni chiesti da Pozzo, l'Atalanta pronta a inserirsi
I sauditi dell'Al-Qadisiya devono però sborsarne 50 per acquistare Retegui

Stefano Martorano / UDINE

C'è l'Atalanta pronta a prendere posto sotto la finestra dell'Udinese per Lorenzo Lucca, il 24enne centravanti rimasto un po' deluso dopo la serenata interrotta bruscamente dal "mandolino" del Napoli che ora sta suonando per fare la corte a Moise Kean, dopo averci provato anche per Darwin Núñez. Sembra quindi che la prima grande pretendente al bomber dell'Udinese si stia defilando, scoraggiata dai 40 milioni richiesti (35 più bonus) da un Gino Pozzo rimasto tanto inflessibile sul prezzo quanto sulla modalità d'acquisto che non prevede l'inserimento di contropartite tecniche.

Tuttavia, dietro l'angolo a cui si sono sporti anche Milan, Roma, Atletico Madrid e West Ham, per Lucca potrebbe presto presentarsi anche la sagoma dell'Atalanta come nuova e ben più determinata spasiante. A Bergamo, infatti, stanno entrando nell'ordine di idee di perdere Mateo Retegui, fin qui allettato dal Milan, ma soprattutto dai sauditi dell'Al-Qadisiya che si sono presentati con un triennale da 13 milioni annui per il giocatore e un'offerta da 38 alla società nerazzurra. È la creatura della famiglia Percassi presa a riferimento da Gianpaolo Pozzo, il paron che anche per la sua

Udinese, sempre in trattativa per la cessione a Guggenheim Partners, vedrebbe bene una "transizione economica" in linea con quella nerazzurra, là dove i Percassi detengono ancora la gestione sportiva col 38% delle quote dopo avere ceduto il restante 62% al fondo americano di Stephen Pagliuca.

È proprio il fondo che non

avrebbe dubbi a cedere Retegui a fronte di un rilancio arabo da oltre 50 milioni. A quel punto il ds Tony D'Amico andrebbe dritto sul sostituto, individuato come prima scelta proprio in Lucca. Sarebbe una sostituzione di mercato proiettata di riflesso anche sulla Nazionale, e non solo perché questo cambio richiamerebbe agli ultimi fatti dall'ex Ct Luciano

Spalletti, che inserì il bianconero per l'atalantino negli ultimi 20' minuti contro Norvegia e Moldavia. In prospettiva, infatti, Lucca a Bergamo potrebbe dare la caccia alla maglia da titolare della nuova Nazionale di Gennaro Gattuso approfittando anche della scarsa competitività del campionato arabo in cui potrebbe finire, per soldi, il 26enne Retegui.



Lorenzo Lucca è stato trattato dal Napoli che però non è arrivato ai 40 milioni (35 più bonus) chiesti da Gino Pozzo

NUOVO SPONSOR PER GLI ALLENAMENTI

L'Udinese e il biscottificio Crich due storie che nascono nell'800

UDINE

Le novità non arrivano soltanto dal fronte del mercato. E dai primi giorni di allenamento al Bruseschi, dove 24 dei 36 bianconeri convocati hanno lavorato ieri tra palestra e campo e dove è spuntata, sorridente, anche la sagoma del capitano Florian Thauvin, reduce dal rinnovo di un anno fatto scattare dal club e senza più tracce di quella fascite plantare che dal 10 marzo gli aveva fatto perdere le ultime



Solet al lavoro "griffato" Crich

dieci giornate dello scorso campionato.

Gli altri hanno sfoggiato una mise d'allenamento color arancione zucca, firmata Macron, con un marchio sul petto, quello di Crich, nuovo *official training kit partner*. I biscotti che la famiglia trevigiana Cristofolletto ha cominciato a sfornare nel 1870 si legano ai colori bianconeri, un'altra storia di successo partita alla fine dell'Ottocento, nel 1896, quando l'Italia aveva appena messo la bandiera sul

Nord-Est, se si esclude il Friuli orientale, ancora in mani asburgiche. Non a caso quei biscotti "come fatti in casa", sei anni prima della nascita dell'Udinese divennero Crich da un'errata pronuncia del cognome Cristofolletto da parte di un ufficiale imperiale.

«Siamo felici di ampliare la nostra collaborazione con un marchio che rappresenta l'eccellenza italiana nel suo settore – ha spiegato il dg Franco Collavino –. Crich condivide valori e visioni basate su tradizione, qualità e innovazione. La presenza del marchio sui nostri *training kit* rappresenta il connubio tra due realtà radicate nel territorio e orientate a risultati sempre più ambiziosi».

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco qui un fattore che potrebbe pesare nella scelta di un Lucca che a Napoli farebbe, invece, la riserva di Romelu Lukaku e che in attesa di ripresentarsi al Bruseschi il 10 luglio sta finendo le sue vacanze al mare, ritratto in boxer sulla battaglia in una storia su Instagram.

L'altro fattore determinante sono i 40 milioni che l'Atalanta potrebbe girare senza particolari problemi all'Udinese, forte della plusvalenza realizzata da Retegui. È questo il possibile scenario che si è profilato negli ultimi giorni, al punto da ripensare al profetico Franco Collavino, il dg bianconero che si era pronunciato così lunedì, in occasione della presentazione della Supercoppa: «Lucca è cercato da molti ed è un profilo di rilievo anche per la Nazionale. Nei prossimi giorni succederà qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il napoletano non interessa come contropartita, il laziale verso Cremona
Ora si segue l'esterno del Wolverhampton reduce da un anno con l'Auxerre

Dopo Zanolì e Floriani Mussolini sulla fascia destra spunta Hoever

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è un circoletto rosso attorno al ruolo di esterno destro sulla lista in mano al *group technical director* Gianluca Nani, a testimonianza che l'incontrastato



Ki-Jana Hoever



Floriani Mussolini

regno di Kingsley Ehizibue dovrebbe essere giunto al termine. Non poteva essere altrimenti, visto che lo scorso 25 maggio l'olandese di origine nigeriana ha compiuto 30 anni e i margini di miglioramento dopo tre anni in Serie A sono ormai minimi. Già la scorsa estate l'Udinese aveva cercato un'alternativa su quella corsia, ma il classe 1999 Rui Modesto – prelevato dagli svedesi dell'Aik – non ha mai convinto mister Kosta Runjaic che così ha fatto diventare Ehizibue uno dei "titolarissimi". Senza essere sempre ripagato.

Ora il club bianconero si sta guardando attorno. Nella trattativa con il Napoli, per esempio, aveva valutato Alessandro Zanolì, reduce da una stagione in prestito al Genoa, co-

me contropartita tecnica, ma non per 7 milioni di euro.

Poi l'Udinese ha cercato di infilarsi tra la Juve Stabia e la Lazio per il classe 2003 Romano Benito Floriani Mussolini, esterno destro che ha giocato in Serie B in prestito con diritto di riscatto e controriscatto nelle mani del club capitolino. Sfruttando il blocco del mercato imposto al club del presidente Claudio Lotito, i bianconeri hanno offerto – si dice – circa 4 milioni ai campani, prima di capire che la Lazio, sfruttando il regolamento avrebbe comunque potuto controriscattare Floriani Mussolini per 1,4 milioni. Adesso il futuro del figlio della nipote del Duce, Alessandra, è nelle mani della Lazio che potrebbe comunque cederlo. Alla fine-

stra, oltre all'Udinese, c'è il Cagliari, in vantaggio si trova invece la neopromossa Cremonese con la formula del prestito con diritto di riscatto. Niente controriscatto stavolta sul tavolo della trattativa, ma i biancocelesti vogliono il 50 per cento dell'eventuale plusvalenza in caso di futura cessione.

Così l'Udinese ha abbandonato le piste italiane. L'ultimo sondaggio l'ha effettuato infatti in Inghilterra con il Wolverhampton che controlla un connazionale di Ehizibue, il 23enne Ki-Jana Hoever, ex Liverpool reduce da un anno in prestito in Francia, nell'Auxerre (30 presenze, 1 gol e 2 assist), prima di ritornare alla base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Milan, scatta l'Allegri bis tra campo e mercato

Scatta l'Allegri-bis. Dopo 11 anni il tecnico livornese ha preso le redini del Milan. Ieri, infatti, ha raggiunto di Milanello dove i giocatori hanno svolto i test in vista del ra-

duno di lunedì. Poi l'incontro col ds Tare che ha piazzato il colpo Ricci, al quale si aggiungerà il "toto-tem" Modrid dal Real. Ma il Milan punta anche Jashari del Bruges.



Juventus, visite mediche e firma per David

Il giorno di Jonathan David alla Juventus. Il canadese ex Lille è sbarcato ieri in Italia per iniziare la sua nuova avventura. Arrivato a Milano Malpensa e si è poi sposta-

to a Torino, dove ha iniziato le visite al J Medical che si sono concluse alle 18. Firmerà un contratto di 5 anni con un ingaggio di 6 milioni all'anno più 2 di bonus.



Serie A

In Cile si parla di una possibile conferma, ma il giocatore chiede spazio

Giovedì arriva Sanchez Tra Runjaic e il Niño convivenza complicata

IL NODO

MASSIMO MEROI

Nell'elenco dei 36 calciatori convocati comunicato due giorni fa dall'Udinese c'era anche il nome di Alexis Sanchez. Tutto nell'ordine delle cose visto che il Niño Maravilla la scorsa estate firmò un contratto biennale con il club bianconero. Fa specie, però, immaginare di vederlo arrivare e mettersi agli ordini di quel Kosta Runjaic che lo stesso giocatore ha definito «un allenatore



KOSTA RUNJAC
IL TECNICO TEDESCO SI È LEGATO ALL'UDINESE FINO AL 2027



ALEXIS SANCHEZ
PER L'ATTACCANTE CILENO LO SCORSO 13 PRESENZE A 0 GOL SEGNATI

che non mi ha capito». Parole inequivocabili che, specie alla luce della conferma di Kosta fino al 2027, ne fanno di Sanchez una sorta di separato in casa con l'Udinese.

Siccome all'orizzonte non si prospettano trattative che si possano concretizzare in tempi brevi, è facile immaginare che il Niño non solo risponderà presente giovedì prossimo alla convocazione, ma svolgerà anche gran parte del ritiro con l'Udinese. «Vorrei trovare una squadra in Europa che mi dia spazio», è stata una delle altre dichiarazioni di Alexis durante le vacanze. Al momento non c'è niente di concreto e forse anche per questo nelle ultime ore dal Cile è arrivata l'ipotesi di una sua possibile conferma in Friuli. Premesso che nel calcio tutto è possibile, ma ad oggi per chi vive da vicino la realtà bianconera l'ipotesi appare azzardata. Perché se è vero che Sanchez ha commesso degli errori (non ha voluto operarsi la scorsa estate dopo il primo infortunio al polpaccio, cosa che avrebbe ridotto di molto i rischi di una ricaduta) è opi-

nione abbastanza comune che avrebbe meritato maggiore spazio. Sostituirlo all'intervallo delle gare contro Como e Verona facendone il capro espiatorio di quei pessimi primi tempi (se fosse stato possibile ne andavano cambiati otto) non è stato giusto. Successivamente farlo scivolare nelle rotazioni dietro a Pafundi preferendo giocare col 3-6-1 è sembrata quasi una sorta di ripicca.

In tutto questo ci si chiede come mai non sia riuscito a metterci una pezza il responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler. Compagno di squadra di Sanchez a Udine nel triennio 2008-2011, lo svizzero non è riuscito a fare da intermediario. I tifosi? Molti hanno apprezzato il lavoro di Runjaic che a marzo aveva già salvato l'Udinese, ma allo stesso tempo non hanno gradito la gestione del Niño come dimostrato anche dai cori in suo favore al termine della gara persa contro il Monza quando il cileno è rimasto in panchina per 90'. Ora non resta che aspettare la prossima puntata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

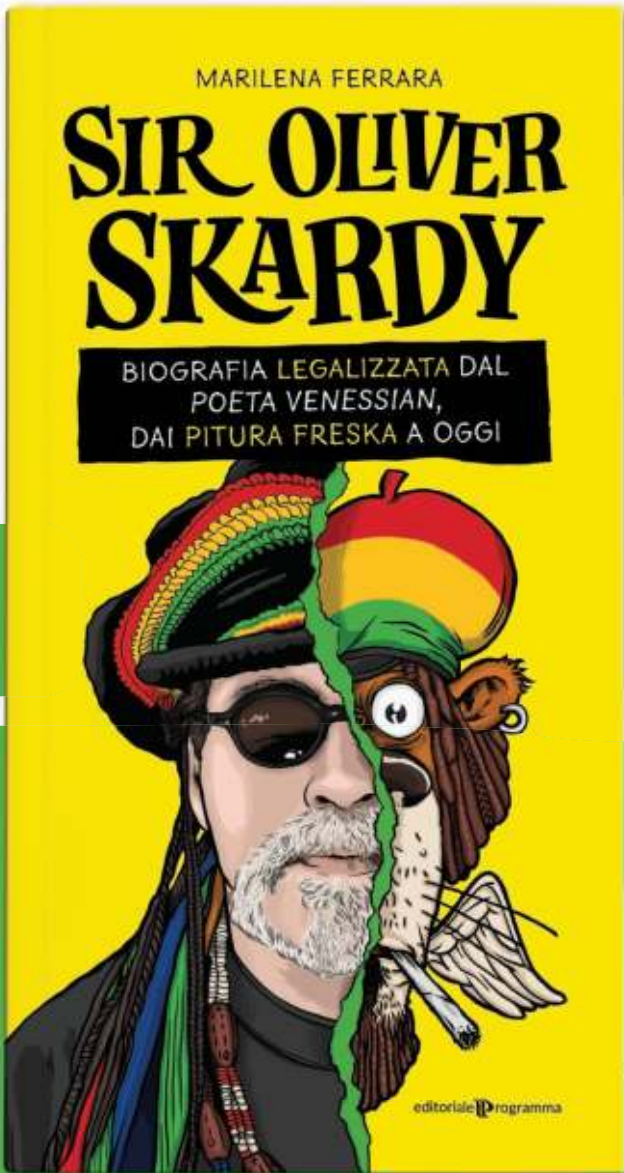
SIR OLIVER SKARDY

BIOGRAFIA LEGALIZZATA
DAL POETA VENESSIAN,
DAI PITURA FRESKA A OGGI

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

QUESTA È LA LEGGENDA DEL
PROFETA DEL REGGAE
VENESSIAN, IL SOLO E UNICO
SIR OLIVER SKARDY,
COME NON L'AVETE MAI
LETTA PRIMA.

FIDATEVI, NON SIETE PRONTI.





Rugby - Mondiale U20

L'Italia s'è desta

Irlanda battuta con thrilling finale, falsa partenza riscattata
Uno strepitoso Sudafrica batte gli inglesi campioni in carica

Pietro Nalesso / VIADANA

L'Italia triveneta vince: la U20, composta da 13 tra veneti e friulani di sangue o formazione rugbistica, batte a Viadana l'Irlanda nella seconda gara del Mondiale casalingo di categoria, con un palpitante 18-16 finale e un Wisniewski che grazie gli azzurrini con la trasformazione fallita, nonostante Milano e compagni fossero in superiorità numerica. Solidissimo il pack, trascinante la Maul, difesa quasi da record, con 30 punti subiti tra la serata di ieri e la prima gara contro la Nuova Zelanda. E mercoledì a Calvisano si va per il bersaglio grosso: battendo la Georgia nel mirino ci sarebbero i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto, con la chance di centrare un record nel torneo.

Gara sbloccata dalla rimessa dopo 12', Bianchi scarica nei 5 metri per Casartelli che si infila e schiaccia (5-0). Al cooling break l'Italia ha tappato tutte le iniziative irlandesi con attenzione, ma senza il possesso diventa tutto più difficile e Wood accorcia dalla piazzola dopo una penalità di Pelliccioli (5-3, 25'). Poi prevale l'ingenuità con qualche picco di furberia, vedi il tenuto strappato da Todaro dopo un assolo per guadagnare campo, lo stesso



Soddisfazione dopo il buon inizio con l'Irlanda FOTO WORLD RUGBY

estremo centra finalmente i pali dai 30 metri (8-3, 35'). Non c'è nemmeno una sfuriata per l'Irlanda a fine primo tempo, a seconda frazione iniziata da 5' l'Italia ha la seconda chance non sfruttata nei 22 dai moglianesi Zanandrea e Drago. Serve aspettare il 50' per il primo multifase verde, lo sgabello di Bianchi viene punito dall'arbitro Breakspear, Wood capitalizza (8-6).

L'Italia faticherebbe ad ingranare come in avvio, ma Mi-

strulli e l'italo-sudafricano Trevisan (parenti originari Cordovado e Vito d'Asio) prendono un calcio in mischia e spingono verso la meta dalla Maul, concretizza il primo, poi Todaro non sbaglia (15-6, 59'). E che impatto di Mistrulli, al Sei Nazioni U20 giocava ancora Francia: è lui che provoca l'in avanti di Foy, mentre Casartelli si becca il giallo per placcaggio alto, l'Irlanda di colpo si ritrova in carreggiata con la meta di Yarr (15-11,



La meta di Casartelli (Mogliano) che ha dato il via al successo

TEST MATCH

Quesada cerca altre risposte in Sudafrica

La nazionale maggiore cerca risposte con un'avversaria di spessore e blasono oggi, quando affronterà a Pretoria il Sudafrica, nel secondo test match del Tour estivo 2025. Il calcio d'inizio è fissato per le 17.10 italiane (diretta su Sky Sport Max); per gli azzurri sarà una sfida durissima, col ct Gonzalo Quesada che deve fare a meno di diverse pedine, mentre il collega Rassie Erasmus ha scelto una formazione di assoluto livello. L'Italia arriva dopo la vittoria da record con la Namibia, ma Menoncello e compagni devono azzerare tutto, consci che gli Springboks sono di ben altra pasta. Basta citare i nomi di Kolbe, De Allende, Pollard, Etzebeth o Marx per far capire che i padroni di casa hanno scelto un XV esperto e di talento, non abusando in termini di turnover.

63'). Milano è l'eroe con un tenuto alto sulla linea di meta, la Maul è ancora detonante, ora un giallo ce l'ha l'Irlanda con Corrigan, Todaro porta 3 punti in più (18-11, 72'). Ma in 15 contro 14 si rischia di buttare via la partita: l'Irlanda accorcia con Minogue, ma Wisniewski non trasforma sulla sirena finale.

Le altre. I Baby Blacks, intanto, hanno fatto il loro dovere, doppiando la Georgia e lasciando zero punti ai caucasici (38-19), avversari degli azzurrini al San Michele di Calvisano. Prima, sempre allo Zaffanelli, l'Australia si era riscattata dopo la batosta della prima giornata subito contro gli Junior Boks, Scozia battuta 34-24. Nel girone B, il Galles perde ancora in rimonta contro la Francia e si giocherà lo spareggio per evitare gli incroci contro le ultime contro la Spagna, i galletti hanno l'ambizione concretissima di andarsi a giocare il titolo alle semifinali. I riflettori della giornata erano accesi, però, sulla grande sfida della pool A tra Inghilterra e Sudafrica: i campioni del mondo in carica perdono dopo 0 punti nel secondo tempo, con la cavalcata di Peadar al 50' i Junior Boks mettono la freccia e si portano a 10 punti, gli stessi della Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1 A SILVERSTONE

Norris il migliore poi le due Ferrari: alle 16 la pole



La Formula 1 riprende esattamente da dove era rimasta la scorsa settimana in Austria. Lando Norris, vincitore a Spielberg (nella foto), porta la McLaren davanti a tutti nella seconda sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna realizzando un 1'25"816 che vale come miglior riscontro di giornata. Ma la Ferrari c'è: gran prova per le due Rosse, che dimostrano una crescita costante grazie al secondo posto di Charles Leclerc (+0"222) e al terzo di casa Lewis Hamilton (+0"301). Il sette volte campione del mondo, fra l'altro, nelle FP1 aveva fatto segnare il miglior tempo (1'26"892) per la prima volta da quando è a Maranello, precedendo le McLaren di Norris, Oscar Piastri e lo stesso Leclerc. Oggi alle 16 scatterà l'ora della pole position (diretta su SkySport).

PARTE IL TOUR

Vingegaard: «Non ho paura di Pogacar»



«Avevo paura di Pogacar non sarei qui». Parole del danese Jonas Vingegaard (nella foto), grande rivale dello sloveno per il Tour de France 2025, al via oggi a Lille, su un circuito di 184,9 km: diretta dalle 14 su Raidue in chiaro, tappa integrale sulla piattaforma di Discovery Plus che ospita Eurosport, appena uscito dalla proposta di SkySport. «Avere un rivale del genere ti permette di tirare fuori il meglio – ha proseguito lo scandinavo –. Sai che è necessario dare tutto». Gli infortuni del 2024 sono alle spalle di Vingegaard: «Anche l'anno scorso ho gareggiato ad alto livello al Tour, ma la differenza con quest'anno è significativa. Ho messo su peso, ma è dovuto alla massa muscolare che ho recuperato. Sono al mio massimo livello. Vedremo se sarà sufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WIMBLEDON. Lo spagnolo batte Struff e approda agli ottavi, oggi Jannik. Bellucci e Darderi ko

Alcaraz sbanda per un solo set Sinner, c'è l'esame Martinez

Vanni Gibertini / LONDRA

Non è cominciato nel migliore dei modi l'assalto agli ottavi di finale per la pattuglia dei cinque tennisti italiani approdati al terzo turno di questo Wimbledon 2025 (record assoluto). I due rappresentanti azzurri che erano impegnati venerdì sono stati entrambi sconfitti da avversari che erano comunque classificati meglio di loro, ma che potevano essere considerati alla loro portata. Mattia Bellucci (n°73) sul Campo 1 è rimasto in partita per quasi un paio d'ore contro il britannico Cameron Norrie (ex top-10 e semifinalista a Wimbledon qualche anno fa), finendo per perdere 7-6 (5), 6-4, 6-3. Pecca-

to per il vantaggio iniziale nel primo set (4-2) e per quel punto sul 5-5 del tie-break nel quale ha mancato l'occasione per arrivare al set point. Da lì in poi per lui solo una fiammata nel secondo parziale (da 0-2 a 3-2), ma Norrie è riuscito a controllare la partita grazie alla sua esperienza e ha posto fine all'avventura in questo torneo di Bellucci che comunque se ne va da Wimbledon con il miglior ranking in carriera (n°63 o giù di lì) e una rinnovata consapevolezza nei propri mezzi.

Niente da fare nemmeno per Luciano Darderi (n°59), che non è riuscito a trovare la chiave per disinnescare il tennis serve and volley (per quanto possibile su quest'erba sempre più

lenta) dell'australiano Jordan Thompson, forse ispirato dall'ex n°1 Patrick Rafter che lo ha osservato per gran parte del match dalla terrazza sul campo 18. L'azzurro è stato sconfitto con il punteggio di 6-4, 6-4, 3-6, 6-3 in poco meno di tre ore in un match che si è deciso su pochi punti in ogni parziale. «Nel quarto set ho sentito un calo di energie – ha detto Darderi, che ha spiegato di aver avuto un po' di febbre alla vigilia della partita – ho cercato di tenere alta l'intensità agonistica, ma lui è stato molto bravo a proteggere il suo servizio». Per lui ora una settimana di allenamento (invece del previsto Challenger) per recuperare fisicamente e



Alcaraz ha sofferto con Struff

poi due tornei sulla terra battuta in Europa prima di affrontare il cemento americano.

Negli altri match, le teste di serie Alcaraz e Fritz hanno vin-

to i loro incontri in quattro set (lo spagnolo contro Struff: 6-1, 3-6, 6-4, 6-4), mentre il cileno Jarry ha battuto la teen sensation brasiliana Fonseca in un caldissimo derby sudamericano sul campo 2.

Nel tabellone femminile da segnalare la sconfitta della campionessa dell'Australian Open Madison Keys, che ha abbandonato rapidamente Wimbledon dopo la netta sconfitta contro la tedesca Siegemund a causa di un malessere.

Oggi torna Sinner che apre il programma sul Centrale alle 14.30 contro lo spagnolo Martinez. Prima di lui, a partire da mezzogiorno, Elisabetta Cocciaretto, unica italiana rimasta nel singolare femminile, affronta la medaglia d'oro di Tokyo 2020 Belinda Bencic, che lo scorso anno è tornata alle gare dopo la maternità. Contemporaneamente c'è anche Flavio Cobolli, che se la deve vedere con il campione del Miami Open Jakub Mensik, mentre più tardi nel pomeriggio c'è Lorenzo Sonego che sfida lo statunitense Nakashima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Questione di feeling

Antonutti e l'Apu da serie A: «Mi piace il mix di esperienza e gioventù. Sarà importante trovare subito empatia e chimica tra vecchi e nuovi»



MERCATO

Cancar vicino all'Olimpia. Bologna punta su Procida



Lo sloveno Vlatko Cancar

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Estate senza sosta per Michele Antonutti, fra il ruolo di Brand Ambassador Apu, i camp a Lignano Sabbiadoro e il nuovo ruolo di presidente della commissione tecnica del Coni Fvg. Lo abbiamo raggiunto per parlare di questa marcia d'avvicinamento al primo campionato di serie A dell'Apu Old Wild West, molto atteso a Udine e non solo.

Antonutti, le piace la nuova Apu?

«Sì. La dirigenza è stata brava ad anticipare il mercato, confermando un nucleo di italiani che darà continuità al salto dalla A2 alla serie A, che non è mai facile. E ha preso gli stranieri che voleva. Sono soddisfatto e vedo in giro altrettanta soddisfazione da parte della gente».

È stata costruita una squadra con giocatori d'esperienza e qualche giocatore con voglia d'emergere. È il mix giusto?

«Bisogna trovare l'empatia che serve in questi casi, quella chimica che si viene a creare fra giocatori meno affermati che vogliono mettersi in mostra e la saggezza di chi conosce la serie A. Aggiungo una cosa: bisognerà prepararsi a un campionato con risultati diversi. Veniamo da anni con il 70/80% di vittorie, è chiaro che in serie A sarà diverso. Servirà una crescita di tutto l'ambiente».

Concorda con la scelta del-



I ragazzi del Camp con Antonutti e un ospite illustre: "Picchio" Abbio. In alto, Michele con Federico Mussini

IL SUO CAMP

Lanciato nel 2018 A Lignano 400 ragazzi da tutto il Nord-Est

«All Star Basketball Camp» è la proposta estiva lanciata nel 2018 al Bella Italia Efa Village di Lignano da Michele Antonutti con l'Asd Polisportiva Futura Basketball. «La settimana – spiega il "Cigno di Colloredo" – prevede nei primi giorni il lavoro sui fondamentali: passaggio, palleggio e tiro. Successivamente ci si concentra su spaziature e uno contro uno, sino a concludere con i tornei 3 contro 3 e 5 contro 5». Sono circa 400 i ragazzi iscritti: provengono da tutto il Nord Italia e dall'estero. Fra le novità c'è il «Sand basketball», che si gioca sulla sabbia: non essendoci palleggio, invoglia i ragazzi a passarsi la palla di continuo.

G.P.

la formula 6 + 6?

«Sì, se il mercato dà queste occasioni. Non è facile trovare italiani adatti alle proprie esigenze».

In vista della serie A che sensazioni avverte in giro?

«Vedo tanto entusiasmo. C'è voglia di basket e di rivedere le grandi piazze a Udine. È ciò che tutti desideravano».

Che impatto prevede con il massimo campionato?

«È difficile da prevedere. Dipende dal calendario, ad esempio se trovi chi fa le coppe è diverso, perché avrà nelle gambe un altro tipo di preparazione. Magari si riesce a fare un colpaccio, penso a Trieste l'anno scorso con Milano all'esordio. Sono certo che in casa ci sarà grande energia, che andrà trasferita sul campo».

Quale squadra si sta muovendo meglio sul mercato?

«Mi sembra si stia proceden-

«Ok la formula 6+6: non è facile trovare italiani adatti alle proprie esigenze»

«Veniamo da anni con l'80% di vittorie è ovvio che in serie A non sarà così»

do a rilento, è più attivo quello di A2. Sono convinto che la grande rivelazione possa essere Trieste, con l'idea di giocare in Europa e con le risorse economiche importanti a disposizione».

Le due squadre friulane, Udine e Cividale, sono senza friulani. Secondo lei come

mai?

«In serie A è normale, a parte Candussi non ci sono altri giocatori. A Udine l'ultimo sono stato io. Credo che al primo anno di A si cerchi altro: la chimica e l'empatia di cui parlavo prima. Per quanto riguarda la A2, Cividale ha fatto delle scelte e non conosco le loro motivazioni».

Perché in Friuli si creano meno giocatori per i grandi palcoscenici?

«Questione di vivai. C'è un vuoto di più di dieci anni. Snaidero aveva investito tanto nel settore giovanile, l'Apu lo sta facendo ora, i frutti si vedranno fra qualche anno. I giocatori friulani attivi al momento sono nati negli anni '90, vedi Pascolo».

I suoi progetti estivi?

«Sto seguendo il mio camp, in partnership con la Lega Basket, poi c'è il progetto "Sand basket" in spiaggia il 10 luglio a Lignano e il Trofeo Coni a fine settembre, con oltre 4000 atleti di tutte le discipline qui in Friuli. Oltre ovviamente alle iniziative dell'Apu, fra abbonamenti e promozione».

Da Brand Ambassador ora avrà a disposizione una bella vetrina come la serie A.

«Avremo il vestito elegante per entrare in palcoscenici importanti. Mi sono confrontato con altre società e con la Lega Basket, tutti sono convinti che sia importante che una piazza importante come Udine torni nella massima serie. Tante aziende si sono interessate e tanti giovani si sono avvicinati all'Apu. Stiamo vivendo una crescita continua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco sulle ali della gioventù nel ruolo l'età media sarà 20,3

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Ueb Gesteco Cividale volerà sulle ali della gioventù, puntando forte sulla giovinezza delle proprie ali. Il gioco di parole non è chiaro? Il progetto dei ducali sì, eccome. Con la firma di Alessandro Ferrari (2003) e Giacomo Brizzi (2006), il roster a disposizione di Stefano Pillastrini è completo e, al solito, imbottito di

giovani prospetti da far fiorire, in particolare nel ruolo di tre e quattro.

Nel quintetto di partenza i titolari saranno infatti Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, a due ragazzi del 2005 che festeggeranno i vent'anni rispettivamente l'11 novembre e il 18 agosto. Ne ha 22 il «fratellone», 19 l'ultimo innesto, completando un pacchetto dall'età me-



Leonardo Marangon FOTOPETRUSI

dia di 20,3 anni; negli States non potrebbe ordinare alcolici.

In realtà qualche «vecchiaccio» entrerà giocoforza nell'equazione. Negli anni coach Pillastrini ha sempre fatto ampio ricorso a quintetti «piccoli», con tre guardie in campo contemporaneamente. Una soluzione legata alla composizione del roster, con i due stranieri scelti sempre tra gli esterni, e al peso specifico di capitano Eugenio Rota nei finali di partita, in cui è pressoché sempre in campo. Scelta che negli anni ha pagato dividendi, difficile pensare che vi si rinunci, anche se al fianco di Lucio Redivo ora c'è un lungo vero come Deshawn Freeman.

Martino Mastellari, classe '97, avrà minuti da ala picco-

la, specie quando servirà aumentare la pericolosità del quintetto dalla linea dei 6m75 e anche Luca Cesana, giocatore molto duttile, può ricoprire il ruolo. L'arrivo di Freeman apre poi a una soluzione opposta, quella cioè del «quintettone», con due torri sotto canestro (il 33 e Matteo Berti) e a cascata Francesco Ferrari nel tre, come a tratti nella passata stagione. Sarebbe una novità per lo statunitense, che a Bologna ha giocato soprattutto da numero cinque, ma coach Pillastrini pare intenzionato a percorrere questa soluzione. L'investimento sulla linea verde è importante, ma non sarà un all-in; ai gialloblù non mancano le soluzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

I Ferrari unica coppia di fratelli in serie A e A2

Alessandro e Francesco Ferrari sono l'unica coppia di fratelli che al momento milita nello stesso club, tra Serie A2 e Serie A. Gli esempi più illustri del passato recente arrivano dalla massima serie, con le coppie Luca e Michele Vitali, assieme a Brescia tra 2016 e 2018, e Travis e Drake Diener in maglia Dinamo Sassari tra 2011 e 2014. In Sardegna vinsero una Coppa Italia nel 2014.

G.F.

Atletica

Italia voto 10

Trost esalta la Nazionale che ha vinto l'Europeo a squadre
«Carmassi atleta modello, è un tutt'uno con quello che fa»

L'INTERVISTA**ALBERTO BERTOLOTTO**

E' un'Italia da dieci. Alessia Trost non ha dubbi nell'assegnare il massimo dei voti alla nazionale che, pochi giorni fa, ha vinto per la seconda volta di fila i campionati Europei a squadre di atletica. Da Chorzow a Madrid, gli azzurri si sentono più forti: «Ci sono ottimi talenti ed è evidente il grande spirito di squadra, che porta tutti a disputare una super prestazione», è l'analisi della 32enne porcenese, ex saltatrice in alto, ora tecnico della specialità a servizio delle Fiamme Gialle.



Alessia Trost FOTOCOLOMBO/FIDAL

Trost, si aspettava questo risultato? Il direttore tecnico La Torre, alla vigilia, aveva detto che era un'Italia da secondo-quarto posto, considerati gli stagionali dei partecipanti.

«No, non me l'aspettavo. A

parte Patta, che si è infortunato nei 100 metri (portando comunque un punto, ndr), tutti hanno fatto molto bene. Non è una nazionale di fenomeni, è una squadra in cui ci sono tanti ottimi atleti che hanno ultimamente cambiato marcia e che, indossando l'azzurro, sono capaci di andare oltre i propri limiti. Si è creato un bello spirito di squadra, si sente il senso di partecipazione, di emulazione: vedo un atteggiamento da parte di tutti propositivo e funzionale.

Tutto questo porta ogni singolo elemento a dare di più. È un'Italia da massimo dei voti?

«Sì, da dieci, anche perché è una selezione giovane. Provo grande ammirazione a ri-



Giada Carmassi protagonista sui 100 a ostacoli FOTOGRAFIA/FIDAL

guardo. Il movimento azzurro si sta esprimendo da quattro anni in maniera positiva: è un periodo lungo, certo, ma rimane solo un periodo. Ora bisogna continuare così».

Quali i segreti? È un mix tra Federazione e atleti?

«La Fidal ha dato il suo contributo, poi ci sono ragazzi forti. Penso a Erika Saraceni, triplista classe 2006, arrivata terza a Madrid con il record italiano juniores e Matteo Sioi, saltatore in alto classe 2005, quarto in Spagna con

2,27. Hanno talento e sono seguiti da ottimi allenatori».

Sioi, già visto a Udin-Jump pochi mesi fa, è quello che l'ha più impressionata?

«Ha delle qualità da saltatore in alto pazzesche. Ha vent'anni e in tre tappe di Diamond League non è mai sceso sotto i 2,20. Quando conta saltare, lui risponde presente. Sta dimostrando di essere consistente, non è scontato visto che sino alla scorsa stagione militava nelle categorie giovanili. È il presente della disciplina, perché vola a 2,27 in coppa Europa, nonché il futuro, perché può ancora fare meglio».

Un'altra atleta che l'ha convinta?

«Larissa Iapichino. Sa gestire tutte le pressioni attorno a lei ed è in grado di saltare lontano. A Madrid ha vinto, si è confermata».

Non possiamo tralasciare la sua corregionale Giada Carmassi, quarta in Spagna e reduce dal record italiano di 12"69 a Stoccolma.

«Bravissima. Lei, a mio parere, è l'atleta modello. È estremamente determinata e concentrata, è forte perché è un tutt'uno con quello che fa. Mai avrei pensato potesse andare sotto i 12"70. Crede in quello che fa e lavora bene con il suo allenatore e il suo staff».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Rugby

Oltre il confine

Davide Macor in autunno andrà ad allenare il Klub Ljubljana
«È una possibilità di crescita in un paese diverso dal mio»

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO TONIZZO

Il confine nazionale tra Italia e Slovenia era già caduto ufficialmente nel 2004, con l'ingresso degli Sloveni nell'Unione Europea. Ormai è una situazione consolidata. Nello sport, invece, la tradizione italiana e quella slovena sono rimaste abbastanza separate e, in diversi ambiti, proprio gli atleti in divisa bianco-blu-rosso stanno ottenendo risultati ben superiori a quelli azzurri. Nel ciclismo, per esempio, data la presenza dei vari fenomeni Tadej Pogačar e Primož Roglič su tutti. Nella pallacanestro, ovviamente, vista la caratura mondiale di Luka Dončić. Nel rugby, l'Italia occupa la decima posizione del ranking mondiale maschile, al momento dominato dal Sud Africa. La Slovenia è fuori dai principali radar della palla ovale, all'80° posto. Con tanta voglia di salire di livello e, per iniziare la scalata, a Lubiana hanno pensato bene di chiamare un italiano, un friulano, che ha contribuito in maniera determinante nel portare avanti la disciplina in Friuli nel nuovo millennio: Davide Macor. L'udinese, che ha dedicato la sua vita alla palla ovale, dal prossimo autunno sarà il tecnico del Rugby Klub Ljubljana, squadra della capitale slovena. Assieme a Cesare Zambelli guiderà i giovani locali, con l'obiettivo di raggiungere risultati importanti. «Qualche tempo fa – racconta Macor –, nella mia veste di consigliere della FederRugby FVG, mi sono trovato in una riunione

nella quale si doveva parlare della collaborazione tra comitati per far lavorare dei giovani Under 16 sloveni nelle strutture friulane. E, in quell'occasione, il presidente della federazione slovena Goran Djuratović mi chiese se fossi disponibile all'incarico. Presi tempo, anche perché, con grande soddisfazione da parte mia, ero impegnato a Pasion di Prato. Alla fine, però, ho accettato: sarò direttore di rugby della squadra senior e curerò lo sviluppo dei



Davide Macor, classe 1983

se fossi disponibile all'incarico. Presi tempo, anche perché, con grande soddisfazione da parte mia, ero impegnato a Pasion di Prato. Alla fine, però, ho accettato: sarò direttore di rugby della squadra senior e curerò lo sviluppo dei



Un'immagine d'archivio del Rugby Klub Ljubljana

se fossi disponibile all'incarico. Presi tempo, anche perché, con grande soddisfazione da parte mia, ero impegnato a Pasion di Prato. Alla fine, però, ho accettato: sarò direttore di rugby della squadra senior e curerò lo sviluppo dei

se fossi disponibile all'incarico. Presi tempo, anche perché, con grande soddisfazione da parte mia, ero impegnato a Pasion di Prato. Alla fine, però, ho accettato: sarò direttore di rugby della squadra senior e curerò lo sviluppo dei

giovani». L'esperienza pasianese si è chiusa nel migliore dei modi, con la promozione in C1. «Sono molto legato a Pasion di Prato – riconosce il tecnico udinese –: in quattro anni, abbiamo vinto due campionati, siamo stati promossi. È stato difficile prendere la decisione di lasciare quella realtà. Però, a me piacciono le sfide e adoro rimettermi sempre in gioco. Andare ad allenare una squadra che ha un obiettivo chiaro e volontà di crescere in un contesto internazionale è un ambito nel quale non ho mai lavorato. La serie A slovena di rugby vale una media serie B italiana. Sono intrigato dalla possibilità di crescere come allenatore, in un paese diverso dal mio, lavorando in sinergia con la Federazione. C'è da vincere la concorrenza soprattutto dell'hockey, che fa attività invernale, ma i giovani si stanno appassionando alla palla ovale».

Anche Macor, assieme a Zambelli, che si occuperà soprattutto di allenare i pacchetti di mischia, entra nel novero dei tecnici italiani impegnati all'estero. «Parlerò in inglese – chiosa Macor –, ma dovrò sostenere anche un esame di sloveno. In Friuli Venezia Giulia ho allenato tutto: adesso, sono pronto a questa nuova sfida». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Campagnola-Folgore in campo sapendo il risultato del Cavazzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

La nona giornata di campionato presenta in Prima categoria l'ennesima sfida tra Campagnola e Folgore che scenderanno in campo già conoscendo il risultato del Cavazzo impegnato a Lauco. Nei bassifondi della classifica l'Ovarese sarà ospite dell'Illegiana non potendo schierare gli appiedati Elia e Coradazzi. Per la matricola Viola, costretta a cercare punti salvezza, match casalingo con il blasonato Cedarchis.

In Seconda categoria, senza alcun anticipo, dopo la sconfitta ai rigori in Coppa ancora di fronte Amaro e Ancora mentre la Velox andrà a far visita a una Moggese in serie positiva da cinque giornate (tre vittorie e due pareggi). Replay di Coppa anche per Ardita e Ampezzo con i canarini di Forni Avoltri desiderosi di rifarsi da una pesante sestina patita nonostante l'esordio dei tre nuovi acquisti. Dopo l'eliminazione in Coppa, l'Arta Terme si ritrova in campionato dando ospitalità al Val Resia ringalluzzito per il secondo successo stagionale, mentre per il Cercivento viaggio in Cadore per misurarsi con il Sappada.

In Terza categoria la partita-clou è programmata a Comeglians dove i biancorossi di mister Agostinis riceveranno il lanciato Ravascletto reduce da sei vittorie di fila e potendo



Ennesimo confronto tra Campagnola e Folgore FOTOREDA

contare su un tandem d'attacco (Vidali-Di Centa) di tutto rispetto. Per la solitaria capolista Val del Lago la trasferta di Timau mentre per il Bordano sarà derby con il Castello di mister Mascia a punti nelle ultime cinque gare.

Questi gli anticipi di oggi: Lauco-Cavazzo (17.30), Pontebba-Mobilieri (20.30), Villa-Real Ic (17.30), Audax-Verzegnis (17.30), FusCa-Edera (17.30), Trasaghis-San Pietro (20.30) mentre la gara Tarvisio-Stella Azzurra è stata posticipata a martedì 8 luglio alle 20 al "T. Goi" di Gemona.

La settimana che sta per con-

cludersi è stata dedicata ai quarti di finale della Coppa Carnia riservata alle formazioni di Seconda. Si sono qualificate per le semifinali (a partita secca) il Cercivento (3-1 all'Arta Terme), la Velox (3-0 alla Stella Azzurra), l'Ampezzo (6-1 all'Ardita) e l'Ancora (7-6 ai calci di rigori dopo l'1-1 ai tempi regolamentari). Questi gli accoppiamenti delle semifinali: mercoledì 27 agosto Cercivento-Velox, giovedì 28 agosto Ampezzo-Ancora. Finalissima già programmata a Forni Avoltri per sabato 13 settembre in orario pomeridiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO. All'Europeo U18 buone prove di Bronzin, Moruzzi e Mazzon
La spedizione azzurra si è conclusa con un argento e tre bronzi

Tre friulani al top anche se rimangono senza medaglie

IL FOCUS

ENZO DE DENARO

Alice Bronzin, Rachele Moruzzi e Francesco Mazzon sono i nomi dei tre gli atleti friulani che hanno gareggiato a Skopje, nella Macedonia del nord in occasione dei campionati d'Europa di judo riservati alla classe Under 18. Ed anche se, questa volta, non sono arrivate anche delle medaglie dalle prove dei giovani atleti regionali, è sempre forte l'orgoglio per l'importante presenza friulana nella rappresentativa azzurra per la massima manifestazione continentale.

«È bello essere orgogliosi del proprio figlio quando le prestazioni regalano risultati sul podio – ha commentato infatti Fabio Mazzon, il papà di Francesco, dopo il settimo posto agli Europei del figlio – ed è facile pubblicare sui social o sul proprio stato whatsapp il successo del momento del proprio ragazzo. Ma è giusto e sportivo essere fieri di lui anche quando il risultato è al di sotto di quelle che erano le aspettative sue e del suo team. Anche per rispetto di



Alice Bronzin

tutti gli atleti che hanno gareggiato uscendo dopo una manciata di secondi, pur avendo alle spalle allenamento, impegno svolto con la medesima determinazione. L'agonista vero si gusta il risultato positivo, ma sa cogliere ed analizzare i dettagli della sconfitta quando questa arriva, per continuare il suo percorso di crescita. E noi crediamo che Francesco, al netto dei suoi 16 anni e 8 mesi, maturerà anche questo atteggiamento».

Ma l'esperienza per Alice Bronzin del Dlf Yama Arashi e di Rachele Moruzzi e Fran-

cesco Mazzon dello Skorpion è stata un'esperienza importante al di là del risultato. La portacolori dello Yama Arashi Udine, infatti, ha dominato la serba Mara Rasic nei 48 kg, mettendo a segno due yuko ed un bell'ippon di tai otoshi, fermandosi poi con l'ungherese Viktoria Kiss, testa di serie numero 2. Nei 57 kg Rachele Moruzzi ha superato la slovena Haya Veinhandl Obaid e la bulgara Andrea Stoeva, prima di cedere ai quarti di finale contro la turca Elif Kilic e nei recuperi, con l'ungherese Zita Bozso. Mazzon dal canto suo, nei 90 kg, ha superato il finlandese Perttu Lambacka, subendo poi la rimonta del serbo Nemanja Simic. Nei recuperi ha vinto sul ceco Mikulas Richter, cedendo poi con il russo Apti Utsiev.

La rappresentativa azzurra ha concluso la manifestazione continentale con un risultato complessivo ugualmente degno di nota, con quattro medaglie, l'argento di Matteo Gualandi e i terzi posti di Raffaele Sodano, Giulia Bonzano e Giorgio Grassi e i piazzamenti, fra gli altri, di Francesco Mazzon e alle importanti prove di Moruzzi e Bronzin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Dalla Strada al Palco
RAI 1, 21.30
Alla quarta edizione, Dalla Strada al Palco torna a dare agli artisti di strada la chance di esibirsi nella più grande “piazza d’Italia”: un prestigioso palco Rai, davanti a una giuria severa e un pubblico appassionato. Al timone Bianca Guaccero e Nek.



Nuotando nella follia
RAI 2, 21.20
Sabrina, nuotatrice esclusa per un gesto estremo, diventa istruttrice di Ashley, figlia di Parker ed Ellen, alcolista in cura. Parker e Sabrina si avvicinano, mentre Ellen cerca di salvare la famiglia.



Stranizza d'amuri
RAI 3, 21.25
Negli anni '80 a Giarre, due ragazzi furono uccisi per la loro omosessualità. Gianni, perseguitato, e Nino, figlio di una famiglia di artisti, si innamorano sfidando pregiudizi e violenza.



Il fuggitivo
RETE 4, 21.30
Condannato per l'assassinio di sua moglie, Richard Kimble (Harrison Ford) riesce a fuggire e a mettersi alla ricerca dell'uomo senza un braccio che, secondo lui, è il vero assassino.



Real Madrid - Borussia...
CANALE 5, 21.30
In diretta dal Mercedes-Benz Stadium di Atlanta, i campioni d'Europa di mister Luis Enrique affrontano i tedeschi guidati da Vincent Kompany in una sfida carica di tensione e spettacolo calcistico.



IN DIRETTA da Premariacco per la Festa di Santa Filomena
telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina Weekly	
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Discovery - La Rete Verde Attualità	
11.25 Linea Verde Attualità	
12.00 Linea Verde Illumina	
12.30 Linea Verde Sentieri	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.50 Gli imperdibili Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.10 Dolce vita - L'estate degli Italiani Attualità	
17.55 Azzurro storie di mare	
18.40 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTe	
21.30 Dalla Strada al Palco Spettacolo	
0.20 Innamorarsi a Bora Bora Film Commedia ('18)	
2.05 Applausi - La vita è scena Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Quasar Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile	
12.00 Felicità Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 1a Tappa Lille - Lille Ciclismo	
17.10 The Rookie Serie Tv	
17.45 Tour all'arrivo Ciclismo	
18.05 Tour Replay Attualità	
18.10 Tg2 Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Nuotando nella follia (1ª Tv) Film Giallo ('22)	
23.00 Nella mente di Narciso Documentari	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.25 Gli imperdibili Attualità	
10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità	
11.05 Mi Manda Rai Tre	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Geo Documentario	
12.30 Iladri Film Comico ('59)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Estate	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Maria e l'amore Film Commedia ('22)	
16.35 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari	
21.25 Stranizza d'amuri (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.45 Tg 3 Sera Attualità	
23.55 Meteo 3 Attualità	
24.00 Sundown Film Drammatico ('21)	

RETE 4	
6.20 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.50 Endless Love Telenovela	
9.50 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.35 Pensa In Grande (1ª Tv)	
16.40 I due marescialli Film Commedia ('61)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.30 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)	
0.15 The Nice Guys Film Azione ('16)	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari	
9.55 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
10.25 Le storie di Melaverde	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.40 The Family (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Love in Aruba Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.30 Real Madrid - Borussia Dortmund Calcio	
0.10 Mondiale per Club Live Calcio	
1.10 Tg5 Notte Attualità	
1.43 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.20 CHIPs Serie Tv	
7.05 The Tom & Jerry Show	
7.45 The Looney Tunes Show	
8.35 The Middle Serie Tv	
10.05 The Big Bang Theory	
10.55 Due uomini e mezzo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Mondiale per Club Show Calcio	
14.30 Drive Up Attualità	
15.05 Person of Interest	
17.55 Sport Mediaset Sera	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura ('17)	
23.45 Arac Attack - Mostri a otto zampe Film Azione ('02)	
1.45 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 La7 Doc Documentari	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 100 Minuti Attualità	
16.20 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
23.15 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)	
1.05 Tg La7 Attualità	
1.15 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
18.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint	
18.25 GP Gran Bretagna: Qualifiche	
19.55 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint	
20.15 4 ristoranti Lifestyle	
21.40 4 ristoranti Lifestyle	
0.25 4 Hotel Spettacolo	
NOVE	NOVE
18.30 Little Big Italy Lifestyle	
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.30 Faking It - Bugie criminali Attualità	
23.15 Faking It - Bugie criminali Attualità	
0.50 Ombree e misteri Lifestyle	
5.30 Alta infedeltà Spettacolo	

20	20
14.00 Kung Fu Serie Tv	
15.00 Partita da definire Calcio	
17.10 Post Partita Calcio	
18.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
19.25 Person of Interest	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)	
23.25 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)	
1.55 The Flash Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Infernal Affairs Film Poliziesco ('02)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Rookie Blue Serie Tv	
19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20 Blind War Film Azione ('22)	
23.10 John Wick 4 Film Azione ('23)	
2.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
2.05 Castle Falls Film Azione ('21)	

IRIS	IRIS
14.10 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)	
16.55 90 minuti per salvarla Film Poliziesco ('10)	
18.50 Alaska Film Avventura ('96)	
21.15 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	
23.40 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94)	
2.10 Animalì notturni Film Drammatico ('16)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Paradisi da salvare	
15.50 Kilimangiaro On The Road Documentari	
18.00 La nostra Raffaella	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Evolution Documentari	
21.15 Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte	
22.45 Cronache dall'antichità	
23.15 Damon Albarn, una storia pop Documentari	
0.05 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.55 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)	
17.35 Mato Grosso Film Avventura ('92)	
19.20 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
21.10 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)	
23.00 Padri e figlie Film Drammatico ('15)	
1.00 Starman Film Fantascienza ('84)	

RAI PREMIUM	Rai
15.05 Gli imperdibili Attualità	
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.15 Scrivi sempre con il cuore Film Commedia ('19)	
16.45 La mafia uccide solo d'estate Fiction	
21.20 Amore criminale Attualità	
23.10 Sopravvissute	
0.10 La squadra Fiction	
2.05 Sandokan Cartoni Animati	

CIELO	cielo
14.00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo	
15.50 Cucine da incubo	
19.20 Ep.21 Show	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)	
23.05 Paradise Club: il mega bordello Documentari	
0.05 Il Sarno - Una vita nel porno Attualità	

TWENTYSEVEN	
14.20 La signora del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 La signora del West Serie Tv	
21.20 Batman Film Azione ('89)	
23.50 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)	
1.50 Hazzard Serie Tv	
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il mio amico Nanuk Film Avventura ('14)	
22.45 L'Apostolo Pietro e l'Ultima Cena Film Drammatico ('12)	
0.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.50 In Cucina con Sonia	
15.50 Boston Legal Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Miss Marple: Assassino allo specchio Film Drammatico ('10)	
20.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
21.20 Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16)	
23.00 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11)	

LA 5	5
15.20 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.25 Temptation Island Spettacolo	
21.10 La casa tra le montagne - Una casa per due Film Commedia ('19)	
23.10 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	
1.05 The Royal Saga Attualità	
2.20 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole	
6.25 Vite al limite	
9.45 Malati di pulito	
11.50 Cucine da incubo USA	
13.45 Casa a prima vista	
17.10 Cenerentola 24 (1ª Tv)	
18.15 Cortesie per gli ospiti	
21.35 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari	
22.30 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
10.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
12.30 Balthazar Serie Tv	
14.50 Alexa: vita da detective	
16.50 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv	
19.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
23.05 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
0.55 I Am Homicide Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.00 Poirot Serie Tv	
16.00 Movie Trailer Spettacolo	
16.05 Poirot Serie Tv	
17.20 Inganno fatale Film Thriller ('06)	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Poirot Serie Tv	
22.20 Poirot Serie Tv	
23.25 Perry Mason - Crimini di guerra Film Giallo ('90)	

DMAX	DMAX
14.35 Chi ti ha dato la patente Attualità	
15.35 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo	
16.40 Affari d'oro Spettacolo	
17.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
21.30 Border Security: Nord Europa Documentari	
23.00 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	
0.05 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle	

RAI SPORT HD	Rai
20.45 5a tappa - gara 1. FIA ERC Rally di Roma Capitale	
21.30 Corsa in montagna. Val di Fassa Running Ciampedie. Corsa in montagna. Val di Fassa Running Ciampedie	
22.00 9ª tappa: Eugene (USA). Diamond League: Eugene Atletica	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.25 Radio1 Musica	14.00 Notorious
21.05 Radio1 all music	17.00 Chiacchiericcio
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	19.00 GiBi Show
	20.00 Ciao Belli
	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Protezione 50	10.00 Matilde Amato
13.45 Tutti Nudi	12.00 Cose che Capital
16.00 Lido Asiago 10	14.00 Capital Hall Of Fame
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Radio2 Hits	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Teatro la Fenice	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two con Wad
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival. I Pomeriggi Musicali.	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale e copasse; 11.03 FREE@Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 "Biblos estate": "Cronache di una casa chiusa", di R. Menegato	Radio Onde Furlane: 8.30 Musiche cence confins; 9.00 Giornál Radio + Il meteò; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornál Radio + Il meteò; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 12.45 Musiche cence confins; 13.30 Babel Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornál Radio; 15.00 La salut e je di duc; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojale; 18.00 Giornál Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 22.00 Musiche cence confins
12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Lontan dai voi", di e cun Paolo Patui - pontade 2	
14.02 Jubileu 2025: Pelegrins di sperance - pontade 5	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.45 Family salute e benessere
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Start
7.00 Settimana Friuli	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.30 Isonzo News	13.00 Settimana Friuli
7.45 Effemotori	13.30 Telegiornale FVG News
8.15 Un pinsir par vuè	13.45 Screenshot
8.30 Telefruts - cartoni animati	14.15 Isonzo News
9.00 Screenshot	14.30 Miss Telefriuli 2025
9.45 Lo Scrigno	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.15 Bekér on tour	16.30 Telegiornale FVG News
	16.45 Rugby Magazine
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	7.00 Tg Udine News
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
9.30 Sherlock Holmes	8.15 Sveglia Friuli
10.00 Il13 Telegiornale	10.00 Case da sogno in Fvg
11.00 Terra e Cielo Mons. De Zan	10.30 Udine cercasi
11.20 Controaltare	11.00 Cook Academy
12.00 Aria Pulita (Live)	11.30 Casa Pappagallo
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.40 L'Alpino
	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Borgo Italia
	14.15 Agricoltura
	14.50 Tg Friuli in diretta - R
	16.35 Udinese vs Juventus Calcio
	18.15 L'Alpino
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 Tg Regionale News
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Film: Promised Land
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	17 Km/h
Monfalcone	23	30	24 Km/h
Gorizia	23	30	24 Km/h
Udine	22	29	12 Km/h
Grado	23	30	26 Km/h
Cervignano	24	29	26 Km/h
Pordenone	22	28	21 Km/h
Tarvisio	16	25	23 Km/h
Lignano	23	30	25 Km/h
Gemona	20	28	21 Km/h
Tolmezzo	20	27	14 Km/h
Forni di Sopra	15	21	21 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	mosso	0,6 m	26,1					
Grado	mosso	0,51 m	27,1					
Lignano	poco mosso	0,4 m	27,3					
Monfalcone	mosso	0,5 m	27,3					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	14	19	Copenhagen	14	17	Mosca	11	21
Atene	21	31	Ginevra	16	29	Parigi	12	27
Belgrado	18	34	Lisbona	16	33	Praga	11	29
Berlino	12	27	Londra	14	18	Varsavia	9	26
Bruxelles	11	26	Lubiana	19	28	Vienna	12	30
Budapest	21	31	Madrid	21	35	Zagabria	18	30

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	28
Bari	22	34
Bologna	22	34
Bolzano	21	29
Cagliari	22	31
Firenze	19	37
Genova	23	27
L'Aquila	18	34
Milano	23	29
Napoli	21	33
Palermo	23	30
Reggio C.	25	33
Roma	20	33
Torino	22	29
Venezia	24	29

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Subito instabile in Lombardia e poi su tutti i settori alpini e prealpini. Attesi temporali. Calo termico.
Centro: Giornata calda con picchi di 38 gradi. Al mattino sole, nel pomeriggio temporali lungo gli Appennini.
Sud: Giornata soleggiata e calda, ma nel pomeriggio non si potranno escludere dei veloci rovesci sui rilievi. Picchi di 35-36 gradi.
DOMANI
Nord: Graduale arrivo di temporali con grandine che dalle Alpi si porteranno verso le zone pianeggianti.
Centro: Giornata dapprima soleggiata e ancora molto calda con 33-34 gradi diffusi. Entro sera forti temporali raggiungeranno la Toscana.
Sud: Giornata in gran parte soleggiata e piuttosto calda con picchi termici di 34-36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un sabato che ti chiede di rallentare, anche se l'istinto vorrebbe correre. Una parola detta con gentilezza vale più di mille prove di forza. Respira prima di reagire.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi vuoi essere visto, sì, ma solo da chi ti guarda davvero. Le parole giuste arrivano quando smetti di pensare a come apparire. Qualcuno potrebbe sorprenderti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di scoprire, anche solo cambiando strada per andare al solito bar. Oggi il mondo può sorprenderti. L'amore? Non serve che sia perfetto, ma che sia vivo.

TORO
21/4 - 20/5

Le cose semplici diventano speciali. Oggi il mondo sembra parlare la tua lingua, se lo lasci avvicinare. Forse c'è qualcosa che ti sorprende, proprio dove pensavi di sapere già tutto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai dentro un ordine nuovo, meno rigido, più vivo. Forse stai imparando che l'estate non va organizzata: va lasciata entrare. Qualcuno vuole conoscerti oltre le tue risposte perfette.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai lavorato tanto per diventare forte. Oggi prova a essere anche morbido. Non tutto deve avere un obiettivo: alcuni momenti esistono solo per farti stare bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Tutto si muove, ma dentro di te c'è un punto fermo che oggi inizia a brillare. Forse una persona, forse una consapevolezza nuova. Non forzare nulla, ma osserva.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei come un quadro in equilibrio tra luce e ombra. Oggi puoi attrarre tutto ciò che desideri, se resti centrato. C'è bellezza attorno a te — e dentro di te.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sabato apre nuovi spazi mentali, nuove persone, o nuove versioni di te. Un dialogo può cambiare il modo in cui guardi una relazione. Lascia che le connessioni trovino la loro forma.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'estate ti accarezza. Hai voglia di tenerezza vera, senza filtri, qualcuno può toccarti l'anima, se smetti di proteggerti troppo. A volte basta non scappare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ci sono silenzi che dicono più di mille parole. Oggi senti tutto, anche quello che gli altri non sanno di trasmettere. Chi riesce ad avvicinarti oggi... è qualcuno da non sottovalutare.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi l'intuizione è più chiara del solito. Senti prima di sapere, vedi prima di capire. Non serve spiegare, solo accogliere. L'amore può nascere dove non stavi guardando.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8			9
10										11
12										
14										
17										
19										
26										
28										
30										

ORIZZONTALI: **1** Con esso terminano l'estate e l'inverno - **10** Astuccio per contenere oggetti fragili - **11** Contengono fluidi - **12** Fu amata da Petrarca - **13** La prima sposa di Giacobbe - **14** La sigla sulla Croce - **15** E dietro l'altare maggiore - **17** Un noto corriere espresso - **18** Lubrificati - **19** La fine del discorso - **20** Firme per garanzia - **22** Producono trucioli - **23** La nota intermedia - **24** Può essere "magistralis" - **25** Viene dopo il bis - **26** Tesa oppure scagliata - **27** Caricano a testa bassa - **28** Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla) - **29** Il Joyce autore di *Ulisse* - **30** Poco corretto - **31** Lo sono le atlete azzurre - **33** Movimento dell'Ottocento che rivalutò la cultura medievale.

VERTICALI: **1** Occultamento momentaneo di un astro - **2** Nel momento in cui - **3** Il reato dello strozzino - **4** Vi nacque fra Diavolo - **5** Famosa cantante israeliana - **6** Poderi senza perli - **7** Oggetto di schermo - **8** Sono pari in fila - **9** Incassa i diritti per gli autori (sigla) - **11** Aperture di credito - **13** Bisticci - **15** Incapacità di parlare - **16** Si aggiunge a pizzichi - **18** Attutito, attenuato - **20** Associazione italiana delle cooperative Agricole - **21** Ipocrita evangelico - **22** Confina anche con la Colombia - **23** Il Molnár romanziere - **24** Tessuto estivo per camicie - **25** Li riparano i calzalai - **26** Bagna Domodossola - **27** Abito maschile da cerimonia - **29** Il soprannome della cantante di *On the Floor* - **31** Al termine delle peripezie - **32** L'argento in laboratorio.

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

MOTOPOMPE LEGGERE SERIE WX

QUALITA' E PERFORMANCE

WX 10

PORTATA MAX: 7,2 m³/h
PESO: 6,1 kg
PRESSIONE: 3,7 bar

WX 15

PORTATA MAX: 16,8 m³/h
PESO: 9,1 kg
PRESSIONE: 4,0 bar

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 luglio 2025
è stata di 25.768 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Civimix

Vuoi entrare gradualmente
nei mercati finanziari?

Cogli la duplice opportunità di
un **investimento pianificato**
e del **conto deposito al 3,5%**.

Tasso valido per 12 mesi per sottoscrizioni
entro il **31/07/2025**. L'offerta è applicabile
al conferimento di nuova raccolta.



Adesso puoi scegliere anche i **fondi comuni ad alto
profilo di responsabilità sociale e ambientale**.

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

ANIMA  |  ARCA |  EURIZON
ASSET MANAGEMENT |  Fidelity
INTERNATIONAL | J.P.Morgan
ASSET MANAGEMENT | Vontobel

Per maggiori informazioni rivolgiti alla tua filiale o contattaci: info@civibank.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La promozione è valida fino al 31/07/2025 ed è riservata alla clientela che conferisce nuova raccolta e/o conversione di prodotti di risparmio amministrato. L'investimento si realizza mediante la contestuale sottoscrizione del conto di deposito e di un piano di accumulo (PAC) di un prodotto di risparmio gestito dalle seguenti società a scelta del sottoscrittore: Anima SGR, Arca Fondi SGR, Eurizon Capital SGR (solo per quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano), Fidelity International, JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l. e Vontobel Asset Management S.A., con esclusione dei fondi monetari. La durata del programma di investimento è di 12 mesi, l'importo minimo di sottoscrizione è di 12.000 euro. La cessazione o interruzione anticipata del PAC comportano l'automatica estinzione del conto di deposito CIVIMIX con liquidazione del saldo sul conto corrente, senza il riconoscimento del tasso previsto. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili alle possibili oscillazioni del valore delle quote dei fondi comuni oggetto dell'investimento, che possono quindi incidere sul rendimento totale dell'investimento. È possibile che il sottoscrittore, al momento della scadenza del piano, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, anche in considerazione del livello di rischio del fondo scelto. Per i fondi comuni di investimento si prega di consultare il Prospetto e il documento contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento, tali documenti sono disponibili anche sui siti dei partner. La Società di Gestione può decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità all'art. 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'art. 32 bis della direttiva 2011/61/UE. Il rendimento del 3,5% lordo è inteso per il solo capitale giacente sul conto di deposito fino al completamento del piano di accumulazione. Una volta che le somme inizialmente conferite nel conto deposito vengono impiegate per la sottoscrizione dei prodotti di risparmio gestito, le stesse sono esposte ai rischi tipici degli investimenti in strumenti finanziari, ovvero, tra gli altri, al rischio di mercato, al rischio di cambio, al rischio di credito e al rischio liquidità. Prima della sottoscrizione leggere la scheda informativa sulla vendita abbinata, il foglio informativo del conto di deposito Civimix, disponibili su www.civibank.it e nelle filiali.

civibank.it

